

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE

n° 201 del 17.06.2010

OGGETTO: Direzione – Area Bilancio, Contabilità e Controllo di Gestione – Nuova adozione del Bilancio di esercizio 2009.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA BILANCIO, CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE

Vista la L.R. n. 30 del 22.06.2009 avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Visto il decreto del Direttore generale del 31.05.2010 n. 180 con cui è stato adottato il Bilancio di esercizio 2009 e dispostone l’invio al Collegio Sindacale ai sensi dell’art. 42 della LRT n. 40/2005

Preso atto che in occasione della redazione del conto annuale del costo del personale di cui al D.lgs 30 marzo 2001 n. 165, sono state rilevate alcune incongruenze nella imputazione e modalità di rappresentazione del costo del personale 2009;

Rielaborato il Bilancio 2009, i relativi allegati e la Relazione del Direttore generale al fine di tener conto dei nuovi valori;

Considerato che a seguito di tali rilevazioni l’utile dell’esercizio 2009 risulta di € 1.851.653,27;

Preso atto che non risulta ancora avviato l’iter di approvazione da parte del Consiglio Regionale, con la convocazione della Conferenza regionale;

Atteso che gli elaborati così modificati verranno trasmessi nuovamente al Collegio dei Revisori per la formulazione del definitivo parere;

Attestato che a seguito dell’istruttoria effettuata, il contenuto della presente proposta è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico, ed è regolare sotto l’aspetto tecnico – amministrativo.

Propone al direttore generale il seguente decreto

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 164 del 21/09/2005 con il quale la sottoscritta è stata nominata Direttore Generale dell’Agenzia Regionale per la protezione Ambientale della Toscana;

Rilevato che il Direttore Amministrativo, a seguito dell’istruttoria effettuata, ha attestato che l’atto è utile nella forma e nella sostanza per il servizio pubblico ed è regolare sotto l’aspetto tecnico-amministrativo;

Preso atto che il Responsabile dell’Area Bilancio ha espresso parere positivo di regolarità contabile, in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell’Agenzia;

Vista la firma del Direttore Amministrativo e del Direttore Tecnico riportati nel frontespizio ed attestante il parere favorevole;

DECRETA

1. di approvare il Bilancio dell'esercizio 2009, composto dal Conto Economico e dalla Situazione patrimoniale, corredato dalla Nota Integrativa e dalla Relazione del Direttore Generale, allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale, in sostituzione di quelli approvati con decreto n. 180/2010 che, pertanto, si intende contestualmente revocato con il presente atto;
2. di inviare il presente provvedimento al Collegio dei Revisori affinché, ai sensi dell'art. 42 co. 7 della LR 40/2005 e dell'art. 28 c. 3 della LR 30/2009 esprima le proprie osservazioni in una relazione che verrà allegata al Bilancio di esercizio e trasmesse, unitamente al bilancio medesimo, alla Giunta Regionale Toscana;
3. di individuare, quale "Responsabile del Procedimento" ai sensi dell'art.4 della L. 241/90 il Dr. Simone Parri, Responsabile dell'Area Bilancio, Contabilità e Controllo di gestione;
4. di trasmettere il presente decreto al Collegio dei Revisori ai sensi e per gli effetti del 2° comma dell'art. 42 della L.R.T. n. 40 del 24.02.2005.

Il Direttore Generale

Dr.ssa Sonja Cantoni



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana



***BILANCIO DI ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2009***

Legge Regione Toscana 24.02.2005 n. 40 Art. 122

(15° ESERCIZIO)

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Indice

PARTE I

IL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

1.1- Stato patrimoniale al 31/12/2009.....	Pag. 4
1.2- Conto economico al 31/12/2009.....	Pag. 9
1.3- Nota integrativa	Pag. 11

PARTE II

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

2.1- Variazioni del bilancio di esercizio 2009 rispetto all'esercizio 2008.....	Pag. 41
2.2- Prospetti degli scostamenti rispetto alle previsioni 2009.....	Pag. 47
2.3- Stato patrimoniale riclassificato	Pag. 49
2.4- Indici di bilancio	Pag. 50

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2009

PARTE I^a

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

I.1- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2009

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2009	31/12/2008
A) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di ricerca, di sviluppo		
3) D.tti di brevetto e di utilizzo di op. dell'ingegno		
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.576	68.576
5) Altre	626.965	920.965
Tot. I	695.541	989.541
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni	16.304.556	16.775.766
2) Fabbricati	-	-
a) disponibili		
b) non disponibili		
c) destinati alla vendita		
3) Impianti e macchinari	781.382	886.610
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	1.141.106	1.866.094
5) Mobili e arredi	568.731	734.402
6) Automezzi	10.919	28.878
7) Altri beni	305.145	362.596
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	81.584	81.584
Tot. II	19.193.423	20.735.931
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Crediti		
-entro 12 mesi		
-oltre 12 mesi	12.371	12.071
2) Titoli	475	475
Tot. III	12.846	12.546
Totale Immobilizzazioni	19.901.810	21.738.018
B) Attivo Circolante		
<i>I. Scorte</i>		
1) Reagenti e materiali vari	177.048	148.294
2) Altre	54.195	89.902

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

3) Acconti			
Tot. I		231.243	238.196
II. <i>Crediti</i>			
1) da Regione			
-entro 12 mesi	1.610.355	2.311.975	
-oltre 12 mesi	159.353	70.453	
2) da Comuni			
-entro 12 mesi	334.825	213.943	
-oltre 12 mesi	641.680	496.092	
3) da Aziende sanitarie pubbliche			
Regione Toscana			
-entro 12 mesi	109.586	6.242	
-oltre 12 mesi	95.955		
Altre Regioni			
-entro 12 mesi			
-oltre 12 mesi			
4) ARPA			
-entro 12 mesi	386.350	548.830	
-oltre 12 mesi			
5) da Erario			
-entro 12 mesi	171.324	74.992	
-oltre 12 mesi			
6) verso altri			
-entro 12 mesi	3.491.322	3.664.991	
-oltre 12 mesi	707.466	435.012	
Tot. II	7.708.216	7.822.529	
III. <i>Attività finanziarie</i>			
1) Titoli a breve	-	-	
Tot. III			
IV. <i>Disponibilità liquide</i>			
1) Cassa			
2) Istituto cassiere	8.504.089	6.084.546	
3) C/c postale	38.574	80.459	
Tot. IV	8.542.663	6.165.004	
Totale Attivo Circolante	16.482.122	14.225.729	
C) Ratei e Risconti			
1) Ratei	-	-	
2) Risconti	30.911	107.130	

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

<i>Totale Ratei e Risconti</i>		30.911	107.130
TOTALE ATTIVO		36.414.843	36.070.877

CONTI D'ORDINE			
1) Canoni di leasing ancora da pagare			
2) Depositi cauzionali			
3) Altri		863.736	1.092.963
<i>Totale Conti d'ordine</i>		863.736	1.092.963

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	31/12/2009	31/12/2008
Stato Patrimoniale Passivo		
A) Patrimonio netto		
I. Finanziamenti per investimenti	4.978.143	4.365.442
II. Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti		
III. Fondo di dotazione		
1.fondo di dotazione	9.556.490	9.759.262
2.riserve di utili indisp.	548.090	183.944
3.altre riserve di utili	1.927.760	735.775
<i>Totale fondo di dotazione</i>		
IV. Contributo per ripiano perdite		
V. Utile o perdita portati a nuovo		
VI. Utile o perdita dell'esercizio	1.851.653	1.820.732
<i>Totale patrimonio netto</i>	18.862.137	16.865.155
B) Fondi per Rischi ed oneri		
1) Fondi per imposte		
2) Fondi rischi	2.823.143	2.845.861
3) Altri	97.372	85.524
<i>Totale fondi rischi ed oneri</i>	2.920.515	2.931.385
C) Trattamento fine rapporto		
1) Premi operosità medici SUMAI	-	-
2) Trattamento fine rapporto	-	-
<i>Totale trattamento fine rapporto</i>	-	-
D) Debiti		
1) Mutui		
-entro 12 mesi	922.841	940.973
-oltre 12 mesi	3.398.566	4.362.853
2) Regione		
-entro 12 mesi	-	1.764
-oltre 12 mesi	1.764	-
3) Comune		
-entro 12 mesi	-	-
-oltre 12 mesi		
4) Aziende Sanitarie Pubbliche		
-entro 12 mesi	153.009	121.217

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

-oltre 12 mesi	-	-
5) ARPA		
-entro 12 mesi		
-oltre 12 mesi		
6) Fornitori		
-entro 12 mesi	3.870.434	4.377.707
-oltre 12 mesi	197.021	374.121
7) Debiti verso istituto cassiere		
-entro 12 mesi		
-oltre 12 mesi		
8) Debiti tributari		
-entro 12 mesi	1.796.906	1.619.510
-oltre 12 mesi	-	-
9) Debiti verso istituti di previdenza		
-entro 12 mesi	1.919.298	1.620.200
-oltre 12 mesi		
10) Altri debiti		
-entro 12 mesi	2.167.996	1.462.173
-oltre 12 mesi	-	-
<i>Totale debiti</i>	14.427.835	14.880.517
E) Ratei e Risconti		
1) Ratei	-	-
2) Risconti	204.356	1.393.820
<i>Totale ratei e risconti</i>	204.356	1.393.820
TOTALE PASSIVO	36.414.843	36.070.877
CONTI D'ORDINE		
1) Leasing per canoni ancora da pagare		
2) Depositi cauzionali		
3) Altri	863.736	1.092.963
<i>Totale Conti d'ordine</i>	863.736	1.092.963

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

1.2- CONTO ECONOMICO AL 31/12/2009

CONTO ECONOMICO		31/12/2009	31/12/2008
A) Valore della produzione			
1) Contributi c/esercizio		56.211.124	54.348.246
2) Proventi e ricavi diversi		3.741.467	3.802.958
3) Concorsi. rec., rimb. per att. tipiche		-	-
4) Compartecipaz. alla spesa per prest. amb.		-	-
5) Costi capitalizzati		202.772	202.772
<i>Totale valore della produzione</i>		60.155.363	58.353.977
B) Costi della produzione			
1) Acquisti di beni		1.179.373	1.240.743
2) Acquisti di servizi		4.538.431	4.208.457
a) prestazioni sanitarie da pubblico			
b) prestazioni sanitarie da privato	-		
c) prestazioni non sanitarie da pubblico	349.625		
d) prestazioni non sanitarie da privato	4.188.807		
3) Manutenzioni e riparazioni		2.741.553	2.184.631
4) Godimento beni di terzi		1.444.142	1.474.070
5) Personale sanitario		22.638.968	22.429.817
6) Personale professionale		735.589	708.764
7) Personale tecnico		11.649.933	11.046.876
8) Personale amministrativo		6.624.883	6.456.939
9) Oneri diversi di gestione		1.192.734	1.168.488
10) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		445.587	570.491
a) amm.to costi di impianto e di ampliamento			
b) amm.to costi di ricerca e sviluppo			
c) amm.to diritti di brevetto e diritti di utilizz. opere ingegno			
d) amm.to altre immobilizzazioni immateriali	445.587		
11) Ammortamento dei fabbricati	534.292	534.292	311.917
a) disponibili	534.292		
b) indisponibili			
12) Ammortamento delle altre immobilizzazioni materiali		1.529.039	2.504.069
a) amm.to impianti e macchinari	350.717		
b) amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche	877.510		
c) amm.to mobili ed arredi	185.967		
d) amm.to automezzi	17.959		
e) amm.to altri beni	96.885		
13) Svalutazione crediti		-	-

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

14) Variazioni rimanenze	6.953	-	32.373
15) Acc.ti tipici dell'esercizio	4.534		3.496
<i>Totale costi della produzione</i>	55.266.010		54.276.383
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	4.889.353		4.077.594
C) Proventi e oneri finanziari			
1) Interessi attivi	43.354		162.506
2) Altri proventi			
3) Interessi passivi	- 204.819	-	260.897
4) Altri oneri	- 4.898	-	2.579
<i>Totale proventi e oneri finanziari</i>	- 166.363	-	100.970
D) Rettifica di valore di attività finanziarie			
1) Rivalutazioni	-		-
2) Svalutazioni	-		-
<i>Totale rettifiche di valore di att. fin.</i>	-		-
E) Proventi ed oneri straordinari			
1) Minusvalenze	- 1.193		-
2) Plusvalenze			
3) Acc.ti non tipici dell'attività			
4) Concorsi, Recuperi, rimb. per att. non tipiche			
5) Sopravvenienze e insussistenze	- 78.193		652.845
- Sopravvenienze attive e insussistenze passive	289.240		
- Sopravvenienze passive e insussistenze attive	367.433		
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	- 79.386		652.845
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.643.604		4.629.468
Imposte e tasse	2.791.951		2.808.737
Utile dell'esercizio	1.851.653		1.820.732

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2009

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il seguente bilancio è stato redatto secondo gli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico conformi alla deliberazione G.R.T. n. 1343 del 20/12/2004, in ottemperanza a quanto disposto dal D.M. 11 febbraio 2002. Per quanto riguarda i principi contabili seguiti per la formazione del bilancio è stato fatto riferimento ai principi contabili della Regione Toscana, integrati ed interpretati dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri per quanto non disposto.

In considerazione delle specificità che tali schemi assumono in quanto costruiti per le Aziende sanitarie, in questa nota integrativa si sono omesse alcune parti che, vista la nostra particolare natura, non avrebbero avuto alcun significato, mentre sono stati inseriti alcuni contenuti aggiuntivi in modo da specificare e chiarire in modo maggiore le componenti del bilancio dell'Agenzia.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dei principi contabili regionali della Regione Toscana, costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

In relazione alla diversa classificazione ed individuazione dei contributi Regionali previsti della Regione Toscana si è provveduto a riclassificare le voci di ricavo per gli esercizi precedenti in modo da rendere omogenei e confrontabili i dati di bilancio.

Il contributo ecotax e il contributo straordinario contabilizzati negli esercizi precedenti nella voce “trasferimenti da Regione” sono ora ricompresi nella direttiva annuale quali “Contributi da Regione Toscana”.

Nella prima voce di bilancio “trasferimenti da Regione” viene quindi evidenziato per il 2009 e per gli esercizi precedenti l'importo del solo contributo del Servizio Sanitario Regionale.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono:

POSTA DI BILANCIO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Immobilizzazioni	
<i>Immateriali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
<i>Materiali</i>	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile, e rettifiche dei corrispondenti fondi di ammortamento. I fabbricati conferiti da parte della Regione successivamente alla costituzione dell'Agenzia sono stati valutati al valore catastale. Le aliquote di ammortamento applicate sono conformi a quelle fissate dai nuovi principi contabili regionali.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quello che è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante riduzione del loro valore nominale con apposito fondo al fine di tenere conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio Netto	L'ammortamento dei cespiti acquistati mediante contributi in conto capitale

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	viene sterilizzato mediante utilizzo del contributo relativo. L'ammortamento dei beni acquisiti al momento della costituzione dell'Azienda tramite conferimento viene sterilizzato tramite l'utilizzo del Fondo di Dotazione. L'ammortamento dei beni acquistati in sostituzione di beni acquisti con contributi in conto capitale o conferiti che siano stati alienati o destinati alla vendita viene sterilizzato.
Fondi per rischi e oneri	I fondi sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza.
Trattamento fine rapporto	Non è stato accantonato alcun importo per T.F.R. in quanto non previsto dal CCNL in vigore; è stato altresì accantonato come debito verso la Regione Toscana , ed imputato al costo del personale, il fondo ex art. 150 L.R. 51/1989 relativamente ai dipendenti conferiti dalla Regione Toscana stessa.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	I ricavi ed i costi sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Le imposte sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
Conti d'ordine	Non sono presenti impegni o garanzie e non esistono alla data di chiusura del bilancio beni di terzi. I conti d'ordine evidenziano il valore ed il relativo debito dei saldi delle disponibilità finanziarie per la gestione DOCUP.
Criteri di rettifica	Non sono state eseguite rettifiche di valore né in forma di rivalutazione né in forma di svalutazione di componenti lo stato patrimoniale aziendale.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DATI SULL'OCCUPAZIONE

La tabella sottostante indica il personale dipendente alla data di bilancio distinto per ruolo e per area contrattuale, a tempo determinato e indeterminato, con l'indicazione delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

Ruolo/area contrattuale	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni	N° medio dipendenti
Sanitario				
Dirigenza medica e veterinaria	1	1	0	1
Dirigenza non medica	82	85	-3	83
Comparto	258	269	-11	263
Professionale			0	
Dirigenza	7	7	0	7
Comparto			0	
Tecnico			0	
Dirigenza	12	12	0	12
Comparto	271	263	8	269
Amministrativo			0	
Dirigenza	12	11	1	11
Comparto	139	143	-4	143
TOTALE	782	791	-9	789

ATTIVITÀ

A) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
695.541	989.541	- 294.000

Immobilizzazioni in corso e acconti

Voce di Bilancio: 4) Imm. In corso ed acconti			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	68.576
Costo storico	68.576	Acquisizioni	-
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	-	Alienazioni	-

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	-
Valore al 31/12/08	68.576	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	68.576

Voce di Bilancio:5) Altre			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	920.558
Costo storico	4.483.181	Acquisizioni	71.012
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	3.562.624	Alienazioni	-
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	364.605
Valore al 31/12/08	920.558	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	626.965

Spostamenti da una ad altra voce

Nell'esercizio 2009 non si sono operati spostamenti tra le voci relative alle immobilizzazioni immateriali

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Altre immobilizzazioni immateriali	20 %
------------------------------------	------

Tale posta evidenzia le spese ad utilità pluriennale per l'acquisto di licenze d'uso software, nonché per gli interventi di manutenzione straordinaria realizzati su immobili in affitto.

Gli importi sono iscritti al netto delle quote di ammortamento calcolate in cinque quote annue costanti per i software ed in relazione alla durata dei contratti per le manutenzioni straordinarie.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
19.193.423	20.735.931	- 1.542.508

L'importo evidenziato in bilancio riporta il valore delle immobilizzazioni materiali pari a 51.702.633,66 al netto dei fondi di ammortamento per € 32.509.210,66 comprensivi delle quote di

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ammortamento 2009 pari a € 2.144.312,96

Indicazione aliquote di ammortamento utilizzate

Categorie	Dec. n. 37 del 15/6/92	D.M. 31/12/88	Codice Civile
Impianti e macchinari:			
-Impianti interni di comunicazione		25%	
Attrezzature:			
-Altre attrezzature	12,5%		
Mobili e arredi:			
-Mobilio ad uso ufficio	10%		
Automezzi	20%		
Altri beni:			
-Macchine per ufficio	20%		
-Libri e riviste in dotaz. alla biblioteca			20% (art. 2426 n.2)
Costi di manutenzione straordinaria:			
- su immobili non di proprietà			20% (art. 2426 n.5)

Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Tale criterio è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra esposte, ridotte del 50% nel primo anno di entrata in funzione dell'immobilizzazione.

Analizziamo, ora, nel dettaglio le vari componenti delle immobilizzazioni materiali:

Voce di Bilancio:2) Fabbricati			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	16.775.766
Costo storico	20.593.313	Acquisizioni	144.064
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	3.817.547	Alienazioni	
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	615.274
Valore al 31/12/08	16.775.766	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	16.304.556

La voce relativa ai fabbricati evidenzia un decremento netto pari a € 471.210 che risulta composto oltre alla quota di ammortamento di competenza per € 615.274, da un incremento di € 144.064 relativo alla capitalizzazione di manutenzioni straordinarie e lavori di adeguamento effettuati sugli immobili.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

I fabbricati per la loro natura sono stati considerati tra i fabbricati disponibili.

Per i fabbricati trasferiti dalle Aziende USL in base alla L.R. 14/96 alla quota di ammortamento dell'esercizio si contrappone tra i "ricavi diversi" l'imputazione della corrispondente quota di abbattimento di patrimonio netto, in maniera tale da "sterilizzare" l'ammortamento effettuato, in quanto gli immobili stessi sono stati trasferiti senza oneri per l'Agenzia.

La metodologia descritta consente di annullare l'effetto economico degli ammortamenti effettuati in quanto si rilevano nei costi un valore di ammortamento, e nei ricavi una quota parte di contributo di pari importo.

Riportiamo di seguito i prospetti delle movimentazioni delle altre voci relative alle immobilizzazioni materiali

Voce di Bilancio:3) Impianti e macchinario			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	886.610
Costo storico	9.000.673	Acquisizioni	261.922
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	8.114.063	Alienazioni	16.433
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	350.717
Valore al 31/12/08	886.610	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	781.382

Voce di Bilancio:4) Attrezzature			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	1.866.094
Costo storico	14.823.581	Acquisizioni	152.938
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	12.957.487	Alienazioni	416
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	877.510
Valore al 31/12/08	1.866.094	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	1.141.106

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Voce di Bilancio:5) Mobili e arredi

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	734.402
Costo storico	2.197.410	Acquisizioni	20.296
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	1.463.008	Alienazioni	
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	185.967
Valore al 31/12/08	734.402	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	568.731

Voce di Bilancio:6) Automezzi

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	28.878
Costo storico	1.734.773	Acquisizioni	0
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	1.705.895	Alienazioni	
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	17.959
Valore al 31/12/08	28.878	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	10.919

Voce di Bilancio:7) Altri beni

Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	362.596
Costo storico	2.693.989	Acquisizioni	39.434
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti	2.331.393	Alienazioni	
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	96.885
Valore al 31/12/08	362.596	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	305.145

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Voce di Bilancio: 8) Immobilizzazioni in corso ed acconti			
Variazioni degli esercizi precedenti		Variazioni dell'esercizio	
		Valore al 01/01/09	81.584
Costo storico	81.584	Acquisizioni	-
Rivalutazioni		Riclassificazioni	
Ammortamenti		Alienazioni	-
Svalutazioni		Rivalutazioni	
		Ammortamenti	-
Valore al 31/12/08	81.584	Svalutazioni	
		Valore al 31/12/09	81.584

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
12.846	12.546	300

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, oltre a depositi cauzionali per locazioni, la partecipazione per Euro 475 nella Società Consortile Energia Toscana srl. L'incremento di € 300,00 è relativo ad ulteriori cauzioni per i telepass dell'agenzia.

Titoli	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Depositi cauzionali	12.071	300		12.371
Altri titoli	475			475

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

B) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
231.243	238.196	- 6.953

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Il valore rilevato delle scorte al 31.12.2009 si riferisce alle rimanenze di materiale di laboratorio (reagenti, veteria-plasticheria), cancelleria e supporti informatici in giacenza presso i Dipartimenti/Servizi e presso la Direzione.

Le rimanenze rilevate al 31.12.2009 sono pari ad € 231.243,19 (di cui € 177.047,92 per materiali da laboratorio ed € 54.195,27 per cancelleria e materiale vario)

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
7.708.216	7.822.529	-114.314

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Da Regione	1.610.355	159.353		1.769.708
Da Comune	334.825	641.680		976.505
Da Aziende Sanitarie pubbliche Regione Toscana	109.586	95.955		205.541
Da Aziende Sanitarie pubbliche altre Regioni				-
Dal sistema ARPA/APAT	386.350			386.350
Da Erario	171.324			171.324
Verso altri	5.215.984	707.466		5.923.450
Fondo svalutazione Crediti	-648.361			- 648.361
Acc.to svalutazione contributi da ricevere	-1.076.301			- 1.076.301
Totale	6.103.762	1.604.454	-	7.708.216

I crediti verso Regione, Comuni ed aziende sanitarie sono comprensivi del valore delle fatture da emettere nei confronti di tali soggetti.

I crediti più significativi inclusi tra i crediti "verso altri" sono i seguenti:

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Descrizione	Importo
Crediti per avanzamento lavori convenzioni	2.214.743
Fatture da emettere altri clienti	1.047.338
Crediti verso Province	469.140
Crediti verso altri clienti	1.255.324
Crediti per interessi bancari	6.089
Crediti verso Istituti Previdenziali	2.490
Altri crediti diversi	197.178
Anticipi da fornitori	731.148
Totale	5.923.450

Nell'esercizio 2009 non si è provveduto a svalutare i crediti verso clienti ritenendo che il fondo precedentemente accantonato sia ampiamente sufficiente a coprire eventuali perdite. Il fondo svalutazione crediti nel 2009 non ha subito variazioni.

Il fondo straordinario per l'importo di € 1.076.301 relativamente alla svalutazione dell'iscrizione in bilancio negli anni 2004 e 2005 di contributi da ricevere ad oggi non ancora incassati non ha subito variazioni nel 2009; né si sono avute notizie in merito alla sua integrale o parziale esigibilità.

III. Attività finanziarie

Non si hanno in bilancio importi iscritti in tale voce

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
8.542.663	6.165.004	2.377.659

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura di bilancio dell'esercizio, così suddivise:

DESCRIZIONE	31/12/2009	31/12/2008
Denaro e altri valori in cassa	0	0
Istituto Cassiere:	8.504.089	6.084.546
Conto corrente postale:	38.574	80.459
Totale disponibilità liquide	8.542.663	6.165.005

Il saldo delle disponibilità liquide è in miglioramento rispetto all'esercizio precedente in relazione ad una accurata ed attenta gestione della liquidità, ed inoltre risente della ritardata attivazione degli investimenti che ha portato al pagamento degli stessi nei primi mesi del 2010.

Difatti già dal mese di febbraio 2010 il saldo positivo del cash flow mensile si attesta intorno ai 4 milioni di euro.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

C) RATEI E RISCONTI

Ratei attivi

Non sono stati rilevati ratei attivi.

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
30.911	107.130	-76.219

La tabella sottostante evidenzia il dettaglio della composizione dei risconti attivi al 31/12/2009, suddividendo il saldo in relazione ai conti di costo o di ricavo la cui rettifica ha dato origine al risconto stesso.

Descrizione	Importo
Bolli auto	9.562
Assicurazioni	17.814
Canoni di manutenzione	3.535
Totale	30.911

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni	
	18.862.137	16.865.155	1.996.982	
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
I. Finanziamenti per investimenti	4.365.442	1.070.330	457.629	4.978.143
II. Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	-	-	-	-
III. Fondo di dotazione	10.678.982	1.820.731	467.372	12.032.340
1.fondo di dotazione	9.759.262	-	202.772	9.556.490
2.riserve di utili indisponibili	183.944	364.146	-	548.090
3.altre riserve di utili	735.776	1.456.585	264.600	1.927.760
IV. Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
V. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
VI. Utile (perdita) dell'esercizio	1.820.732	1.851.653	1.820.732	1.851.653
	16.865.155	4.742.714	2.745.733	18.862.137

Venendo ad analizzare le poste del patrimonio netto possiamo rilevare quanto segue:

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI DA REGIONE TOSCANA

I finanziamenti per investimenti da Regione Toscana si sono incrementati per un importo pari a € 1.070.330 e sono così dettagliati:

Classificazione convenzione (*)	importo
09-DG000-0166-02-05	175.000
08-DG000-0188-02-01	8.000
09-DG000-0166-02-05	75.000
08-DG000-0188-03-16	50.000
08-DG000-188-03-27	6.000
08-DG000-0188-03-01/07	86.800
08-DG000-0188-01-01	89.910
09-DG000-0166-01-00	60.000
09-DG000-0166-01-00	240.000
08-DG000-0188-01-11	120
08-DG000-0188-01-17/18/19	24.800
08-DG000-0188-02-01	2.000
08-DG000-0188-03-01	54.700
08-DG000-0188-03-16	60.000
08-DG000-0188-01-01	90.000
08-DG000-0188-02-03	48.000
Totale	1.070.330

(*) le convenzioni vengono evidenziate per il codice che ne contraddistingue la linea della direttiva di appartenenza.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Il decremento di tale posta è relativo alle quote di sterilizzazione degli ammortamenti dei beni acquistati con i contributi in conto capitale e sono evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	importo
Sterilizzazione finan. Straord 1Tranches	3.690
Sterilizzazione finan. Straord 2Tranches	136.865
Sterilizzazione finan. Straord 3Tranches	151.767
Sterilizzazione finan. Straord 4Tranches	13.930
Sterilizzazione finan. 2008	74.136
Sterilizzazione finan. i 2009	15.266
Sterilizzazione fin. immobili 2000 2002	61.975
	457.629

FONDO DI DOTAZIONE

Si è costituito con la redazione dello stato patrimoniale iniziale come differenza tra le attività e le passività a tale data e rappresenta per la quasi totalità, il valore dei fabbricati conferiti in dotazione; tale valore si è decrementato negli anni sia per l'effetto della vendita dell'immobile di Prato che per l'effetto della sterilizzazione degli ammortamenti sugli immobili stessi.

Come si può desumere dal prospetto iniziale la quota di ammortamento sterilizzata per il 2009 è pari a € 202.772,23 e risulta così costituita:

N. cespite	Descrizione	Ammortamento
1548	Dipartimento di Firenze	2.340,32
1558	Dip. Di Arezzo	26.029,43
1559	Dip. Di Grosseto	13.904,98
1560	Dip. Di Livorno	22.860,50
1561	Dip. Di Lucca	24.892,19
1562	Dip. Di Massa	33.771,32
1563	Dip. Di Pisa	33.983,32
1564	Dip. Di Pistoia	5.740,42
2391	Dip. Di Piombino	19.876,72
4287	Dip. Di Siena	19.373,04
Totale		202.772,23

Fanno parte integrante del fondo di dotazione le riserve di utili che sono state accantonate negli anni precedenti.

RISERVE DISPONIBILI E INDISPONIBILI

Ricordiamo che con deliberazione del Consiglio Regionale n.64 del 13.10.2009 è stato approvato il bilancio di esercizio 2008 e l'utile pari ad € 1.820.732 è stato destinato per 364.146,34 a riserva indisponibile e per 1.456.585,34 a riserva disponibile.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

L'intero importo della riserva indisponibile è quindi dalla quota corrispondente degli utili 2007 e 2008; la riserva disponibile invece è costituita dall'accantonamento del residuo degli utili 2007 e 2008, la cui destinazione è stata regolarmente approvata al Consiglio regionale. La diminuzione di detta riserva nel 2009, per complessivi € 264.600, corrisponde alle quote di utile ad oggi distribuite al personale.

UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO

L'esercizio 2009 si chiude con un utile di esercizio pari a € 1.854.653,27.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni		
2.920.515	2.931.385	-10.870		

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondi per imposte				
Fondi rischi	2.845.861	370.286	393.004	2.823.143
Altri	85.524	97372	85524	97.372
Totale	2.931.385	403.642	478.528	2.920.515

FONDO RISCHI

Il fondo rischi al 31/12/2009 risultava così costituito:

- Importo residuo pari ad € 17.359,82 relativo ad importi accantonati per rideterminazione dei fondi contrattuali in seguito ad una vertenza sindacale. La chiusura di tale vertenza avvenuta nel mese di Ottobre e ha comportato l'utilizzo del fondo nella misura sopra indicata.
- Importo pari ad € 208.187,57 relativo all'accantonamento per rischi sul contenzioso riguardante le cause del personale e le altre cause che ci vedono parte in procedimenti di natura ambientale, non coperte per tipologia e/o valore dalle polizze assicurative in vigore, pari rispettivamente al 2 per mille del costo del personale e del valore della produzione. Nel 2009 l'adeguamento di tali accantonamenti ha generato costi per € 4.832,30
- Importo pari ad € 2.572.070,97 relativo al residuo fondi contrattuali al 31.12.2009 e non erogati a tale data compresi gli oneri previdenziali e l'IRAP
Si riporta sotto il dettaglio della composizione di tali fondi contrattuali suddivisi per comparto, dirigenza spt e dirigenza medica.
- Altri accantonamenti relativi agli anni precedenti per complessivi 25.524,80

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

DIRIGENTI NON MEDICI	Fondo	Speso
F.do Posizione		
Fondo Posizione Dirigenza Sanitaria	1.829.707,16	1.715.607,10
Fondo Posizione Dirigenza Tec Prof Amm	541.342,25	606.459,33
Totale F.do Posizione Dirigenza non medica	2.371.049,41	2.322.066,43
F.do Accessori	152.647,04	79.178,76
Fondo Risultato	1.213.732,66	635.814,29
totali fondi dir.non medici	3.737.429,11	3.037.059,48
residuo totale		700.369,63
Saldo risultato da ripartire aprile 2010		
Totale residui da contrattare		700.369,63
Residuo fondi 2008 ancora non distribuiti al 31/12/2009		73.726,21
Totale residuo fondi dirigenti non medici al 31/12/2009		774.095,84

DIRIGENTI MEDICI	Fondo	Speso
F.do Posizione	25.855,28	25.847,65
Accessori	1.088,64	0,00
Risultato	9.432,96	5.130,00
Totali	36.376,88	30.977,65
Totale Residui		5.399,23
Saldo residui da contrattare		5.399,23
Totale residui fondi dirigenza medica al 31/12/2009		5.399,23

COMPARTO	Fondo	Speso
Accessori	1.079.429,43	813.080,89
Progressioni orizz.li	2.987.509,06	2.625.448,83
produttività	2.285.140,44	2.162.903,75
totali	6.352.078,93	5.601.433,47
Totale Residui		750.645,46
Saldo residui da contrattare		750.645,46
INCREMENTO PREVISTO PER ULTERIORI RISORSE ART.6 0,8% SU MONTE SALARI 2007		160.491,00
Residuo comparto 2009		911.136,46
Residuo fondi 2008 ancora non distribuiti al 31/12/2009		241.267,12

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Totale residui fondi Comparto al 31/12/2009	1.152.403,58
--	---------------------

Totale

1.931.898,65

Contributi previdenziali

459.791,88

Irap

164.211,39

Inail

16.169,06

**Residuo fondi al
31/12/2009**

2.572.070,97

ALTRI FONDI

Tale fondo è costituito dall'accantonamento delle risorse per premi ai Direttori e ai componenti del Collegio Sindacale, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 459 del 31.03.2010 che ne ha determinato gli importi.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale posta non è movimentata nel nostro bilancio in quanto le modalità di rilevazione del costo del personale del contratto della Sanità relativamente alla tipologia di personale impiegato dall'Agenzia, non prevedono alcun accantonamento per trattamento di fine rapporto. Si è comunque provveduto ad imputare direttamente al costo del personale l'accantonamento al fondo Art. 150 L.R. 51/89 relativo ai soli dipendenti Regionali precedentemente confluiti in ARPAT.

L'importo di tale fondo rappresenta un debito verso i dipendenti e quindi è stato appostato direttamente nei debiti diversi alla voce D.10.

Solo per chiarezza evidenziamo il prospetto della movimentazione di tale posta:

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Debiti per art. 150 L.R. 51/89	182.777	43.905	15.774	210.908

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
14.427.835	14.880.517	-452.682

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Venendo ad analizzare le varie poste sopra evidenziate rileviamo quanto segue:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Mutui	922.841	3.398.566		4.321.407
Regione		1.764		1.764
Comuni				
Aziende sanitarie pubbliche	153.009			153.009
ARPA				
Fornitori	3.870.434	197.021		4.067.455
Debiti verso Istituto cassiere				
Debiti tributari	1.796.906			1.796.906
Debiti verso Istituti di previdenza	1.919.298			1.919.298
Altri debiti	2.167.996			2.167.996
Totali	10.830.484	3.597.351		14.427.835

D 1) MUTUI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
4.321.407	5.303.826	982.419

Debiti per mutui per € 4.321.407 evidenziano il saldo dell'esposizione dell'agenzia nei confronti del sistema creditizio a lungo termine.

Riportiamo sotto il dettaglio dei 5 mutui in essere con il saldo al 31.12.2009 del capitale residuo; si tratta di mutui decennali.

Anno - numero - Istituto bancario	Importo
MUTUO 1999 n°741125494,01 MPS (concluso)	0
MUTUO 2000 n°741153405,73 MPS	198.692,06
MUTUO 2002 n°741210371,03 MPS-POOL	706.186,54
MUTUO 2005 n°8875056/1 INTESA	1.488.424,55
MUTUO 2006 n°088 00300062 CRF	1.928.103,85
Totale	4.321.407,00

D 2) DEBITI VERSO REGIONE

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.764	1.764	0

I debiti verso la regione sono relativi a rimborsi di contributi su arretrati ai direttori della precedente direzione .

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

D 4) DEBITI VERSO AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
153.008	121.217	31.791

L'importo evidenziato è relativo al debito nei confronti della ASL Roma 7 per contributi previdenziali maturati su personale in aspettativa.

D 6) FORNITORI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
4.067.455	4.751.828	- 684.373

Il saldo evidenzia il debito totale per i fornitori alla data del 31/12/2009, nel dettaglio possiamo evidenziarne la composizione con la tabella che segue:

Dettaglio debiti verso fornitori

<i>Debiti verso fornitori ordinari</i>	2.943.519
<i>Fatture da ricevere</i>	1.120.704
<i>Note credito da ricevere</i>	-20.458
<i>Atri debiti verso fornitori</i>	23.690

<i>Totale</i>	4.067.455
---------------	-----------

La voce è diminuita rispetto all'esercizio precedente per € 684.373

L'importo evidenziato in bilancio dei debiti nei confronti dei fornitori oltre 12 mesi pari a € 197.021 è relativo al debito verso la ASL 7 di Siena per spese condominiali ed utenze relative al dipartimento, a fronte di tali spese ARPAT vanta crediti relativi alle locazioni dei locali di nostra proprietà che la ASL di Siena ha in affitto.

Le due posizioni sono quindi rimaste momentaneamente sospese in attesa di una definizione precisa delle modalità di regolazione reciproca.

D 8) DEBITI TRIBUTARI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.796.906	1.619.510	177.396

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

I debiti tributari sono relativi alle trattenute fiscali sugli stipendi effettuate nel mese di dicembre, alle ritenute effettuate ai collaboratori e professionisti, ed al debito per IRAP ed IRES.

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti tributari:

Debiti tributari	
Erario C/rit. Lavoro dipendente	1.294.299
Erario C/rit. Lavoro autonomo	17.984
Addizionali comunali e regionali	4.798
Erario C/IRES	63.004
Erario C/IRAP	416.820
Totale	1.796.906

D 9) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.919.298	1.620.200	299.099

Nei debiti verso istituti di previdenza sono iscritti i contributi previdenziali da versare per dipendenti e collaboratori, nonché le trattenute a titolo di riscatto ancora da versare.

D 10) ALTRI DEBITI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.167.996	1.462.173	705.823

Negli altri debiti sono stati iscritti i debiti verso dipendenti relativi alle ferie maturate e non godute per € 1.213.148, al fondo art. 150 L.R. 51/89 per € 210.908,36, ai debiti verso enti diversi per riscatti e altre ritenute al personale dipendente per € 52.984,89, debiti per incrementi contrattuali per la dirigenza di competenza 2009 sul biennio 2008/2009 calcolati sulla base delle indicazioni del comitato di settore per € 368.592,94, depositi cauzionali per € 11.768, debiti per contributi da stornare ad altri enti per € 92.862 debiti diversi ante 2001 per € 134.062 oltre ad altri debiti diversi per complessivi € 83.669.

E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
204.356	1.393.820	- 1.189.464

Tale posta è relativa a quote di competenza di finanziamenti in conto capitale pregressi non di provenienza regionale per € 82.543 mentre € 121.902 sono relativi allo storno di ricavi fatturati nel

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2009 per la parte eccedente la quota di stato avanzamento dei lavori alla data di chiusura del bilancio.

La forte riduzione di questa posta è relativa alla diminuzione dei risconti di cui sopra (da € 1.206.632 a € 121.902); infatti il nuovo sistema di rilevazione dello stato di avanzamento dei lavori sulle convenzioni attive ha consentito una migliore e puntuale gestione dei flussi attivi, permettendo una maggiore corrispondenza tra i flussi finanziari e l'effettiva competenza economica.

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Gestione fondi comunitari	863.736	1.092.963	-229.227
TOTALE CONTI D'ORDINE	863.736	1.092.963	- 229.227

I conti d'ordine iscritti in bilancio in calce allo stato patrimoniale attivo e passivo si riferiscono a conti correnti "specifici" e relative partite da erogare, relativi a somme trasferite dalla Regione Toscana in conti separati rispetto al conto di cassa principale presso l'Agenzia in quanto l'Agenzia stessa è soggetto gestore dei contributi comunitari di cui all'Azione 1.4.1. del DOCUP 2000/2006;

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Nello schema sottostante vengono riportate le variazioni nelle voci che compongono il valore della produzione

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Contributi in c/esercizio	56.211.124	54.348.246	1.862.878
Proventi e ricavi diversi	3.741.467	3.802.958	-61.491
Concorsi, recuperi, rimborsi per attività tipiche			0
Compartecipazioni alla spesa per prestazioni sanitarie			0
Costi capitalizzati	202.772	202.772	0
TOTALE	60.155.363	58.353.977	1.801.387

Il medesimo valore della produzione viene qui evidenziato per soggetto erogatore con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Soggetto erogatore	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Regione per Quota del Fondo Sanitario	45.820.315	44.142.885	1.677.430
Regione per Contributi su convenzioni	8.667.749	7.295.538	1.372.211
Comuni	315.949	448.073	-132.124
Province	1.205.403	1.667.526	-462.123
Altri Enti Pubblici	432.240	1.353.237	-920.996
Altri soggetti	2.451.463	2.445.486	5.978
Altri per quota parte contributi in conto capitale	547.349	577.342	-29.992
Altri ricavi e proventi diversi	714.894	423.891	291.003
Totale	60.155.363	58.353.977	1.801.386

Venendo ad analizzare le varie componenti del valore della produzione possiamo rilevare le seguenti precisazioni:

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO

Vengono di seguito indicati i contributi in conto esercizio ottenuti nel periodo dai diversi soggetti con le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Soggetto erogatore	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Regione per Quota del Fondo Sanitario	45.820.315	44.142.885	1.677.430
Regione per Contributi su convenzioni	8.573.212	7.140.681	1.432.531
Comuni	136.071	305.429	-169.358

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Province	805.730	1.238.136	-432.406
Altri Enti Pubblici	328.446	943.773	-615.327
Altri per quota parte contributi in conto capitale	547.349	577.342	-29.992
Totale	56.211.124	54.348.246	1.862.878

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

I proventi e ricavi diversi sono relativi a prestazioni effettuate nei confronti della Regione, delle Province, dei Comuni e di altri enti; sono inoltre compresi i corrispettivi per tasse fitosanitarie, attività analitiche ed altri ricavi diversi come affitti, rimborsi, ecc. In quest'ultima voce, sono, altresì, ricomprese le quote di sterilizzazione del costo del personale inerenti l'erogazione al medesimo delle quote di utile ad essi destinate (come da autorizzazione del Consiglio regionale). Tali risorse erano state accantonate al riserva disponibile che per lo stesso importo viene quindi diminuita.

Proventi e ricavi diversi	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Regione	94.537	154.857	-60.320
Comuni	179.877	142.643	37.234
Province	399.673	429.390	-29.717
Altri Enti Pubblici	103.844	409.463	-305.619
Privati	635.413	591.378	44.035
Attività laboratoristiche	1.816.000	1.854.107	-38.107
Altri ricavi	512.121	221.120	291.001
Totale	3.741.467	3.802.958	-61.491

COSTI CAPITALIZZATI

L'importo dei costi capitalizzata è relativo alla procedura di sterilizzazione degli ammortamenti sugli immobili conferiti in sede di costituzione dell'Agenzia

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
55.266.010	54.276.383	989.627

I costi della produzione rappresentano tutti i costi di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria.

Si evidenziano di seguito le variazioni principali intervenute nella composizione e nella valorizzazione dei costi di produzione 2009 confrontati con quelli relativi all'esercizio precedente:

Voce	Descrizione macrovoce di costo	2009	2008	Scostamenti
-------------	---------------------------------------	-------------	-------------	--------------------

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

B1	Materie prime e materiali di consumo per i laboratori	857.398	891.002	-	33.603
	Carburanti	149.707	171.384	-	21.677
	Materiali economici	172.268	178.357	-	6.090
	Totale	1.179.373	1.240.743	-	61.370

Voce	Descrizione macrovoce di costo	2009	2008	Scostamenti
B2	Convenzioni e disciplinari con enti pubb.	322.835	266.956	55.879
	Servizi di mensa	560.752	563.108	- 2.355
	Lavaggio vetreria e pulizia in genere	741.732	739.078	2.654
	Utenze Telefoniche	384.231	362.005	22.227
	Utenze elettriche	529.443	509.054	20.388
	Utenze per riscaldamento	224.723	197.405	27.317
	Utenze Idriche	61.328	51.435	9.893
	Consulenze	127.484	101.805	25.679
	Prestazioni coordinate e continuative e occasionali	103.705	215.377	- 111.673
	Spese postali	160.778	185.652	- 24.874
	Altri servizi diversi da imprese	1.321.421	1.016.582	304.839
	Totale	4.538.431	4.208.457	329.974

Voce	Descrizione macrovoce di costo	2009	2008	Scostamenti
B3	Manut. e ripar. ord. imm. e pertinenze	424.678	303.062	121.616
	Manut. e ripar. ord. mobili e macchinari diversi	1.875.097	1.456.668	418.429
	Canoni manutenzione e agg.to software	215.210	261.397	- 46.187
	Manut. e rip. ordinarie automezzi e natanti	226.568	163.503	63.064
	Totale	2.741.553	2.184.631	556.922

Voce	Descrizione macrovoce di costo	2009	2008	Scostamenti
B4	Canoni di leasing	220.251	289.599	- 69.348
	Affitti e spese condominiali	1.111.545	1.091.826	19.718
	Altri noleggi	112.346	92.644	19.701
	Totale	1.444.142	1.474.070	- 29.928

COSTI PER IL PERSONALE

Evidenziamo il dettaglio del costo del personale ripartito per ruolo e per comparto e dirigenza

Ruolo	2009	2008	Variazioni
RUOLO SANITARIO			
Dirigenza	9.864.571	9.843.619	20.952
Comparto	12.774.397	12.586.198	188.199
RUOLO PROFESSIONALE			
Dirigenza	735.589	708.764	26.825

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Comparto			
RUOLO TECNICO			
Dirigenza	1.132.762	1.034.451	98.310
Comparto	10.517.171	10.012.424	504.747
RUOLO AMMINISTRATIVO			
Dirigenza	1.024.776	965.238	59.538
Comparto	5.600.107	5.491.700	108.407
totale costi del personale	41.649.372	40.642.394	1.006.978

In base al principio della competenza economica sono stati iscritti tra i costi del personale le somme residue del 2009 dei sistemi premianti, indennità accessorie e la regolazione del premio Inail effettuata nel mese di febbraio 2010.

Sono stati quantificati, inoltre, gli oneri per le ferie maturate e non godute dal personale dipendente al 31/12/2009.

Gli oneri per i rinnovi contrattuali della dirigenza per il biennio 2008/2009, di competenza per il 2009 sono stati quantificati sulla base di quanto indicato dal comitato di settore.
Per quanto riguarda il comparto rileviamo che il contratto è stato sottoscritto nel corso del 2009 e quindi il costo di competenza è ricompreso nel costo del personale.

Il costo del personale comprende, infine, le somme relative alla quota parte degli utili destinati al personale (come da autorizzazione regionale); tali importi sono stati sterilizzati da apposita voce di ricavo, di corrispondente valore.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.192.734	1.168.488	24.246

Il valore degli oneri diversi di gestione è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Evidenziamo sotto un dettaglio delle voci più significative di questa posta di bilancio

Voce	Descrizione conto	2009	2008	Scostamenti
B9	Compensi Dir. Gen., Tec. e Amm.vo	394.467	388.800	5.667
	Compensi collegio Revisori	63.195	64.685	-1.490
	Rimborsi spese Direttori	3.291	5.386	-2.095

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Rimborso spese Revisori	7.419	2.791	4.628
Contri.prev.li a car. Ag.a per org.az.li	77.035	72.039	4.996
Attività finanziate	0	0	0
Premi di assicurazione	385.707	371.442	14.265
TARSU	202.243	189.002	13.240
Imposta di bollo	479	602	-123
Imposta di registro	14.067	7.065	7.002
Altre imposte e tasse	1.805	5.659	-3.854
Oneri vari di gestione	16.764	30.928	-14.164
Indennità obiet. coscienza LR 772/72	0	0	0
Contributi concessi a terzi	0	0	0
Spese di rappresentanza	1.377	4.558	-3.181
Arrotondamenti/abbuoni passivi	124	143	-19
Iva indetraibile da pro-rata op. esenti	8.655	1.727	6.928
Oneri fiscali	0	0	0
Tasse circolazione automezzi	16.105	23.660	-7.555
Totale	1.192.734	1.168.488	24.246

AMMORTAMENTI

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Immobilizzazioni Materiali	2.144.313	2.815.986	- 671.673
Immobilizzazioni Immateriali	364.605	570.491	- 205.886
TOTALE	2.508.918	3.386.477	-877.559

Gli ammortamenti sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente per due importanti motivi: la conclusione dei periodi di ammortamento dei cespiti acquisiti negli esercizi precedenti, ed inoltre per il protrarsi delle operazioni di acquisizione e collaudo delle immobilizzazioni realizzate sulla base del piano investimenti 2009 che non essendo entrate a regime, non possono essere ammortizzate.

SVALUTAZIONI

Nel 2009, come per l'esercizio precedente, non si è provveduto ad operare alcuna svalutazione dei crediti come descritto nel commento alle poste dell'attivo.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Variazione delle rimanenze	6.953	-32.373	39.326
TOTALE	6.953	-32.373	39.326

Le rimanenze valutate come sopra riportato rilevano un decremento pari a € 39.326 rispetto

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

all'esercizio precedente.

ACCANTONAMENTI TIPICI

Tale posta evidenziata per € 4.534,26 è relativa all'accantonamento nella misura del 2 per mille del costo del personale e del valore della produzione relativamente all'adeguamento dell'apposito fondo a copertura dei rischi sul contenzioso riguardante le cause del personale e le altre cause che ci vedono parte in procedimenti di natura ambientale, non coperte per tipologia e/o valore dalle polizze assicurative in vigore.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
-166.363	- 100.970	-65.393

I proventi e gli oneri finanziari evidenziano un saldo passivo pari a 166.363 e sono essenzialmente costituiti dagli interessi passivi sui mutui come si evince dalla seguente tabella:

Voce	Descrizione macrovoce di costo	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
C	Interessi passivi per anticipaz.di cassa		0	0
	Interessi attivi	43.354	162.506	-119.152
	Spese bancarie	-4.898	-2.579	-2.320
	Interessi passivi su mutui	-204.819	-248.624	43.805
	Altri interessi passivi	0	-12.273	12.273
	Totale	-166.363	-100.970	-65.393

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
-79.386	652.845	- 732.231

Tali poste si sono decrementate per € 732.231, si deve rilevare comunque che tali saldi sono costituiti da componenti negative e positive di cui evidenziamo sotto il dettaglio

Descrizione	2009	2008	Variazioni
Minusvalenze patrimoniali	-1.193		-1.193
Sopravvenienze passive	-367.433	-122.701	-244.732
Sopravvenienze attive	289.240	775.546	-486.306
	-79.386	652.845	-732.231

Passando ad analizzare ciascuna componente di questa voce possiamo rilevare che:

Le sopravvenienze attive sono principalmente costituite da:

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

- ricavi di esercizi precedenti non rilevati alla data di chiusura degli esercizi di competenza
- Storno accantonamento premi per Direttori e sindaci precedentemente accantonati per l'importo massimo ma deliberati per un valore inferiore.
- Costo per assicurazioni rilevati ante 2004 di cui nel corso del 2009 si ne è accertata la non sussistenza.

Si riporta il dettaglio e la quantificazione nella tabella che segue

Sopravvenienze attive	Importo
Ricavi di esercizi precedenti	256.958
Imposte di esercizio accantonate per importo superiore	12.649
Premi Direttori e Sindaci	5.530
Costi assicurativi	14.103
Totale	289.240

Le sopravvenienze passive di importo ben inferiore rispetto a quello rilevato alla chiusura del precedente esercizio sono descritte nella seguente tabella.

Sopravvenienze passive	Importo
Errata rilevazione crediti anni precedenti	204.100
Utenze per anni precedenti	18.680
Manutenzioni Stazioni di rilevamento	40.706
Manutenzioni reti	9.190
Doppie rilevazioni ricavi ante 2003	30.685
Convenzione attiva rilevata ma non conclusa	20.000
Imposta di registro anni precedenti	5.530
Costi del personale anni precedenti	3.600
Altri costi diversi non di competenza	34.943
Totale	367.433

La sopravvenienza di € 204.100 è relativa a crediti di anni precedenti (esercizio 2007) erroneamente iscritti, dei quali nell'esercizio 2009 se ne è accertata la insussistenza. Si precisa che l'agenzia, in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 29 comma C.V.5.C. ha applicato il disposto del comma 1.

Le utenze di anni precedenti sono relative ad una fattura di Energrid arrivata dopo la chiusura del bilancio e della quale non era possibile averne notizia nei tempi necessari per l'iscrizione nel bilancio di competenza.

Tale osservazione è da considerare anche per le sopravvenienze relative a manutenzioni di stazioni di rilevamento della ditta Project Automation e, manutenzioni reti effettuate dalla ditta EUTELIA. A chiusura dell'esercizio 2009 si è provveduto ad effettuare una attenta analisi di tutte le posizioni creditorie del bilancio. Tale attività è stata accompagnata da una indagine sulle motivazioni di alcune appostazioni effettuate in bilancio prima del 2005. Da tale analisi sono emerse alcune rilevazioni di ricavi doppie per le quali si è provveduto a rilevare la relativa sopravvenienza.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

L'importo relativo ad € 20.000 è relativo ad una convenzione per attività fitosanitarie non conclusa per l'importo preventivamente rilevato.

L'imposta di registro è relativa a contratti di affitto di esercizi precedenti così come per alcuni oneri relativi al personale dipendente.

Gli altri costi non di competenza sono relativi principalmente a costi di esercizio 2009 le cui fatture sono pervenute oltre la data di chiusura dell'esercizio e per i quali non si era avuta precedente notizia.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
2.791.951	2.808.737	-16.786

Imposte	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
IRES	63.004	74.644	- 11.640
IRAP	2.728.947	2.734.093	- 5.146
Totale	2.791.951	2.808.737	- 16.786

In tale voce sono iscritti gli oneri per l'imposta regionale sulle attività produttive di competenza dell'esercizio 2009. L'Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 1 lett. e del D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 rientra fra i soggetti passivi di tale imposta determinata, per effetto dell'art. 10 del D. lgs. citato, sull'ammontare dei redditi di lavoro dipendente e assimilati erogati e sui redditi di lavoro autonomo occasionale e di collaborazione coordinata e continuativa.

Nella voce risulta altresì iscritto l'importo relativo all'IRES da calcolare sugli immobili strumentali ai sensi della circolare Ministero Finanze n. 249/99.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO

PARTE II^a

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2.1 VARIAZIONI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2009 RISPETTO ALL'ESERCIZIO 2008

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONI	
			V.A.	%
A) Immobilizzazioni				
<i>I. Immateriali</i>				
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	
3) D.tti di brevetto e di ut.di op. dell'ingegno	-	-	-	
4) Immobilizzazioni in corso ed acconti	68.576	68.576	-	0,00%
5) Altre	626.965	920.965	- 294.000	-31,92%
Tot. I	695.541	989.541	- 294.000	-29,71%
<i>II. Materiali</i>				
1) Terreni	-	-	-	
2) Fabbricati	16.304.556	16.775.766	- 471.210	-2,81%
3) Impianti e macchinari	781.382	886.610	- 105.228	-11,87%
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	1.141.106	1.866.094	- 724.988	-38,85%
5) Mobili e arredi	568.731	734.402	- 165.671	-22,56%
6) Automezzi	10.919	28.878	- 17.959	-62,19%
7) Altri beni	305.145	362.596	- 57.451	-15,84%
8) Immobilizzazioni in corso ed acconti	81.584	81.584	-	0,00%
Tot. II	19.193.423	20.735.931	- 1.542.508	-7,44%
<i>III. Finanziarie</i>				
1) Crediti				
-entro 12 mesi	-	-	-	
-oltre 12 mesi	12.371	12.071	300	2,49%
2) Titoli	475	475	-	0,00%
Tot. III	12.846	12.546	300	2,39%
Totale Immobilizzazioni	19.901.810	21.738.018	- 1.836.208	-8,45%
B) Attivo Circolante				
<i>I. Scorte</i>				
1) Reagenti e varie di laboratorio	177.048	148.294	28.754	19,39%

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2) Altre	54.195	89.902	-	35.707	100,00%
3) Acconti					
Tot. I	231.243	238.196	-	6.952	-2,92%
II. Crediti					
1) da Regione					
-entro 12 mesi	1.610.355	2.311.975	-	701.620	-30,35%
-oltre 12 mesi	159.353	70.453		88.900	100,00%
2) da Comune					
-entro 12 mesi	334.825	213.943		120.882	56,50%
-oltre 12 mesi	641.680	496.092		145.588	100,00%
3) da Aziende sanitarie pubbliche					
Regione Toscana	-	-		-	
-entro 12 mesi	109.586	6.242		103.344	1655,76%
-oltre 12 mesi	95.955	-		95.955	100,00%
Altre Regioni					
-entro 12 mesi	-	-		-	
-oltre 12 mesi	-	-		-	
4) ARPA					
-entro 12 mesi	386.350	548.830	-	162.480	-29,60%
-oltre 12 mesi	-	-		-	
5) da Erario					
-entro 12 mesi	171.324	74.992		96.332	100,00%
-oltre 12 mesi	-	-		-	
6) verso altri					
-entro 12 mesi	3.491.322	3.664.991	-	173.669	-4,74%
-oltre 12 mesi	707.466	435.012		272.454	100,00%
Tot. II	7.708.216	7.822.529	-	114.314	-1,46%
III. Att. finanz. che non costituiscono Imm.ni					
1) Titoli a breve	-	-		-	
Tot. III	-	-		-	
IV. Disponibilità liquide					
1) Cassa	-	-		-	
2) Istituto cassiere	8.504.089	6.084.546		2.419.543	39,77%
3) C/c postale	38.574	80.459	-	41.884	-52,06%
Tot. IV	8.542.663	6.165.004		2.377.659	38,57%
Totale Attivo Circolante	16.482.122	14.225.730		2.256.392	15,86%
C) Ratei e Risconti					
1) Ratei	-	-		-	
2) Risconti	30.911	107.130	-	76.219	-71,15%

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

43

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

6) Fornitori				
-entro 12 mesi	3.870.434	4.377.707	- 507.273	-11,59%
-oltre 12 mesi	197.021	374.121	- 177.101	-47,34%
7) Debiti verso istituto cassiere				
-entro 12 mesi	-	-	-	
-oltre 12 mesi	-	-	-	
8) Debiti tributari				
-entro 12 mesi	1.796.906	1.619.510	177.395	10,95%
-oltre 12 mesi	-	-	-	
9) Debiti verso istituti di previdenza				
-entro 12 mesi	1.919.298	1.620.200	299.099	18,46%
-oltre 12 mesi	-	-	-	
10) Altri debiti				
-entro 12 mesi	2.167.996	1.462.173	705.823	48,27%
-oltre 12 mesi	-	-	-	
Totale debiti	14.427.835	14.880.517	- 452.682	-3,04%
E) Ratei e Risconti				
1) Ratei	-	-	-	
2) Risconti	204.356	1.393.820	- 1.189.464	-85,34%
Totale ratei e risconti	204.356	1.393.820	- 1.189.464	-85,34%
TOTALE PASSIVO	36.414.843	36.070.877	343.966	0,95%

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

CONTO ECONOMICO	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONI	
			V.A.	%
A) Valore della produzione				
1) Contributi c/esercizio	56.211.124	54.348.246	1.862.878	3,43%
2) Proventi e ricavi diversi	3.741.467	3.802.958	61.492	-1,62%
3) Concorsi. rec., rimb. per att. tipiche	-	-	-	-
4) Compartecipaz. alla spesa per prest. amb.	-	-	-	-
5) Costi capitalizzati	202.772	202.772	-	0,00%
Totale valore della produzione	60.155.363	58.353.977	1.801.386	3,09%
B) Costi della produzione				
1) Acquisti di beni	1.179.373	1.240.743	61.370	-4,95%
2) Acquisti di servizi	4.538.431	4.208.457	329.974	7,84%
3) Manutenzioni e riparazioni	2.741.553	2.184.631	556.922	25,49%
4) Godimento beni di terzi	1.444.142	1.474.070	29.928	-2,03%
5) Personale sanitario	22.638.968	22.429.817	209.151	0,93%
6) Personale professionale	735.589	708.764	26.825	3,78%
7) Personale tecnico	11.649.933	11.046.876	603.057	5,46%
8) Personale amministrativo	6.624.883	6.456.939	167.945	2,60%
9) Oneri diversi di gestione	1.192.734	1.168.488	24.246	2,07%
10) Ammortamento immobilizzazioni imm.	445.587	570.491	124.903	-21,89%
11) Ammortamento fabbricati	534.292	311.917	222.375	71,29%
12) Ammortamento altre immobilizzazioni mat.	1.529.039	2.504.069	975.031	-38,94%
13) Svalutazione crediti	-	-	-	-
14) Variazioni rimanenze	6.953	32.373	39.326	-121,48%
15) Acc.ti tipici dell'esercizio	4.534	3.496	1.038	29,70%
Totale costi della produzione	55.266.010	54.276.383	989.627	1,82%
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)	4.889.353	4.077.594	811.759	19,91%
C) Proventi e oneri finanziari				
1) Interessi attivi	43.354	162.506	119.152	-73,32%
2) Altri proventi	-	-	-	-
3) Interessi passivi	204.819	260.897	56.079	-21,49%
4) Altri oneri	4.898	2.579	2.320	89,95%
Totale proventi e oneri finanziari	166.363	100.970	65.393	64,76%
D) Rettifica di valore di attività finanziarie				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale rettifiche di valore di att. fin.	-	-	-	-
E) Proventi ed oneri straordinari				
1) Minusvalenze	1.193	-	1.193	100,00%
2) Plusvalenze	-	-	-	-

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

3) Acc.ti non tipici dell'attività	-	-	-	
4) Concorsi, Recuperi, rimb. per att. non tipiche	-	-	-	
5) Sopravvenienze e insussistenze	- 78.193	652.845	- 731.038	-111,98%
<i>Totale delle partite straordinarie</i>	- 79.386	652.845	- 732.231	-112,16%
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.643.604	4.629.468	14.137	0,31%
Imposte e tasse	2.791.951	2.808.737	- 16.786	-0,60%
Utile dell'esercizio	1.851.653	1.820.732	30.922	1,70%

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2.2-PROSPETTI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLE PREVISIONI

	Previsioni Iniziali		Bilancio 2009		Scostamenti
A) Valore della produzione					
1) Contributi c/esercizio		56.518.775		56.211.124	307.651
2) Proventi e ricavi diversi		2.616.608		3.741.467	1.124.859
3) Concorsi. rec., rimb. per att. tipiche		50.000		-	50.000
4) Compartecipaz. alla spesa per prest. amb.				202.772	202.772
5) Costi capitalizzati		€ 205.000		-	205.000
Totale Valore della produzione		€ 59.390.383		60.155.363	969.980
B) Costi della produzione					
1) Acquisti di beni		1.405.580		1.179.373	226.207
2) Acquisti di servizi		5.106.195		4.538.431	567.764
a) prestazioni sanitarie da pubblico			-	-	-
b) prestazioni sanitarie da privato			-	-	-
c) prestazioni non sanitarie da pubblico	210.000		349.625	-	-
d) prestazioni non sanitarie da privato	4.896.195		4.188.807	-	-
3) Manutenzioni e riparazioni		2.608.486		2.741.553	133.067
4) Godimento beni di terzi		1.566.218		1.444.142	122.076
5) Personale sanitario		23.723.074		22.638.968	1.084.106
6) Personale professionale		749.535		735.589	13.946
7) Personale tecnico		9.746.198		11.649.933	1.903.735
8) Personale amministrativo		6.539.869		6.624.883	85.014
9) Oneri diversi di gestione		1.150.800		1.192.734	41.934
10) Ammortamento immobilizzazioni imm.		601.341		445.587	155.754
a) amm.to costi di impianto e di ampliamento			-	-	-
b) amm.to costi di ricerca e sviluppo			-	-	-
c) amm.to diritti di brev.e diritti di utilizz. opere ing.			-	-	-
d) amm.to altre immobilizzazioni immateriali			445.587	-	-
11) Ammortamento dei fabbricati		528.172		534.292	6.120
a) disponibili			534.292	-	-
b) indisponibili			-	-	-
12) Ammortamento delle altre immobilizzazioni mat.		2.574.487		1.529.039	1.045.448
a) amm.to impianti e macchinari			350.717	-	-
b) amm.to attrezzature sanitarie e scientifiche			877.510	-	-
c) amm.to mobili ed arredi			185.967	-	-
d) amm.to automezzi			17.959	-	-
e) amm.to altri beni			96.885	-	-
13) Svalutazione crediti				6.953	6.953
14) Variazioni rimanenze		0		4.534	4.534
15) Acc.ti tipici dell'esercizio		0			
Totale costi della produzione		56.299.955		55.266.010	1.033.945
Diff. tra valore e costi della produzione (A-B)		3.090.428		4.889.353	2.003.925
C) Proventi e oneri finanziari					

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

1) Interessi attivi				43.354	43.354
2) Altri proventi				-	-
3) Interessi passivi		-288.000		204.819	83.181
4) Altri oneri				4.898	4.898
Totale proventi e oneri finanziari		-€ 288.000		- 166.363	121.637
D) Rettifica di valore di attività finanziarie					
1) Rivalutazioni		€ 0		-	-
2) Svalutazioni		€ 0		-	-
Totale rettifiche di valore di att. fin.		€ 0		-	-
E) Proventi ed oneri straordinari					
1) Minusvalenze		€ 0		1.193	1.193
2) Plusvalenze		€ 0		-	-
3) Acc.ti non tipici dell'attività		€ 0		-	-
4) Concorsi, Recuperi, rimb. per att. non tipiche		€ 0		-	-
5) Sopravvenienze e insussistenze		€ 0		78.193	78.193
Totale delle partite straordinarie		€ 0		- 79.386	79.386
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		€ 2.802.428		4.643.604	1.841.176
Imposte e tasse		€ 2.802.428		2.791.951	10.477
Utile dell'esercizio		€ 0		1.851.653	1.851.653

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2.3- STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Riportiamo di seguito lo schema di stato patrimoniale riclassificato a sezioni contrapposte con i dati raggruppati per saldo di mastro.

ATTIVO IMMOBILIZZATO		€ 19.901.810
Terreni e fabbricati	€ 16.304.556	
Impianti e macchinari	€ 781.382	
Mobili	€ 568.731	
Altre materiali ed immateriali	€ 2.234.295	
Imm.ni finanziarie	€ 12.846	
ATTIVO CIRCOLANTE		€ 16.513.033
Magazzino	€ 231.243	
Liquidità differite	€ 7.708.216	
Liquidità immediate	€ 8.542.663	
Altre	€ 30.911	
IMPIEGHI		€ 36.414.843

CAPITALE NETTO		€ 18.862.137
Finanziamenti per investimenti	€ 4.978.143	
Riserve	€ 2.475.851	
Fondo dotazione	€ 9.556.490	
Utile (Perdita) esercizio	€ 1.851.653	
DEBITI A MEDIO LUNGO		€ 6.319.081
Trattamento fine rapporto	€ 0	
Mutui passivi	€ 3.398.566	
Altri	€ 2.920.515	
DEBITI A BREVE		€ 11.233.625
Fornitori	€ 3.870.434	
Altri debiti	€ 11.029.269	
Altre	-€ 3.666.078	
FONTI		€ 36.414.843

ARPAT

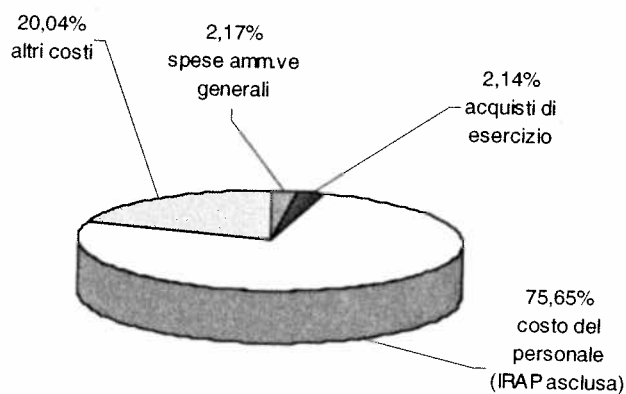
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Per una maggiore analisi su alcune delle principali componenti la situazione patrimoniale si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione.

2.4 - INDICI DI BILANCIO

	31/12/2009	31/12/2008	VARIAZIONI
1) Incidenza % oneri diversi di gestione su costi totali:	$\frac{€ 1.192.734}{€ 55.055.100} = 2,17\%$	2,16%	0,00%
2) Incidenza % acquisti di beni su costi totali:	$\frac{€ 1.179.373}{€ 55.055.100} = 2,14\%$	2,30%	-0,15%
3) Incidenza % costo personale su costi totali: (escluso IRAP)	$\frac{€ 41.649.372}{€ 55.055.100} = 75,65\%$	75,25%	0,40%
4) Incidenza % altri costi su spese totali:	$\frac{€ 11.033.620}{€ 55.055.100} = 20,04\%$	20,29%	-0,25%
5) Incidenza % trasferimenti Regionali su tot. ricavi:	$\frac{€ 55.030.613}{€ 60.155.363} = 91,48\%$	89,13%	2,35%
6) Incidenza % altri contributi su tot. Ricavi:	$\frac{€ 2.593.856}{€ 60.155.363} = 4,31\%$	6,97%	-2,65%
7) Incid. % proventi per servizi a privati su tot. ricavi:	$\frac{€ 1.816.000}{€ 60.155.363} = 3,02\%$	3,18%	-0,16%
8) Incidenza % altri proventi su tot. ricavi:	$\frac{€ 714.894}{€ 60.155.363} = 1,19\%$	0,73%	0,46%

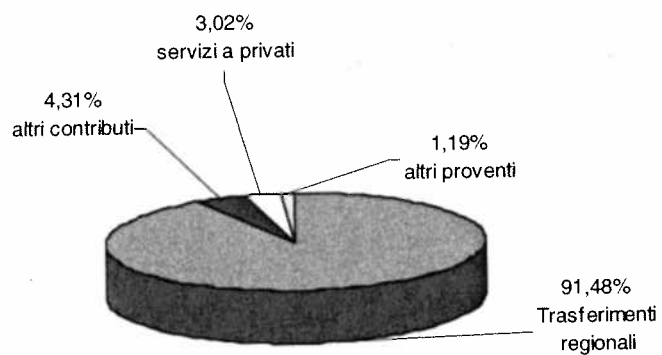
INCIDENZA DEI COSTI SUI COSTI GENERALI



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

INCIDENZA DEI RICAVI SUI PROVENTI TOTALI



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

BILANCIO DI ESERCIZIO 2009

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2009: IL BILANCIO DI UN ANNO.....	4
ANNO 2009: ATTIVITÀ SVOLTA CON RIFERIMENTO AI PROCESSI PRIMARI ED ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DI LABORATORIO	7
I PROCESSI PRIMARI	7
<i>Controllo e monitoraggio.....</i>	<i>9</i>
Esposti ed emergenze ambientali	16
Illeciti rilevati e segnalati all'autorità.....	18
<i>Il Supporto tecnico alle Amministrazioni.....</i>	<i>21</i>
Tempi di risposta e rispetto dei termini per l'emissione dei pareri.....	23
<i>La gestione della conoscenza</i>	<i>28</i>
Il Rapporto sullo stato dell'ambiente	30
Educazione Ambientale e attività di supporto ai processi di sostenibilità	30
<i>Le attività di laboratorio</i>	<i>32</i>
Tempi di risposta dell'attività analitica.....	36
Attività di misura in campo	36
LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE	38
COSTI DELL'ESERCIZIO.....	39
<i>Acquisti di beni</i>	<i>39</i>
<i>Acquisti di servizi.....</i>	<i>40</i>
<i>Manutenzioni e riparazioni</i>	<i>42</i>
<i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>44</i>
<i>Costo del personale.....</i>	<i>45</i>
<i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>47</i>
<i>Ammortamenti.....</i>	<i>49</i>
<i>Accantonamenti.....</i>	<i>50</i>
<i>Variatione delle rimanenze</i>	<i>50</i>
<i>Oneri Finanziari</i>	<i>51</i>
<i>Oneri Straordinari</i>	<i>52</i>
<i>Imposte e tasse</i>	<i>53</i>
RICAVI DELL'ESERCIZIO	54
<i>Trasferimenti da Regione</i>	<i>54</i>
<i>Contributi conto capitale.....</i>	<i>55</i>
<i>Contributi da convenzione.....</i>	<i>56</i>
<i>Ricavi da convenzione</i>	<i>57</i>
<i>Ricavi per prestazioni (analitiche e da attività istruttoria).....</i>	<i>58</i>
<i>Proventi diversi.....</i>	<i>59</i>
<i>Proventi finanziari</i>	<i>60</i>
<i>Proventi straordinari.....</i>	<i>61</i>
RISULTATO DELL'ESERCIZIO.....	63
INDICI DI STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE	64
<i>Indice di elasticità dell'attivo</i>	<i>65</i>
<i>Indice di elasticità del passivo.....</i>	<i>65</i>
<i>Indice di copertura delle immobilizzazioni</i>	<i>65</i>
<i>Indice di autonomia finanziaria.....</i>	<i>66</i>
<i>Rapporto di indebitamento</i>	<i>66</i>

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE.....	68
---	-----------

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

2009: IL BILANCIO DI UN ANNO

Anche il 2009 ha rappresentato per ARPAT un anno di transizione; l'orientamento verso nuove forme di azione e di organizzazione si è consolidato, trovando una conferma sostanziale nelle previsioni della Legge regionale 30/2009 che ridefinisce ruolo, obiettivi e funzioni dell'Agenzia.

ARPAT continua a muoversi con la consapevolezza che le risorse con cui può operare, al pari di tutti i settori della pubblica amministrazione, sono fortemente limitate. Peraltro, la domanda di intervento che proviene dalla comunità toscana si conferma in crescita, come quantità e complessità, e si tratta di aspettative che non vanno deluse, per non indebolire ulteriormente un rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni che è già in crisi.

In linea con la nuova legge, ARPAT nel 2009 ha meglio focalizzato le proprie attività, incrementando le risorse dedicate al controllo; come sempre, ha gestito questo processo finalizzandolo anche alla costruzione della conoscenza e alla messa a disposizione di strumenti per le decisioni efficaci degli Enti di amministrazione attiva (inclusi i soggetti del Servizio Sanitario Regionale), per le imprese che scommettono sulle potenzialità dell'ambiente anche per il rilancio dell'economia, per i cittadini toscani sempre più consapevoli e attivi.

Ha poi ulteriormente aumentato, coerentemente con l'obiettivo del miglioramento continuo, la propria capacità di gestire al meglio le risorse a disposizione, di misurare e dar conto dell'uso di queste risorse. Uno stimolo importante, a questo proposito, è stato rappresentato dalla redazione della proposta della "Carta dei servizi e delle attività", prevista dall'art.13 della legge regionale 30/2009 e poi approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27.1.2010. La messa a punto della Carta è risultata particolarmente impegnativa, anche per la mancanza di benchmarking di riferimento, perfino nel Sistema nazionale delle Agenzie ambientali.

ARPAT anche nel corso del 2009 ha assecondato e anzi guidato un fisiologico processo di progressiva specializzazione e valorizzazione dei propri saperi e delle eccellenze, senza perdere di vista e anzi rafforzando la capacità di gestione integrata delle attività. A questo proposito, nel corso dell'anno sono state avviate le azioni per costituire il sistema integrato dei laboratori ARPAT - LSP - IZS, che consentirà di liberare risorse per migliorare l'azione (anche di tipo analitico) in campo ambientale.

La proposta di Regolamento, che recepisce gli indirizzi dell'art. 20 della legge regionale 30/2009, poi approvata con DGRT n.1198 del 21.12.2009, formalizza l'evoluzione da uno stato nascente (di Agenzia nata da una costola della Sanità, dove l'attività di laboratorio era prevalente, in un momento di formazione della cultura e della legislazione in materia ambientale, con un numero ridotto di attori) ad una situazione di maturità, anche del contesto scientifico, istituzionale e sociale in cui ARPAT si trova oggi ad operare, comunque dinamica e rivolta all'innovazione.

L'Agenzia nel 2009 ha esteso la capacità di operare secondo procedure sistematiche, formalizzate e più razionali, con l'obiettivo di aumentare l'omogeneità e la qualità delle prestazioni, la trasparenza dell'azione e di semplificare i rapporti con i cittadini, le imprese e le altre Pubbliche amministrazioni.

Anche nel 2009 l'Agenzia ha dunque investito risorse (umane e finanziarie) per migliorare la propria capacità gestionale. Anche risorse di carattere tecnico sono state impegnate in misura straordinaria per questo obiettivo (si pensi - ad esempio - alla predisposizione della Carta dei servizi e alla messa a punto di nuove procedure gestionali). La Regione Toscana ha confermato e consolidato l'entità dei contributi economici degli anni precedenti, le risorse finanziarie sono rimaste sostanzialmente costanti, le risorse umane sono peraltro complessivamente diminuite, ma ciò non ha tuttavia compromesso la capacità di fare. Anzi, l'attività tecnica svolta complessivamente è stata superiore a quella programmata. Come risulta dal resoconto di dettaglio delle attività svolte, a fronte di un aumento della complessità nelle attività richieste, è aumentata la capacità di controllo. Ciò si verifica,

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

in particolare, per aria, scarichi idrici e agenti fisici. Per i rifiuti sono stati attuati diversi progetti di controllo mirato, che hanno consentito di aggiornare il quadro approfondito delle conoscenze costruito nel 2002. E' diminuita l'attività sui monitoraggi in particolare della risorsa idrica, che ha scontato peraltro incertezze di programmazione alla luce di un quadro normativo in evoluzione. E' diminuita – in termini quantitativi – l'attività analitica; in realtà è stata riorientata in funzione degli obiettivi del controllo e monitoraggio. E' aumentata l'attività di supporto tecnico, in termini di partecipazione a Conferenze di servizio ed espressione di pareri. Per quanto attiene ai compiti di organizzazione e diffusione della conoscenza, nel 2009 l'Agenzia è stata nuovamente chiamata a coordinare e curare la redazione della "Relazione sullo Stato dell'Ambiente". Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione degli esposti e delle segnalazioni dei cittadini.

Sono diminuiti tempi di risposta delle attività analitica e del supporto tecnico.

Queste performance, nel complesso positive, testimoniano un impatto già accertato delle misure di revisione funzionale ad oggi poste in essere e confermano l'opportunità di procedere celermente all'attuazione delle misure di revisione organizzativa, formalizzate dalla Regione nella legge 30/2009 e nel nuovo Regolamento di ARPAT.

Anche nel 2009, nelle more della adozione della Carta dei servizi, che – in termini di meccanismi per la programmazione e la formazione del bilancio – entrerà nella fase di attuazione a partire dal 2010, e a cui conseguiranno maggiori certezze nella disponibilità di bilancio, l'approccio dell'Agenzia nella gestione delle risorse è stato prudente.

Il bilancio 2009 evidenzia un utile d'esercizio pari a 1.851.068,89 euro. Tale risultato è da attribuirsi per il 55% a minori costi rispetto alle previsioni e, tra questi, quasi integralmente a minori oneri di ammortamento; per il 45% a maggiori ricavi rispetto alle previsioni. Tra i maggiori ricavi si evidenziano: maggiori ricavi dagli enti istituzionali (circa 455.000 euro, di cui 309.000 dalla Regione Toscana), ricavi per tasse fitosanitarie (121.000 euro), sopravvenienze attive (circa 300.000 euro).

L'analisi delle determinanti dell'utile realizzato, conferma l'approccio gestionale della Direzione fortemente orientato al rispetto della previsione di bilancio quale limite ai costi di esercizio. In tale ottica, in assenza o, comunque, fino alla emanazione di atti formali di definizione di eventuali maggiori risorse rispetto alla previsione di bilancio, non vengono, di norma, autorizzate maggiori spese rispetto alle previsioni e, per quanto possibile, alla effettuazione delle attività ulteriori che si rendessero comunque necessarie, si fa fronte (almeno inizialmente) con le risorse disponibili. Ciò può determinare, a fine anno, l'accertamento di maggiori ricavi, corrispondenti alla quota parte delle attività comunque realizzate e imputate a bilancio in base al principio della competenza economica. A ciò si aggiunga la natura ancora variabile (nella entità) di alcune attività finanziate da altri enti (pubblici o privati), a giustificazione della permanenza di una residuale incertezza dei finanziamenti complessivi, su cui l'agenzia non può fare integrale, affidamento nella determinazione del proprio livello di spese.

Conseguentemente, nella definizione, in sede di preventivo, della destinazione di queste ultime, ne vengono individuate alcune maggiormente "governabili", per un valore corrispondente (almeno) a quello dei ricavi caratterizzati da maggiore incertezza. Una tipica destinazione è quella per investimenti, in quanto le relative decisioni in termini di autorizzazione alle spese relative, possono essere "ritardate" e/o annullate, in caso di mancato avveramento dei ricavi in argomento.

In definitiva, la necessità di governare l'incertezza ed evitare il rischio di disavanzi di bilancio, richiede il mantenimento di un sufficiente livello di costi attivabili solo in presenza della realizzazione "certa" dei ricavi corrispondenti. Il mancato sincronismo di realizzazione tra costi e ricavi può comportare il determinarsi di situazioni di utile di gestione, del tutto ordinarie all'interno della logica economica della gestione e della contabilità dell'agenzia. I risultati sarebbero del tutto diversi qualora l'Agenzia operasse in contabilità finanziaria.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

In riferimento, inoltre, ai minori oneri per ammortamenti, mentre il loro livello conferma la politica prudente dell'Agenzia sugli investimenti, fondata sulla disponibilità di risorse "certe" per la loro realizzazione, dall'altro lato, il minor valore rispetto alle previsioni conferma le caratteristiche di tale posta anche in termini, in parte, di costi "sospesi", in attesa della definitivizzazione dei ricavi finalizzati alla loro copertura. Tali elementi, unitamente ai più lunghi tempi di conclusione delle procedure concorsuali (di valore europeo) finalizzate alla loro acquisizione, ha determinato minori oneri per € 1.195.000. Si segnala, infatti, che al 31.12.2009 risultano avviate procedure concorsuali per investimenti per oltre 3.200.000.

D'altra parte, dell'avanzo di gestione determinatosi viene proposto (in misura sostanziale) il reimpiego per gli investimenti dell'Agenzia, garantendo così, di fatto, il riporto in avanti nel tempo delle economie realizzate su tali impieghi nel corso della presente gestione.

Al fine di aumentare il sincronismo tra conoscenza della realizzazione dei ricavi e autorizzazione delle relative spese, l'Agenzia ha avviato da tempo un monitoraggio delle fonti di ricavo e, all'inizio del 2010, ha implementato un sistema di monitoraggio della realizzazione del Piano investimenti, con il fine di evidenziare per tempo eventuali ritardi e procedere, quindi al tempestivo riutilizzo delle somme preventivate e non incidenti, presumibilmente, sulla gestione in corso.

Si segnala, infine l'avvenuto ripristino di una situazione di sostanziale equilibrio patrimoniale, come risulta dagli appositi indici.

Dunque, anche nel corso del 2009 l'Agenzia ha operato con consapevolezza di ruolo, consolidando la propria autorevolezza tecnico-scientifica e - nel contempo - confermando la scelta di una gestione sostenibile, che considera le "economie" di oggi un investimento per il futuro, a testimonianza del contributo che ARPAT può dare al mantenimento di un sistema pubblico regionale efficace ed efficiente.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ANNO 2009: ATTIVITÀ SVOLTA CON RIFERIMENTO AI PROCESSI PRIMARI ED ALLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DI LABORATORIO

I processi primari

L'attività dell'Agenzia, anche in conformità con la legge di riforma (LR 30/09), è organizzata per processi. Nei programmi e resoconti degli ultimi anni, le attività di ARPAT sono state rappresentate come un insieme di processi correlati e interagenti, comprendente i **processi primari**, direttamente rivolti alla realizzazione dei prodotti e dei servizi, e i **processi di supporto**, che ne alimentano lo sviluppo.

I Processi primari di ARPAT, sono classificabili complessivamente come processi di protezione ambientale e possono essere identificati con il **controllo e monitoraggio**, il **supporto tecnico**, la organizzazione e diffusione della **conoscenza**. L'**attività analitica**, finalizzata alla quantificazione oggettiva di parametri descrittivi caratteristici sia dello stato delle matrici ambientali, che delle pressioni esercitate dai determinanti¹.

Nella gestione di tali processi ARPAT ha ritenuto indispensabile operare in maniera da garantire sicurezza, qualità e rispetto dell'ambiente ed ha elaborato una specifica politica che nel 2009 ha portato a:

- A. Integrazione tra sistemi di gestione (qualità, sicurezza, ambiente, controllo amministrativo-contabile)
- B. Progressiva estensione e revisione dei Sistemi di gestione

A- I sistemi sono stati sviluppati in modo complementare, così da realizzare una loro progressiva integrazione, particolarmente utile sia perché la Direzione dispone di uno strumento di "governance" che supporta una visione d'insieme dell'Agenzia e dei suoi processi, sia perché agevola l'attività del personale chiamato ad applicarne le disposizioni.

A tal fine l'Agenzia si è impegnata a realizzare, mantenere ed assicurare un Sistema di gestione integrato in modo tale che gli elementi comuni dei sistemi di gestione sviluppati fossero gestiti in modo integrato: in particolare per la gestione di diversi processi primari e di supporto è stata revisionata o redatta nuova documentazione tramite un'attività di coordinamento di tutte le funzioni che partecipano ai singoli processi tenendo a riferimento in ciascuno non solo gli aspetti di qualità del servizio o prodotto ma anche gli aspetti inerenti la sicurezza, l'ambiente e il controllo amministrativo-contabile. Nella stessa ottica è stata impostata nel 2009 l'attività di sviluppo del sistema di controllo interno amministrativo-contabile.

B – Il sistema di gestione integrato è stato ulteriormente sviluppato con il progressivo coinvolgimento di tutta l'organizzazione e di tutto il personale dell'Agenzia. Vari processi dell'Agenzia sono certificati o accreditati da enti terzi come di seguito riportato.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità certificato ISO 9001 i processi primari che a fine 2009 risultano certificati sono:

- supporto tecnico alle amministrazioni pubbliche mediante emissione di pareri e valutazioni tecniche
- attività di controllo attraverso ispezioni ambientali²
- monitoraggio della qualità dell'aria mediante reti di rilevamento²

¹ secondo lo schema DPSIR dell'Agenzia Europea.

² estensione della certificazione nel 2009

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

- formazione, educazione ambientale, comunicazione e relazioni con il pubblico, documentazione e informazione in ambito ambientale.

Nell'ambito del sistema di gestione per la qualità ISO 17025, applicato al processo di prova e esteso a tutti i laboratori dell'Agenzia, la conformità alla norma è stata mantenuta nel corso del 2009 in tutte le sedi. Tuttavia il processo di riorganizzazione dei laboratori a livello regionale è l'origine delle scelte di riduzione delle sedi laboratoristiche accreditate da ACCREDIA, che a fine 2009 erano 10 su 11, e, per i laboratori che eseguono analisi su matrici alimentari, accreditate da ISS-ORL, che nel 2009 sono diventate tre (erano 4 nel 2008).

L'implementazione degli aspetti relativi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori sul lavoro, all'interno del percorso di sviluppo e integrazione del sistema integrato "Qualità-Ambiente-Sicurezza", ha posto le basi per lo sviluppo di un modello organizzativo-gestionale conforme alla norma OHSAS 18001, previsto dal documento di valutazione dei rischi dell'Agenzia secondo il D.Lgs. 81/08

Nello sviluppo degli aspetti ambientali del sistema di gestione integrato conforme ad EMAS e alla norma ISO 14001, l'Agenzia ha iniziato ad integrare l'individuazione e la gestione dei suoi aspetti ambientali diretti con altre azioni di miglioramento della propria sostenibilità già in essere in Agenzia, utilizzando gli strumenti già sviluppati nella certificazione ISO 14001 e registrazione EMAS di una sua Sede.

L'Agenzia ha iniziato nel 2009 il percorso per l'integrazione dei sistemi di gestione per la qualità, l'ambiente e la sicurezza sul lavoro con i principi e le procedure minime di controllo interno amministrativo-contabile, previsti dall'allegato 1 della D.G.R.T n. 1343 del 20 dicembre 2004 (Principi contabili per le aziende sanitarie della Regione Toscana) ed stata redatta la maggior parte della documentazione specifica necessaria.

Nelle pagine che seguono ci si propone di rendicontare l'attività svolta dall'Agenzia, sia con riferimento ai processi (primari e di supporto) che ai macrosettori (acqua, aria suolo, rifiuti, bonifiche, ecc.) interessati dagli stessi processi, anche in coerenza con il contenuto della Carta dei servizi e delle attività recentemente approvata dal Consiglio Regionale.

Per garantire la continuità con i resoconti degli anni precedenti si è cercato di mantenere un'impostazione rivolta agli oggetti dell'attività (impianti, sorgenti di inquinamento, punti di campionamento, etc..) piuttosto che alle sole azioni svolte. Nel corso del 2009 è stato sperimentato un apposito strumento informatico per la registrazione delle attività svolte, che, una volta validato ed utilizzato estensivamente dovrebbe consentire la rilevazione e la rendicontazione relativa da parte della direzione in maniera semplificata rispetto all'attuale. La fase di messa a punto di tale strumento, che richiede la chiara definizione e condivisione degli elementi chiave della rendicontazione, ha subito una pausa connessa alla fase di predisposizione della Carta dei Servizi.

I dati sulle attività di seguito riportati fanno già riferimento, per quanto possibile, ai contenuti della Carta dei Servizi adottata nel corso del 2010 ai sensi della legge di riforma di ARPAT (LR 30/2009). A questo scopo lo schema delle attività è stato integrato con un dettaglio maggiore di informazioni che coprono più tipologie di attività e, in alcuni casi, aggregano i dati in modo diverso e ne trattano sia gli aspetti quantitativi (es. numero di attività svolte), che alcuni qualitativi (es. tempi di risposta). Questo modello di presentazione ha comportato anche una rielaborazione dei dati degli anni precedenti riportati per confronto che può differire da quella presentata nelle relazioni relative agli anni di riferimento.

L'impossibilità di "pesare" gli interventi in termini di tempi, in una fase di evoluzione, a nostro parere positiva, delle modalità operative, rende difficile valutare l'effettivo significato di alcuni

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

indicatori; in altre parole il numero di interventi eseguiti, generalmente espresso attraverso il numero di insediamenti controllati non è direttamente collegabile alla qualità del controllo svolto, all'impegno profuso dal personale, in quanto la durata e l'efficacia di un accertamento sono legati a vari fattori, non ultima la conformità delle aziende alle norme ambientali. L'attività innovativa svolta nel controllo dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle emissioni, con la ricchezza di esperienze prodotte, difficilmente rappresentabili attraverso indicatori sintetici, ne è l'esempio evidente.

In termini generali i dati che seguono descrivono l'attività svolta da ARPAT nel 2009 come sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente e coerente con gli indirizzi strategici della programmazione.

CONTROLLO E MONITORAGGIO

Di seguito si riportano i dati articolati per macrosettori e relativi agli ultimi tre anni, delle stazioni/punti di monitoraggio (tabella 1) e degli impianti/aziende (tabella 2) oggetto di interventi di controllo o comunque di attività di ARPAT nel corso del 2009 nonché dei sopralluoghi eseguiti (tabella 3).

Tabella 1: Punti/stazioni di monitoraggio

Macrosettori	2007	2008	2009
Aria	282	132	151
Acque superficiali e sotterranee - risorse ittiche	941	1.263	1.028
Scarichi	n.a.	n.a.	n.a.
Agenti Fisici	486	318	300
Bonifiche - Amianto	n.a.	n.a.	n.a.
Suolo - Cave	16	43	n.a.
Rifiuti	n.a.	n.a.	n.a.
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	n.a.	n.a.	n.a.
IPPC	n.a.	n.a.	n.a.
VIA VAS GIM	n.a.	n.a.	n.a.
Attività agro-ecosistemi	n.a.	n.a.	n.a.
Prevenzione collettiva (balneazione) ³	262	430	375
TOTALE	1.987	2.186	1.854

n.a. = non applicabile

³ L'apparente diminuzione in questi dati è dovuta ad un metodo di conteggio disomogeneo. Dai documenti di riferimento sulla balneazione il dato è di circa 370 punti ogni anno e subirà una modifica solo a seguito dell'attuazione della nuova normativa europea, probabilmente dal 2011

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 2: Impianti/aziende/siti interessati dalla complessiva attività di ARPAT

Macrosettori	2007	2008	2009
Aria	892	442	478
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	n.a.	n.a.	0
Scarichi	632	693	836
Agenti Fisici	1.183	787	887
Bonifiche – amianto	509	515	513
Suolo – cave	36	33	32
Rifiuti	607	600	595
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	52	60	38
IPPC	245	109	101
VIA VAS GIM	15	6	14
Attività agro-ecosistemi	108	446	364
Prevenzione collettiva	0	0	0
TOTALE	4.279	3.691	3.858

n.a. = non applicabile

Tabella 3: Sopralluoghi effettuati

Macrosettori	2007	2008	2009
Aria	1.442	571	683
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	3.439	4.436	3.314
Scarichi	1.263	1.585	1.314
Agenti Fisici	819	888	921
Bonifiche – Amianto	1.229	1.069	909
Suolo – Cave	n.d.	131	86
Rifiuti	1.072	854	830
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	n.d.	168	55
IPPC	n.d.	145	203
VIA VAS GIM	233	127	111
Attività agro-ecosistemi	1.260	1.961	1.427
Prevenzione collettiva (balneazione)	2.465	1.949	3.079
TOTALE	13.222	13.884	12.932

n.d. = dato non disponibile

I dati delle tabelle indicano una sostanziale stabilità delle attività nei tre anni. Il decremento dei siti di monitoraggio (tab. 1) e del numero di sopralluoghi effettuati (ovvero della complessiva attività svolta sul territorio) (tab. 3) è compensato dall' aumento dei controlli su impianti/aziende oggetto della complessiva attività di ARPAT

Per l'attività di **monitoraggio della risorsa idrica**, che nel 2008 aveva registrato un incremento per alcune implementazioni di attività riconducibili all'attuazione di progetti del PRAA 2007-2011, si conferma nel 2009 il trend degli anni precedenti. Da sottolineare tuttavia, nell'ultimo anno, il particolare impegno alle attività di progettazione e formazione sugli aspetti legati alle misure dei nuovi indicatori biologici da adottare nel 2010 sulla nuova rete di monitoraggio regionale.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Per quanto riguarda **i controlli sugli scarichi** sia di acque reflue urbane che industriali si registra un lieve decremento rispetto al 2008, ma un'attività comunque in linea con il trend degli anni precedenti. Tale dato è peraltro connesso alla complessa attività conseguente l'ambiguità normativa riguardante il rilievo penale/amministrativo delle violazioni in materia di scarichi. Anche grazie all'attività svolta da ARPAT (e dal sistema delle Agenzie) si è arrivati alla recente modifica dell'art. 137 del DLgs 152/06 che ne consente la comprensione e la conseguente chiara applicazione.

Per quanto riguarda il **settore aria** (controllo e monitoraggio), si evidenzia un incremento rispetto al 2008 sia nell'attività di monitoraggio che nell'attività di controllo. Quest'ultima osservazione è supportata dall'incremento degli impianti/aziende/siti interessati dall'attività di controllo di ARPAT nello specifico settore, oltreché dall'aumento del numero di sopralluoghi effettuati.

Nel corso del 2009 ARPAT ha adottato uno specifico documento di processo, certificato dal CERMET secondo le UNI EN ISO 9001:2008, per la valutazione e la diffusione della conoscenza della qualità dell'aria attraverso l'attività di monitoraggio realizzata mediante reti di rilevamento.

In risposta a quanto rilevato in passato riguardo la difficoltà di esecuzione dei controlli delle **emissioni in atmosfera**, ARPAT ha adottato interventi correttivi che, se non hanno risolto del tutto il problema di reperire personale non solo con le necessarie capacità tecniche peculiari, ma anche con attitudini fisiche adeguate, hanno quantomeno portato ad ottimizzare la gestione delle risorse disponibili. Gli interventi sono consistiti in:

- gestione centralizzata del personale a livello di 2 aree geografiche (centro e costa) allineandosi per tutte le attività di prelievo allo schema già attuato per i microinquinanti organici; tale operazione ha comportato il coinvolgimento di nuovi operatori e alcune mobilità;
- acquisto di nuova strumentazione per il controllo alle emissioni; l'aggiudicazione è stata fatta nel 2009, la fornitura interessa il 2010
- previsione di incentivi per il personale che esegue attività disagiata nell'ambito del controllo delle emissioni.

Un progetto parallelo ha interessato la valutazione dei SMCE, attuata sia mediante verifiche analitiche per confronto (Indice di Accuratezza Relativo), sia garantendo la presenza a tutte le fasi "critiche" nella gestione dei SMCE (tarature, verifiche in campo, ecc.), sia eseguendo un controllo puntuale sulle modalità di elaborazione dei dati e sull'interconnessione con i sistemi di gestione degli impianti. In fase iniziale, le attività riportate hanno interessato principalmente gli impianti di incenerimento rifiuti

Per gli **Agenti Fisici**, il modesto incremento rispetto al 2008 del numero di Impianti/aziende/siti controllati è determinato dal numero di controlli effettuato lungo l'elettrodotto n. 314 La Spezia-Acciaiole che ha interessato le quattro province costiere del nord della Toscana, a seguito di un'indagine complessa che ha interessato i circa 90 km della linea. Un incremento è stato registrato anche nel numero degli impianti Radio TV controllati, a seguito di verifiche compiute presso alcuni siti specifici e dove vi era una presenza elevata di tali impianti.

In riferimento alla voce Rumore, si evidenzia come sia cresciuto di oltre il 10% il numero di Impianti/aziende/siti controllati rispetto al 2008.

Il dato riguardante gli agenti fisici della tabella 2 è dettagliato nella tabella 4 riportata qui di seguito

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 4: Impianti/aziende/siti interessati dalla attività di ARPAT per gli agenti fisici

	Impianti/ Aziende/ Siti controllati		
	2007	2008	2009
Rumore	544	408	400
Elettrodotti e cabine	48	42	87
Stazioni Radio-Base	280	271	293
Stazioni Radio - Tv	185	58	103
Radiazioni Ionizzanti	126	8	4
	1.183	787	887
	Variazione rispetto all'anno precedente	-396	+100

Risulta praticamente costante il numero degli impianti controllati per la tematica dei **rifiuti**. La leggera flessione, poco più marcata sul fronte dei sopralluoghi, è da imputare sia ad un migliorato sistema di registrazioni delle attività che riduce il rischio di doppi conteggi per gli interventi effettuati da più strutture su uno stesso insediamento (quelli più complessi)⁴ che alle modifiche apportate, ad inizio 2008, alla normativa sulla gestione delle rocce e terre di scavo che hanno portato ad una contrazione dell'attività su questa tipologia di materiali. Gli indicatori del 2008 e 2009, infatti, sono più aderenti agli interventi presso i produttori e gestori e comprendono, al contrario del 2007, meno siti oggetto di produzione o recupero di rocce e terre di scavo gestite fuori dal regime dei rifiuti. Il dato del 2009 è da valutare ancora più positivamente in considerazione sia dell'aumentato grado di approfondimento delle ispezioni in alcune tipologie impiantistiche – ispezioni che nell'ambito degli impianti di gestione dei rifiuti – quando pianificate - si configurano più integrate rispetto ad altre tematiche sia del fatto che la collaborazione con altri soggetti (CFS, ICQ) con i quali sussistevano Protocolli di Intesa per una sinergia di risorse, per evitare duplicazioni di intervento e per qualificare al massimo l'attività di controllo non si è consolidato, con alcuni, come programmato. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, l'esperienza maturata aiuterà nella revisione dei suddetti protocolli per le linee di lavoro del 2010. Nonostante ciò e nonostante un persistente quadro normativo “difficile”, ARPAT ha assicurato un'attività superiore a quella programmata (v. tab. 13).

Il controllo degli **impianti di incenerimento rifiuti** presenti in Toscana - ed oggetto di linee specifiche di lavoro - ha interessato, nel 2009, tutti gli impianti presenti sul territorio Toscano, insieme ad un impianto interessato da coincenerimento di rifiuti.

Oltre al controllo analitico e gestionale, n° 8 di questi impianti sono stati controllati in specifico anche per quanto riguarda i criteri di elaborazione e gestione dei dati relativi al monitoraggio delle emissioni (SMCE). Questo approfondimento, che complessivamente ha richiesto un impegno di circa 3.300 h/uomo, si è dimostrato particolarmente interessante per le criticità messe in evidenza e continua ad essere in corso di gestione nel 2010. Per tale motivo, ARPAT, nel 2009, ha partecipato e coordinato - su delega - un tavolo di concertazione con i gestori per addivenire a protocolli comuni di gestione e trasmissione dati SMCE.

Il quadro di sintesi dei controlli è riportato nella tabella che segue:

⁴ Il sistema di rilevamento delle attività (finalizzato contestualmente alla contabilità sia delle attività svolte da ogni struttura che quelle svolte da più strutture specialistiche su uno stesso oggetto) dovrà trovare nuova e progressiva messa a punto con il nuovo atto di organizzazione che vede attività specialistiche, a supporto delle strutture territoriali, svolte a livello sovra provinciale.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 5: Inceneritori oggetto dell'attività di controllo ARPAT nel 2009

Impianto	Linee	Camin	Attività 2009 effettuata											
			emissioni atmosferiche						altro					
			controlli emissioni analitici			altri controlli non analitici			altri controlli analitici c/o impianto (rifiuti, acque + radioattività)				altri controlli analitici fuori impianto	
			Macro (*)	Micro (**)	fiale	SMCE	SMCE software	gestioni ali	radioatt	rifiuti ingresso	rifiuti uscita	acque		
			Campioni (N°)						Sopral (N°)	Campioni (N°)				
AISA (AR)	1	1	1	1	0	si	si	si	0		0	0		
AER (FI)	1	1	1	1	0	si	comp l	si	0		1	0		
AMPS (LI)	2	1	1	1	1	0	si	si	si	2		2	0	
TEV (LU)	2	2	2	2	4	0	si	si	si	0	1	3	1	si
SEVERA (LU)	1	1	1	1	1	0	si	si	si	0		2	0	
GEOFOR (PI)	2	2	2	2	3	0	si	si	si	3		6	1	
CIS (PT)	2	2	4	4	4	6	si	si	si	0		0	0	si
SIENAAMBIENTE (SI)	3	2	1	3	3	2	si	si	si	3	3	2	0	
CHIMET (AR)	3	3	3	3	3	0	si	comp l	si	0		0	0	
GIDA (PO)	1	1	1	1	1	0	si	si	si	0		0	1	
SIMS (FI)	1	1	1	1	1	0	si	no	si	0		1	1	
DOW (LI)	1	1	2	2	2	0	si	no		0		0	0	
COLACEM (AR)	1	1	1	2	2	0	si	no	si	0			0	
TOTALE	21	19	21	27	8				8	4	17	4		

(*): prelievi/misure di polveri, ossidi di azoto e di zolfo, acidi cloridrico e fluoridrico, monossido di carbonio, carbonio organico totale, mercurio, altri metalli, minimo 3 ripetizioni di ciascuno.

(**) prelievi di PCDD/PCDF, IPA, a volte PCB

Le attività di prelievo alle emissioni, particolarmente gravose per il lavoro in quota, hanno impegnato per circa 2.800 (h/uomo). Si fa rilevare, inoltre, che rispetto al passato – in alcuni impianti, a seguito dell'attuazione degli indirizzi della DGRT 272/2008 - si è presentato il problema della radioattività (di norma da trattamento sanitario di pazienti) dei carichi di rifiuti urbani in ingresso agli impianti richiedendo approfondimenti e confronti con i tecnici dei gestori.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Il 2009 è stato caratterizzato dal “caso TEV” che ha comportato attività straordinarie su quell'impianto, anche di ARPAT, per la messa a punto in ripartenza dell'impianto.

Per quanto riguarda **bonifiche e amianto** l'indicatore in esame mette in luce un sostanziale mantenimento delle prestazioni rispetto al 2008. La lieve contrazione del valore dell'indicatore (tab. 2) è da attribuire alle bonifiche (siti regionali e nazionali) ed è logicamente connessa con la tipologia di attività che caratterizza questo settore, la cui domanda dipende dallo stato di attuazione dei procedimenti, a loro volta dipendenti esclusivamente dai proponenti – pubblici o privati - l'intervento. Nel 2009 – con la piena vigenza delle norme di modifica al Dlgs 152/06 e smi e delle linee guida nazionali (ISPRA/ARPA_APPA etc..) in materia di analisi di rischio (AdR) anche per i siti di più diffuso interesse a livello regionale (distributori) - l'attività si è concentrata verso un'attenta verifica dell'attuazione dei criteri applicativi da parte dei proponenti.

La mancanza di limiti di riferimento per alcuni parametri di contaminazione ed il non coordinamento tra le norme continua a costituire elemento di criticità e di appesantimento del già gravoso carico connesso ai procedimenti di bonifica. La sottoscrizione di accordi di programma di bonifica a livello regionale (Syndial) o nazionale (v. Accordo Napoli/Piombino) hanno impegnato particolarmente alcune strutture.

Trend in crescita è stato registrato, invece, per i siti interessati da controllo per l'amianto: oltre il 50 % delle attività in questo settore sono state concentrate nelle province di Arezzo e Lucca.

I siti/impianti oggetto di attività relativa a **suolo e cave**, risultano in diminuzione nel 2009 rispetto all'anno precedente, in linea con la programmazione di ARPAT, e trovano giustificazione come segue. Il **suolo**, in accordo con la vigente normativa nazionale e regionale, non è interessato da alcun piano di monitoraggio di valenza regionale mirato o a valutarne lo stato rispetto alle “minacce” di contaminazione, salinizzazione etc.. messe in evidenza a livello comunitario o a definire i livelli di background rispetto a parametri specifici (PCB, diossine etc.,). Nel suolo sono – quindi - ricomprese le attività:

- non programmabili e svolte o su esposti o per verifiche di idoneità dei suoli per uso agricolo dei fanghi (le province più interessate sono state quelle di AR e PI)
- per monitoraggi periodici - ma non sistematici - delle ricadute emissive da impianti di maggiore rilevanza sotto il profilo dell'interesse sociale (inceneritori). Con riferimento a questa ultima attività, nel 2009 sono stati effettuati solo approfondimenti dell'indagine del 2008 riguardanti l'impianto di Montale.

Per quanto attiene le **cave**, invece, l'attività ha interessato sostanzialmente lo stesso numero di siti del 2008 nonostante:

- l'entrata in vigore della nuova normativa - Dlgs 217/08 - in materia di gestione dei rifiuti da attività estrattive, che continua a richiedere approfondimenti e chiarimenti giuridici,
- gli ormai superati indirizzi regionali di cui alla DGRT 15/11/1999, n° 1269 avente ad oggetto “*Linee guida per il coordinamento delle funzioni di vigilanza e controllo nelle attività estrattive – art. 30 LR 78/98*” (aspetto già segnalato ai competenti uffici regionali, senza risultati ad oggi)
- le competenze autorizzative “diffuse” nei Comuni e di più difficile pianificazione.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Per le **aziende a rischio di incidente rilevante** il metodo diverso di conteggio del 2009 – finalizzato ad evitare doppi conteggi - conduce anche ad una apparente contrazione del numero di aziende interessate. In realtà nel corso del 2009:

- è stato garantito il programma di controllo redatto sulla base dei criteri del decreto dirigenziale Regione Toscana n° 4253 del 04/09/2007, trasmesso, nei tempi e come previsto, ai competenti uffici regionali: le aziende ex art. 6 Dlgs 334/99 e smi complessivamente presenti nel territorio regionale nel 2009 sono state n° 31, ne sono state ispezionate n° 22 di cui n° 3 come “prima verifica”, n° 14 con “ispezione periodica” (ed insieme coprono ampiamente la percentuale minima del 30% richiesta dal DDRT citato) e n° 5 come “ispezione di riscontro” ovvero come controllo di verifica dell’attuazione delle prescrizioni conseguenti alle ispezioni effettuate;
- sono stati oggetto di ispezioni n° 6 insediamenti ex art. 8 Dlgs 334/99 e smi (ovvero di competenza ministeriale)(con incremento del 100% rispetto al 2008)
- n° 11 insediamenti non ricadenti in Dlgs 334/99 e smi sono stati oggetto di verifica di assoggettabilità a tale normativa in relazione all’impiego di sostanze pericolose nel ciclo produttivo.

Per quanto riguarda gli **impianti IPPC** il dato riportato per le aziende (tab. 2) è apparentemente in linea con quello del 2008 (101/109). In realtà, mentre il 2008 risentiva ancora di rilevanti strascichi di attività istruttorie non concluse (sopralluoghi in fase istruttoria), il 2009 è stato orientato essenzialmente ai controlli programmati previsti nei “piani di monitoraggio e controllo” allegati alle Autorizzazioni Integrate Ambientali; ciò da conto del maggior numero di sopralluoghi (tab. 3), con una media minima di circa 2 giorni per impianto. L’attività finora svolta ha messo in luce la necessità di addivenire a breve a piani di monitoraggio e controllo omogenei per settore in ambito regionale.

L’attività di controllo e monitoraggio svolta nel 2009 relativamente alle **grandi opere** ha interessato trasversalmente tutte le grandi opere tra le quali le più significative sono:

- Variante di Valico Autostrada A1
- Ampliamento alla terza corsia dell’Autostrada A1, tratto Firenze Nord-Firenze Sud;
- Linea Ferroviaria Milano-Napoli, Nodo di Firenze, penetrazione urbana linea AV

L’attività ha comportato l’esecuzione di numerosi sopralluoghi sui cantieri, insieme ad una consistente attività di tipo istruttorio che ha coinvolto varie strutture dell’Agenzia, in particolare per la verifica della corretta esecuzione dei piani di monitoraggio ambientale e per l’individuazione degli eventuali impatti, nonché per verificare il rispetto della normativa ambientale, anche su segnalazione dei cittadini. Tale attività ha permesso di ottenere un quadro sempre aggiornato dell’evoluzione della cantierizzazione delle grandi opere e degli impatti ad essa attribuibili, permettendo di intervenire con adeguata tempestività sia nella fase di valutazione dei vari livelli progettuali che in quella di vigilanza e controllo, tenendo al contempo costantemente informati i vari osservatori riguardo lo stato dell’ottemperanza delle prescrizioni emesse in sede di VIA e di autorizzazione delle varie opere.

Proprio l’azione di monitoraggio e controllo, messa in campo ormai da anni dall’Agenzia, ha influito in maniera significativa sulla corretta modalità di conduzione dei cantieri delle grandi opere consentendo nel 2009 un’azione maggiormente mirata su specifiche criticità che ha permesso di razionalizzare anche l’attività.

Per quanto riguarda l’attività relativa agli **agro ecosistemi**, in cui confluisce parte dell’attività del Servizio fitosanitario, oggetto peraltro di separata e specifica rendicontazione, è da rilevare come questa abbia risentito anche dell’incertezza normativa che è stata indotta dalla LR 2/09, che

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

assegnava le attività del Servizio Fitosanitario ad altro soggetto a far data dal luglio 2009⁵. Alla luce di questa previsione era stata effettuata inizialmente una programmazione in termini ridotti. Poiché nel corso dell'anno le previsioni non si sono manifestate l'attività è stata comunque svolta, anche oltre i livelli programmati, garantendo la continuità del servizio dovuto agli utenti.

Esposti ed emergenze ambientali

Un ulteriore indicatore/strumento dell'attività di controllo di ARPAT è costituito dagli **esposti** e dalle segnalazioni di **emergenze ambientali** che pervengono dai cittadini e dalle loro associazioni che contribuiscono all'attività svolta e contabilizzata da ARPAT ma che interferiscono con le attività programmate. Negli anni recenti è sempre più aumentata l'attenzione dedicata da ARPAT a queste segnalazioni che costituiscono anche un utile strumento di indirizzo dell'attività di controllo.

	residenti all'1.1.1200 8	esposti	esposti X 100.000 abitanti
Arezzo	342.367	306	89
Firenze	977.088	612	63
Grosseto	223.429	81	36
Livorno	339.340	224	66
Lucca	387.058	342	88
Massa Carrara	202.435	131	65
Pisa	405.883	282	69
Pistoia	287.415	132	46
Prato	245.742	97	39
Siena	266.291	175	66

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati relativi ad esposti ed interventi in emergenza gestiti nel corso del 2009, suddivisi per macrosettore, a confronto, ove possibile, con quelli del 2008 e 2007. Sono anche riportati i dati del 2009 aggregati complessivamente per matrice in termini percentuali.

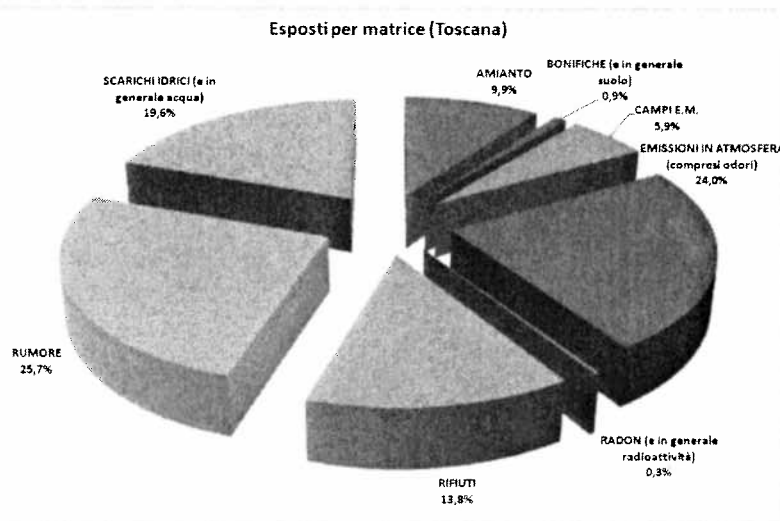
Nel corso del 2008 l'Agenzia ha adottato il nuovo Regolamento sul procedimento amministrativo e per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle

informazioni ambientali, nel quale (art. 44) sono indicate le regole alle quali l'Agenzia si attiene per la gestione degli esposti e delle segnalazioni.

In occasione poi della approvazione della Nuova disciplina dell'ARPAT (LR 69/2009), è stato introdotto (art.7) il principio che "Le attività di controllo possono essere attivate anche su segnalazione dei cittadini."

In coerenza con quanto sopra L'URP dell'Agenzia, dal 2009 svolge il monitoraggio di esposti e segnalazioni per tutto il territorio regionale sulla base di una specifica Istruzione operativa.

Complessivamente nel 2009 risultano essere stati gestiti 2.382 esposti e segnalazioni.



⁵ peraltro la LR 30/09 non prevede funzioni di ARPAT in questo settore.

ARPAT

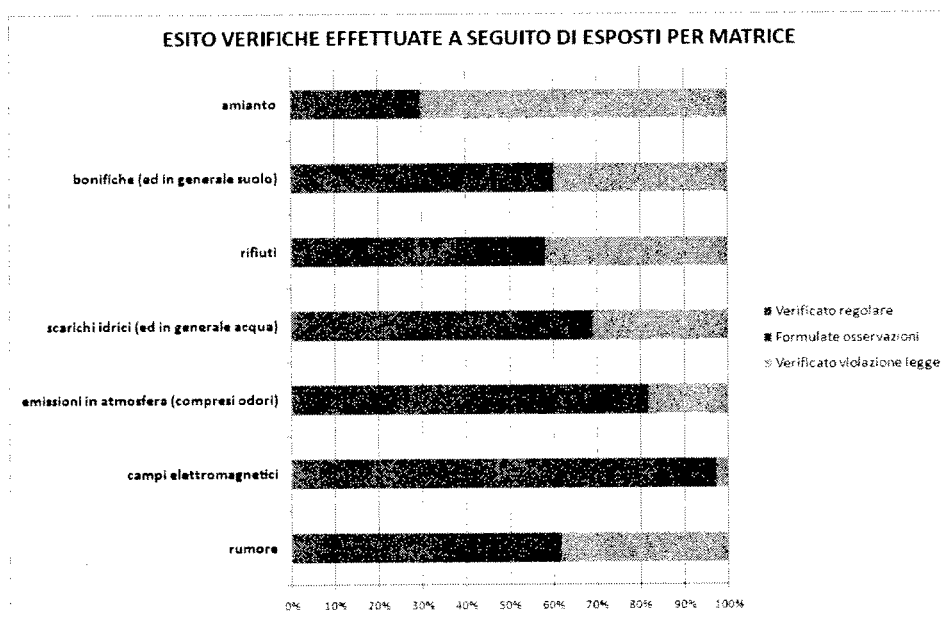
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Riguardo alle tematiche cui si riferiscono, si osserva che vi è una prevalenza di quelli che riguardano l'inquinamento acustico (25,7%), seguiti dalle emissioni in atmosfera pari al 24%, che raccolgono tutte quelle segnalazioni che riguardano non solo le emissioni industriali, ma anche le lamentele per maleodoranze, polveri, ecc. Di seguito troviamo la categoria "Acque" (19,6 %) che raccoglie le problematiche inerenti sia agli scarichi idrici che alle situazioni di inquinamento dei corsi d'acqua, ecc. Peraltro risultano anche significative le situazioni riguardanti i rifiuti (13,8%) e l'amianto (9,9%); piuttosto ridimensionata, rispetto al recente passato, sembra essere l'attenzione nei confronti dei campi elettromagnetici (5,9%).

Complessivamente ben 209 comuni su 287 esistenti in Toscana sono stati interessati da esposti o segnalazioni.

Va sottolineata una percentuale significativa di accertamenti effettuati a seguito di esposti da parte dei cittadini (43%), con un ancor più rilevante 13,5% di casi nei quali, a seguito degli accertamenti effettuati, sono state riscontrate violazioni di legge o sono state fatte comunque osservazioni (12%).

Nei grafico sotto si evidenzia le situazioni nelle quali gli accertamenti effettuati hanno fatto riscontrare irregolarità o comunque situazioni su cui dover apportare miglioramenti, e gli esiti delle verifiche effettuate per le varie matrici. Si evidenzia come vi sia una prevalenza piuttosto netta di situazioni problematiche rilevate a seguito di ispezioni conseguenti ad esposti in merito ad amianto, rifiuti e acque (anche per bonifiche, ma in questo caso va osservato che il numero di casi in valore assoluto è estremamente ridotto). Al contrario spicca il dato dei campi elettromagnetici per i quali, in larghissima parte, i controlli effettuati verificano la regolarità delle emissioni misurate.



Le richieste di intervento in situazioni di presunta **emergenza** ambientale registrate sono state invece 434 ed hanno interessato anch'esse, prevalentemente, la risorsa idrica, e poi i rifiuti aria e le attività agricole. Il 27% delle richieste di intervento per emergenze ambientali (che pervengono da soggetti istituzionali e quindi filtrate rispetto alla percezione dei cittadini) ha comportato attività in

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

periodi notturni o festivi. Da rilevare la netta prevalenza della risorsa idrica per le emergenze verificate in periodo notturno e festivo.

Tabella 6: richieste di intervento in situazioni di presunta emergenza ambientale

Emergenze			
Macrosettori	2007	2008	2009
Aria	131	63	59
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	277	84	119
Scarichi	n.d.	71	98
Agenti Fisici	n.d.	10	3
Bonifiche – Amianto	n.d.	25	16
Suolo - cave	n.d.	0	1
Rifiuti	133	77	74
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	n.d.	6	1
IPPC	n.d.	2	13
VIA VAS GIM	n.d.	0	1
Attività agro-ecosistemi	n.d.	0	43
Prevenzione collettiva	n.d.	13	6
Altro	36	n.d.	n.d.
TOTALE	577	351	434

Tabella 7 :Ripartizione percentuale delle richieste di intervento per le principali matrici ed in funzione dell'orario (orario di lavoro/notturno o festivo)

Dati 2009	Richieste/interventi	Acqua (%)	Aria (%)	Rifiuti (%)	Altro (%)
Emergenze	434	50	14	17	20
In orario ordinario	317 (73 %)	56	37	56	69
In reperibilità	117 (27 %)	61	22	18	17

Illeciti rilevati e segnalati all'autorità

Nelle tabelle 8 e 9 che seguono sono riportate le irregolarità rilevate da ARPAT nel corso dell'attività di controllo relativamente al rispetto delle norme ambientali.

Come già in passato si rileva un trend crescente. Nonostante la diversa ripartizione tra i vari settori permane una maggiore rilevanza delle proposte di sanzioni amministrative rispetto a quelle penali.

Il numero delle violazioni contestate, tenuto conto del campione di aziende oggetto del controllo continua a risultare rilevante, oltre che in aumento negli ultimi anni, e giustifica l'attenzione che i vari soggetti pongono sull'attività di controllo e sulla necessità di sfruttare tutti gli strumenti disponibili per aumentarne l'efficacia (formazione, informazione, comunicazione, educazione ambientale) ed ovviamente l'efficienza.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 8: Notizie di reato

Macrosettori	2007	2008	2009	% violazioni su aziende/siti controllati nel 2009
Aria	38	71	68	15
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	0	0	0	-
Scarichi	49	55	104	12
Agenti Fisici	9	7	10	1
Bonifiche - amianto	2	13	5	1
Suolo -Cave	2	1	1	3
Rifiuti	171	152	124	21
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	0	1	2	5
IPPC	0	11	22	22
VIA VAS GIM	0	0	9	64
Attività agro-ecosistemi	0	0	1	-
Prevenzione collettiva	0	1	0	-
TOTALE	271	312	346	9

Tabella 9: Violazioni amministrative

Macrosettori	2007	2008	2009	% violazioni su aziende/siti controllati nel 2009
Aria	0	9	2	-
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	0	0	0	-
Scarichi	112	174	91	11
Agenti Fisici	129	80	101	11
Bonifiche - amianto	2	0	0	-
Suolo -Cave	3	1	1	-
Rifiuti	78	182	87	15
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	36	0	0	-
IPPC	0	2	3	3
VIA VAS GIM	0	0	2	14
Attività agro-ecosistemi	10	11	15	4
Prevenzione collettiva	0	0	0	-
TOTALE	370	459	302	8
Totale illeciti amministrativi e penali	641	771	648	17

La tematica dei rifiuti, nonostante la contrazione registrata nel 2009⁶, continua ad essere interessata dal maggior numero di infrazioni complessivamente conteggiate (notizie di reato e sanzioni amministrative). Le infrazioni più frequenti sono associate a non rispetto delle prescrizioni autorizzative con conseguenti impatti sulle matrici ambientali, ad errata classificazione dei rifiuti o ad infrazioni ad adempimenti di natura più amministrativa (gestione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, non corretta tenuta dei registri, errata dichiarazione MUD).

⁶ La forte diminuzione delle sanzioni amministrative ha messo in luce la necessità di maggiori standardizzazioni nel sistema di rilevamento quando ad un singolo atto sono associate più sanzioni (soprattutto nel caso in cui queste ultime siano significative, come di fatto registratosi in una situazione, che per esigenze di confronto con gli anni passati ha portato a sottostimare il dato complessivo)

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tale quadro riflette, in ogni caso, la complessità della materia e il susseguirsi di norme non coordinate e talvolta ambigue, nonché l'esigenza e la richiesta da parte dei diversi soggetti, pubblici e privati, di indirizzi tecnici (oggi completamente assenti). Altrettanto necessari atti autorizzativi più circostanziati anche relativamente agli aspetti gestionali e procedurali, in particolare negli impianti caratterizzati da maggiore criticità, allo scopo di favorire l'attuazione delle prescrizioni ed il controllo.

Il futuro sistema di tracciabilità dei rifiuti nazionale (SISTRI), che dovrebbe entrare in vigore nel 2° semestre 2010, pur con le inevitabili fasi di messe a punto ed approfondimento, potrà costituire occasione per chiarimenti e condivise letture della normativa al fine di ridurre, per quanto possibile, le infrazioni non intenzionali e portare in luce i veri traffici.

Il forte incremento delle notizie di reato registrato nel corso del 2009 conseguente ai controlli sugli scarichi risulta strettamente correlato alla contestuale riduzione delle sanzioni amministrative. Ciò in quanto, nello stesso anno, l'Agenzia ha dato disposizioni affinché tali violazioni fossero inquadrare come sanzioni penali., in riferimento ad alcune sentenze riguardanti l'applicazione del regime sanzionatorio nei casi di superamento dei limiti allo scarico per parametri non appartenenti alle sostanze pericolose

L'aumento delle notizie di reato in ambito IPPC è congruente con l'inizio di attività di controllo nelle aziende cui è stata rilasciata l'AIA.

Sul versante amministrativo si rileva una significativa presenza di irregolarità nella gestione delle acque da parte dei soggetti controllati.

Significativa risulta anche la percentuale delle non conformità registrate nei controlli sugli agenti fisici, essenzialmente concentrati sulla tematica dell'inquinamento acustico, per il quale le sanzioni penali sono sostanzialmente stabili e circoscritte a poche situazioni di forte disturbo della quiete pubblica. Ciò deriva anche dalla consolidata giurisprudenza, che vede disapplicata la sanzione penale, a fronte dell'applicazione del principio di specialità conseguente alla emanazione della legge quadro e dei decreti applicativi. La oramai quasi completa classificazione del territorio della Regione Toscana ha infatti comportato la definizione di limiti assoluti e differenziali per quali la totalità dei comuni, i cui superamenti determinano quindi sanzioni amministrative.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

IL SUPPORTO TECNICO ALLE AMMINISTRAZIONI

L'attività di supporto tecnico rivolta alla prevenzione ambientale, che si esplica sia nella fase di espressione di pareri preventivi, che in quella di proposta di interventi correttivi, è complementare a quella di controllo sia perché è ad essa propedeutica o consequenziale, sia perché coinvolge in molti casi gli stessi operatori. Come indicatori di tale attività, sono riportati il numero di pareri emessi e la partecipazione a Conferenze dei Servizi dell'ultimo triennio (tabella 10).

In questo caso, ancor più che in quello dei controlli, i dati devono essere letti tenendo conto del fatto che l'attività svolta è fortemente condizionata da una richiesta specifica da parte dell'Amministrazione competente e che **tutte le richieste pervenute sono state evase**.

Tabella 10: numero di pareri emessi e partecipazione a Conferenze dei Servizi dell'ultimo triennio

Macrosettori	Pareri			Conferenze di Servizio		
	2007	2008	2009	2007	2008	2009
Aria	1.397	775	1.192	125	232	365
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	n.d.	700	466	n.d.	0	0
Scarichi	1.778	892	1.596	n.d.	125	126
Agenti Fisici	1.953	2.308	2.147	n.d.	n.a	n.a
Bonifiche – Amianto	933	827	821	423	351	328
Suolo - Cave	171	172	177	187	137	69
Rifiuti	1.745	503	602	n.d.	110	169
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	34	34	28	n.d.	28	92
EMAS/SGA/APEA			19			
IPPC	259	114	123	481	65	70
VIA VAS GIM	437	443	561	22	104	135
Attività agro-ecosistemi	n.d.	319	323	n.d.	0	0
Prevenzione collettiva (balneazione)	0	0	69	0	0	0
Totale	8.707	7.148	8.124	1.238	1.152	1.354

L'indicatore riportato (n° di pareri rilasciati) contabilizza sia le proposte di provvedimenti a seguito di attività di controllo (ex post) che i pareri resi in sede istruttoria (ex ante). Questi ultimi sono espressi anche in sede di conferenza di servizi, per le quali – nel 2009 - si registra un significativo aumento complessivo, seppure differenziato tra i vari macrosettori.

Rilevante anche l'incremento, nel 2009, dei pareri sebbene il perfezionamento del sistema di rilevamento, posto in essere nel 2009 e documentato in tab. 10a), faccia ipotizzare una sottostima dell'analogo indicatore nel 2008. Le modifiche al rilevamento sono state motivate dalla necessità di una maggiore aderenza all'organizzazione "per processi" scaturita con la LR 30/2009. Tra i pareri non sono conteggiate le relazioni che, sebbene di numero non rilevante, costituiscono attività a significativo dispendio di risorse.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 10 a) – Dettaglio dei pareri emessi nel 2009

Macrosettori	Totale	Pareri ex ante	Pareri ex post
Aria	1.192	942	250
Acque superficiali e sotterranee – risorse ittiche	466	402	64
Scarichi	1.596	1.165	431
Agenti Fisici	2.147	1.676	471
Bonifiche – Amianto	821	559	262
Suolo - Cave	177	155	22
Rifiuti	602	242	360
Aziende a rischio di incidenti rilevanti	28	3	25
EMAS/SGA/APEA	19	19	0
IPPC	123	70	53
VIA VAS GIM	561	517	44
Attività agro-ecosistemi	323	307	16
Prevenzione collettiva (balneazione)	69	62	7
Totale	8.124	6.119	2.005

L'incremento del 2009 dei pareri rilasciati risulta prevalentemente attribuibile alle nuove autorizzazioni degli scarichi di acque meteoriche dilavanti contaminate delle aziende e della attività disciplinate dal nuovo regolamento Regionale DPGR 46/R entrato in vigore a decorrere dal 17 marzo 2009.

Per quanto riguarda gli **Agenti Fisici**, l'andamento risulta oscillante. Una causa della leggera diminuzione registrata nel 2009 è da ascrivere alle diverse modalità di conteggio dei dati che sono state utilizzate.

Pressoché stabili negli anni i pareri in materia di **suolo e cave**, mentre il numero di conferenze di servizio registra un andamento decrescente nel tempo.

In aumento rispetto al 2008 sia i pareri che le conferenze di servizio in tema di **rifiuti**. Le proposte di provvedimenti a seguito di sopralluoghi risultano di gran lunga superiori rispetto a quelli ex ante sebbene questi ultimi siano sottostimati per la possibilità di fornire il contributo istruttorio direttamente in sede di Conferenza dei servizi. Ciò conferma da un lato la minore attività istruttorio relativamente alle rocce e terre di scavo non gestite in regime di rifiuti (contrazione attesa a seguito delle modifiche normative introdotte dopo il 2007) e dall'altro le non conformità registrate in sede di attività ispettiva presso gli impianti, gestite sul piano amministrativo con proposte di provvedimenti all'autorità amministrativa competente. In sintesi l'elevato numero di proposte di provvedimenti ex post è coerente con le infrazioni rilevate in tale settore e con la necessità di una più corretta gestione dei rifiuti e degli impianti.

Per quanto riguarda le **bonifiche** si registra una sostanziale conferma di questa tipologia di attività rispetto al 2008; il consistente numero di pareri istruttori costituisce è coerente con la tipologia del procedimento amministrativo in tema di bonifica dei siti contaminati nonostante che le CS dei SIN abbiano visto una netta contrazione nel 2009 (3 CS per 2 SIN sui 4 presenti). La partecipazione alle CS in questo settore rappresenta un carico di attività non indifferente per ARPAT anche in considerazione del fatto che, salvo eccezioni in n° 2 province, nelle restanti le CS sono svolte a livello comunale, con conseguente dispendio di risorse.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

I pareri e le Conferenze dei Servizi relative alle autorizzazioni AIA, in linea con quanto registrato per il 2008, attengono a procedimenti autorizzativi residuali, che interesseranno anche il 2010, e richieste di modifiche sostanziali agli atti rilasciati o anche non sostanziali nel caso in cui le Amministrazioni richiedano un parere ad ARPAT. Non conteggiata formalmente nelle Conferenze dei Servizi, la partecipazione alle riunioni dei gruppi istruttori per il rilascio delle AIA statali, cui ARPAT partecipa a supporto di ISPRA

Per quanto riguarda le **aziende a rischio di incidenti rilevanti**, l'indicatore che denota un trend fortemente in crescita nel 2009 per le conferenze dei servizi, è comprensivo di una serie di attività istruttorie che comprendono l'esame dei rapporti di sicurezza delle aziende ex art. 8 Dlgs 334/98 nell'ambito del Comitato Tecnico Regionale (CTR), e le attività di supporto alle Prefetture per la redazione dei piani di emergenza esterni (PEE). Questa ultima attività, dal 2006 in poi è in crescita, a seguito delle modifiche apportate dal Dlgs 238/05 alla normativa previgente che ha esteso l'obbligo di redazione del piano di emergenza esterna anche alle aziende ex art. 6 Dlgs 334/99 e smi.

Il supporto tecnico alle amministrazioni, in tema di **VIA** e di **VAS**, si è sostanziato nell'espressione di numerosi contributi istruttori nell'ambito delle procedure per le quali le singole amministrazioni hanno richiesto tale contributo. L'Agenzia ha partecipato, inoltre, nel 2009 anche alle Conferenze dei Servizi convocate dalle amministrazioni interessate, tra le quali anche la Regione Toscana attraverso i settori VIA e Miniere ed energia, nonché alle sedute del NURV nel caso di contributi regionali nelle procedure di VIA di competenza statale.

L'Agenzia, inoltre, ha svolto il proprio ruolo di componente del NURV per le procedure di VAS, espletate ai sensi della normativa nazionale (D.Lgs 4/2008). Ha, perciò, partecipato a varie sedute del Nucleo (anche nell'ambito della procedure di valutazione integrata previste dalla L.R. 49/99 e dalla L.R. 1/2005) relative alla valutazione di piani e programmi, fornendo in tale ambito il contributo specialistico richiesto. Inoltre, sempre in tema di VAS, ha espresso contributi anche per altre amministrazioni locali, quali province e comuni, oltre che per alcuni ministeri.

Tempi di risposta e rispetto dei termini per l'emissione dei pareri

Il tempo di risposta ed il rispetto dei termini per l'emissione pareri è un indicatore dell'efficienza dell'ente determinante nell'ambito dei rapporti tra pubbliche Amministrazioni e tra queste con i cittadini utenti. Per questo motivo ARPAT ha avviato un percorso per tenere sotto controllo i propri tempi di risposta su un campione significativo di attività di espressione pareri .

Del campione analizzato fanno parte, per ora, solo i pareri emessi nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità ARPAT, conforme alla norma ISO 9001:2000, relativi alle seguenti procedure⁷:

- bonifica dei siti contaminati;
- valutazioni dell'impatto acustico o del clima acustico;
- campi elettromagnetici;
- valutazione dell'impatto elettromagnetico di impianti a radiofrequenza;
- impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti;
- autorizzazioni allo scarico delle acque reflue;
- e contributi istruttori nell'ambito delle procedure relative alla Valutazione di Impatto Ambientale e al rilascio delle autorizzazioni in materia di emissioni atmosferiche

⁷ Il sistema di gestione copre al momento solo una parte, ancorchè rilevante, dell'attività complessiva.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

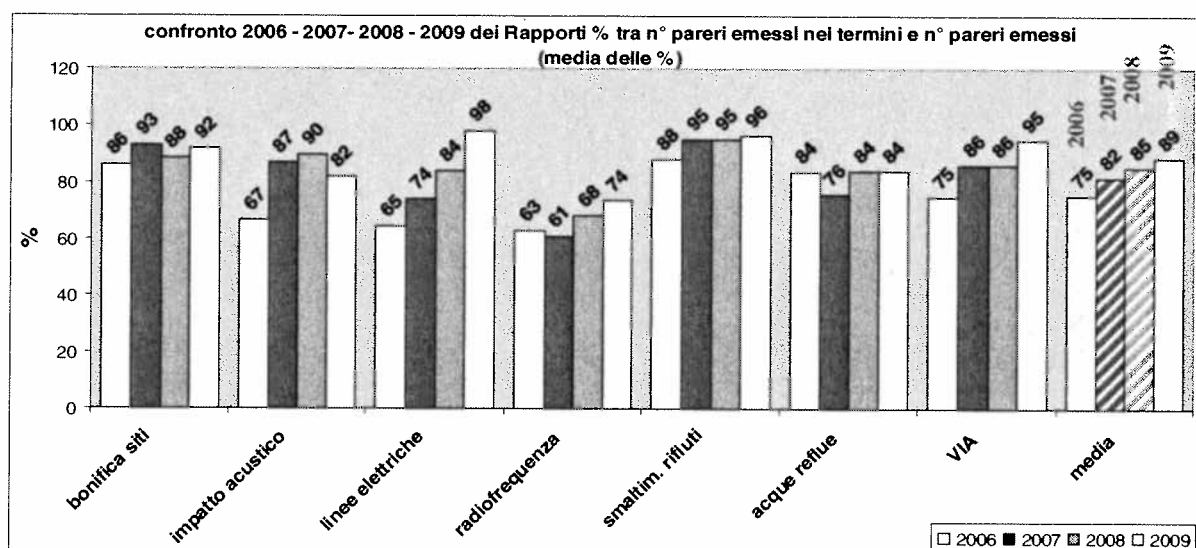
Di seguito, si riportano le rappresentazioni generali dei dati raccolti nel 2009, rispetto ai due indicatori monitorati :

- rapporto % tra numero pareri emessi nel rispetto del termine temporale previsto⁸ e numero totale dei pareri emessi
- tempo medio di emissione del parere⁹.

I dati sono rappresentati per tipologia di parere e riguardano i tempi di tutti i Dipartimenti/Servizi sub-provinciali.

L'attività di emissione di contributi istruttori relativi alle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ha un indicatore differente, per cui non è riportata insieme alle altre.

INDICATORE: RAPPORTO % TRA PARERI EMESSI NEL RISPETTO DEL TERMINE E TOTALE DEI PARERI EMESSI



Dal confronto delle medie annuali generali dell'Agenzia (a destra nel grafico) dei rapporti percentuali tra numero di pareri emessi entro i termini e il loro numero totale, si nota come dal 2006 a oggi ci sia un continuo miglioramento dell'indicatore: si passa infatti dal 75% del 2006 a un 89% del 2009. I maggiori contributi a questo trend crescente sono dati dai pareri su campi elettromagnetici prodotti da impianti e linee elettriche e dai tempi di emissione dei contributi istruttori nell'ambito delle procedure di valutazione d'impatto ambientale, situazione simile a quella riscontrata nel 2008, a testimonianza che questi due processi sono in continuo ed importante evoluzione migliorativa nel rispetto dei tempi. Infatti dal 2006 al 2009 hanno aumentato la percentuale di circa il 30 %. L'unico risultato apparentemente peggiorativo rispetto al 2008 si ha per l'emissione di pareri su procedure di valutazione di impatto acustico e clima acustico. Da una analisi più dettagliata, tale peggioramento è risultato dovuto a termini più stringenti adottati nel 2009 rispetto agli anni precedenti (45 giorni invece che 60).

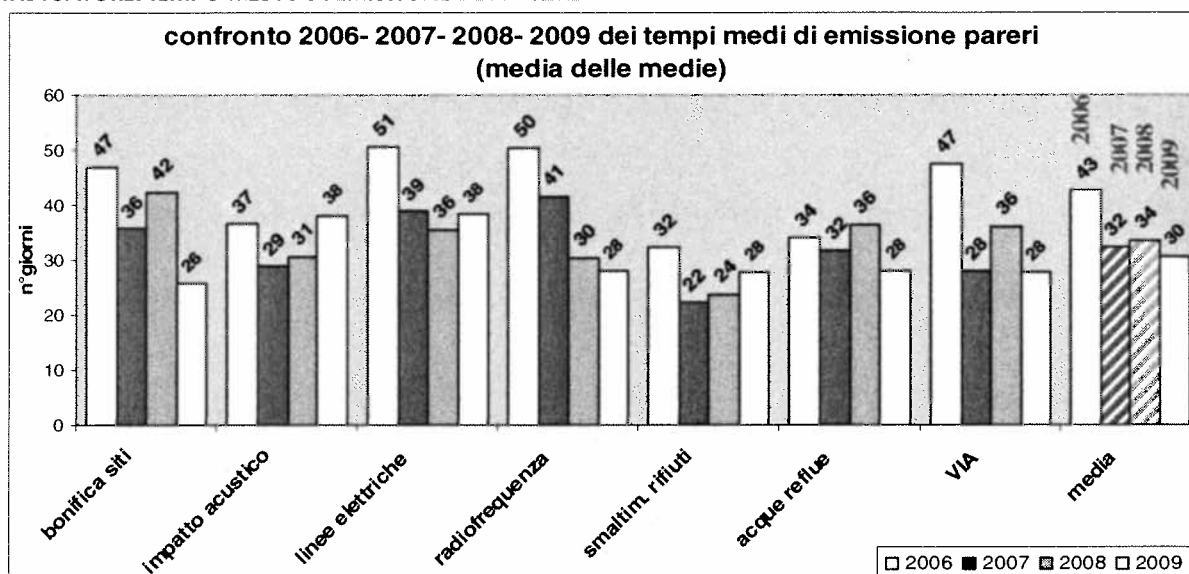
⁸ è stato considerato il termine entro cui l'Agenzia deve emettere il parere mediante invio con lettera, stabilito in conformità a quanto indicato nella lettera di richiesta del parere e dal vigente Elenco di ricognizione dei procedimenti amministrativi ARPAT.

⁹ Nel caso in cui sia stato richiesto ad ARPAT di esprimere il parere in Conferenza di servizi o in altro organismo collegiale di carattere istruttorio, i tempi di emissione di questi pareri non hanno concorso al calcolo della media dei tempi, ma solo al calcolo dell'indicatore del rispetto dei tempi

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

INDICATORE: TEMPO MEDIO DI EMISSIONE DEL PARERE



Per quanto attiene all'indicatore "tempo medio di emissione pareri", come per il precedente, si rileva in generale un trend positivo dal 2006 ad oggi, l'unico processo in costante miglioramento nel quadriennio è quello di emissione di pareri su campi elettromagnetici prodotti da impianti e linee elettriche, il risultato apparentemente peggiorativo rispetto al 2008 per l'emissione di pareri su procedure di valutazione di impatto acustico e clima acustico è risultato essere solo dovuto a una diversa modalità di conteggio nell'ultimo anno rispetto agli anni precedenti.

Come valore medio di agenzia per l'emissione di tutti i pareri, si ha un miglioramento nei tempi medi di emissione: si passa, infatti, da 34 giorni del 2008 a 30 del 2009.

In definitiva, quindi, sia per quanto riguarda il rispetto dei tempi di emissione pareri, che per i tempi medi di emissione, si ha un miglioramento rispetto l'anno precedente.

Tabella 11: numero pareri emessi nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità ARPAT, conforme alla norma ISO 9001:2000.

	pareri (N°)							
	bonifica siti	impatto acustico	linee elettriche	radiofrequenze	gestione rifiuti	acque reflue	VIA	Totale
2007	343	1.002	49	738	145	1.188	151	3.569
2008	545	924	111	799	253	1.072	248	3.962
2009	567	734	107	607	233	1.265	340	3.853
variazione % rispetto al 2008	4%	-21%	-4%	-24%	-8%	18%	37%	-3%
variazione % rispetto al 2007	65%	-27%	118%	-18%	61%	8%	125%	7%

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 12: numero FTE impiegati nell'emissione pareri nell'ambito del Sistema di gestione per la qualità ARPAT, conforme alla norma ISO 9001:2000.

	FTE (n°)							
	bonifica siti	impatto acustico	linee elettriche	radiofrequenze	gestione rifiuti	acque reflue	VIA	Totale
2007								
2008	7,7	5,3	1,0	7,2	4,2	9,0	7,4	42,0
2009	10,2	6,0	0,9	6,3	4,5	10,6	8,7	47,0
variazione % rispetto al 2008	31%	13%	-16%	-12%	7%	18%	18%	13%

CONFRONTO FRA ATTIVITA PROGRAMMATTA ED ATTIVITA' EFFETTUATA

Tabella 13: Confronto tra attività programmata ed attività effettuata nel 2009

MACROSETTORI	Punti/stazioni			Impianti/ Aziende			Pareri			Conferenze servizi		
	prog 09 n°	rend 09 n°	varia z %	prog 09 n°	rend 09 n°	Diff %	prog 09 n°	rend 09 n°	varia z %	prog 09 n°	rend 09 n°	varia z %
Aria	121	151	25	174	478	175	740	814	10	164	365	123
Acque superficiali e sotterranee - risorse ittiche	1.09 8	1.02 8	-6	0	0	n.a.	58	466	703	0	0	n.a.
Scarichi				620	836	35	1.07 8	1.59 6	48	164	126	-23
Agenti Fisici	323	300	-7	983	887	-10	1.51 9	2.14 7	41	0	0	n.a.
Bonifiche -Amianto				580	513	-12	656	821	25	395	328	-17
Suolo - Cave				37	32	-14	144	177	23	130	69	-47
Rifiuti				403	595	48	246	602	145	147	169	15
Aziende a rischio di incidenti rilevanti				45	38	-16	27	28	4	33	92	179
EMAS/SGA				12	3	-75	26	19	-27	0	0	n.a.
IPPC				168	101	-40	118	123	4	89	70	-21
VIA VAS GIM				43	14	-67	495	561	13	180	135	-25
Attività agro-ecosistemi				350	364	4	290	323	11	0	0	n.a.
Prevenzione collettiva (balneazione) altre	374	375	0	0	0	n.a.	0	69	n.a.	0	0	n.a.
TOTALE	1.91 6	1.85 4	-3	3.41 5	3.86 1	13	5.39 7	7.74 6	44	1.30 2	1.35 4	4

Infine, la tabella 13 evidenzia, in estrema sintesi, il confronto fra l'attività programmata e quella effettuata. Il quadro è sicuramente positivo sotto il profilo strettamente numerico in quanto, pur con

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

differenziazioni tra i diversi macrosettori (di cui è stato dato conto anche nel commento alle tabelle precedenti), mostra un volume di attività rendicontato maggiore di quello programmato. Il dato, garantito con risorse umane invariate, lascia ipotizzare però un effetto sulle modalità di esecuzione delle diverse attività che, in alcuni casi, possono essere state penalizzate in termini di approfondimenti o di valorizzazione degli esiti.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

LA GESTIONE DELLA CONOSCENZA

La gestione delle informazioni derivanti dai processi primari di controllo – monitoraggio e supporto tecnico, è indispensabile per consentire all'Agenzia di svolgere la propria attività, mettendo in relazione aspetti specifici e generali, comprendere le cause e le dinamiche dei fenomeni indagati e quindi dare un ulteriore valore aggiunto alla pur indispensabile produzione del dato. Quanto sopra sia per una valutazione dello stato dell'ambiente, che per fornire alle Amministrazioni competenti ipotesi tecniche su cui basare le risposte per i problemi ambientali evidenziati.

Strumento per lo svolgimento delle attività descritte, è un sistema di organizzazione della conoscenza. Tale strumento consente di elaborare i dati acquisiti mediante appositi modelli matematici e strumenti GIS, per poi supportare efficacemente le ulteriori azioni di controllo, l'emanazione di pareri istruttori relativi ad atti amministrativi, nonché i pareri inerenti la formazione di Piani, Programmi, norme e regolamenti.

All'Agenzia è affidata la gestione del Sistema informativo regionale ambientale SIRA, che costituisce il riferimento regionale del sistema informativo nazionale ambientale SINANET e si integra con il Sistema informativo regionale S.I.R.. La gestione del SIRA è effettuata in raccordo con i sistemi informativi delle Province, dei Comuni e delle Aziende USL.

Nel 2009 è proseguita, da parte del SIRA, l'attività di manutenzione e sviluppo dei catasti ambientali con il completamento e mantenimento di alcuni di essi, di cui comunque continua la implementazione a seguito di aggiornamenti o integrazioni.

Sono state completate le attività per la realizzazione del Catasto Impianti di Radio-Comunicazione. E' continuata la attività di raccolta ed inserimento dati degli impianti di gestione rifiuti, in piena sinergia con la Sezione Regionale del Catasto Rifiuti, parallelamente al collaudo della applicazione WebImpianti che sarà condivisa con Dipartimenti, Province, Regioni ed ASL per la raccolta organizzata e la interrogazione dei dati relativi alle aziende produttive (in prima istanza appunto gli impianti di gestione rifiuti). Il sistema Web Impianti è stato utilizzato a supporto del progetto P15 di controllo degli impianti di gestione rifiuti.

Sono state rilasciate nuove release con ulteriori funzionalità del sistema applicativo ARPALAB.

Tramite le applicazioni Alcione ed Ipercubi vengono resi disponibili servizi informativi via WEB alle pubbliche amministrazioni ed al cittadino, nell'ambito del portale SIRA. E' operativa la applicazione Anaconda, nell'ambito del portale SIRA, per la distribuzione dei dati ambientali.

E' stata continuata la attività di documentazione e divulgazione delle banche dati ambientali raccolte.

La gestione dei contatti dell'Agenzia con il pubblico, ed alcune attività di comunicazione, sono curate in via sperimentale, dal 2008, da parte di un gruppo di operatori di varie sedi ARPAT presenti sul territorio regionale, che hanno dato vita ad un vero e proprio URP integrato a rete.

I contatti con gli utenti gestiti complessivamente dall'URP a rete nel corso del 2009 sono stati 2.972 (di cui 2727 provenienti dal territorio della Regione Toscana) ed hanno riguardato 3.075 richieste.

La maggior parte dei quesiti posti da coloro che entrano in contatto con l'URP è costituito da richieste di informazioni (72%), che in alcuni casi (6%) hanno caratteristiche tecnico/specialistiche che richiedono l'intervento di tecnici dell'Agenzia nelle varie materie interessate. Vi è poi una quota significativa (22%) invece di comunicazioni che attivano dei procedimenti interni all'Agenzia (esposti, reclami, accesso agli atti).

L'URP ha inoltre effettuato il monitoraggio delle "domande" (esposti, richieste formali di accesso ai dati ambientali e ai documenti amministrativi).

Risultano inoltre pervenuti all'Agenzia nel 2009 n. 256 richieste di accesso ad atti amministrativi e 177 richieste di accesso formale ai dati ambientali. E' stata effettuata nel corso dei mesi di marzo e aprile 2009 da parte della Fondazione Sistema Toscana, una indagine sul ruolo svolto da ARPAT per la protezione dell'ambiente nella percezione dei cittadini toscani. La ricerca era articolata su di

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

una indagine telefonica rivolta ad un campione di 800 persone, rappresentativo di cittadini toscani e su di un questionario pubblicato via web, che è stato compilato da 141 persone. Sono stati diffusi 250 numeri della newsletter Arpatnews su varie tematiche ambientali ad un indirizzario regionale e nazionale di parti interessate alle attività ARPAT composto a fine 2009 da circa 33.000 nominativi. 57 numeri della newsletter hanno riguardato temi specifici della realtà territoriale delle province toscane. Il sito web www.arpat.toscana.it da marzo 2009 viene aggiornato con Plone, un sistema Open source di gestione dei contenuti (CMS), fatto che ha rappresentato il primo indispensabile passo verso un cambiamento complessivo della presenza in rete dell'Agenzia. Nel corso del 2009 si sono registrati 1475 utenti medi giornalieri. Sono state prodotte 8 pubblicazioni.

La tabella successiva riporta i dati dell'attività di comunicazione, informazione e relazioni esterne realizzate nel territorio della Regione Toscana.

	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Toscana (*)	TOTALE
L'Agenzia sui media												
articoli in cui è citata ARPAT sulle cronache locali	170	679	292	328	407	256	178	321	112	140	221	3.104
articoli x 100.000 abitanti	49,7	69,5	131	96,7	105	127	43,9	112	45,6	52,6		84,4
Arpatnews	8	27	2	4	2	1	6	2	1	4		57
Arpatnews x 100.000 abitanti	2,3	2,8	0,9	1,2	0,5	0,5	1,5	0,7	0,4	1,5		1,6
Fatti d'attualità	1	6		7	3	2		1				20
Fatti d'attualità x 100.000 abitanti	0,3	0,6		2,1	0,8	1		0,3				0,5
La domande del pubblico												
Contatti con l'URP ARPAT	542	1144	66	199	80	42	173	192	51	86	152	2.727
Contatti x 100.000 abitanti	158	117	29,5	58,6	21	20,7	42,6	66,8	20,8	32,3		74,2
Esposti	306	612	81	224	342	131	282	132	97	175		2.382
Esposti x 100.000 abitanti	89,4	62,6	36,3	66	88	64,7	69,5	45,9	39,5	65,7		64,8
Richieste accesso documenti amm.	32	62	8	17	54	28	16	20	3	16		256
Richieste x 100.000 abitanti	9,3	6,3	3,6	5	14	13,8	3,9	7	1,2	6		7
Richieste formali dati ambientali	28	34	17	33	17	3	26	7	8	1	3	177
Richieste x 100.000 abitanti	8,2	3,5	7,6	9,7	4,4	1,5	6,4	2,4	3,3	0,4		4,8
Reclami	6	16		3	4	3			1	8	7	48
Reclami x 100.000 abitanti	1,8	1,6		0,9	1	1,5			0,4	3		1,3

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PI	PT	PO	SI	Toscana (*)	TOTALE
Le risposte al pubblico												
Esposti evasi (al 20.1.2010)	259	394	62	139	271	123	137	113	76	141		1.715
Esposti evasi x 100.000 abitanti	75,6	40,3	27,7	41	70	60,8	33,8	39,3	30,9	52,9		46,6
Accertamenti effettuati a seguito esposti	202	93	26	57	n.d.	52	70	62	5	54		621
Accertamenti x 100.000 abitanti	59	9,5	11,6	16,8		25,7	17,2	21,6	2	20,3		16,9
Tempi di risposta												
Tempi di risposta agli esposti	36	40	23	28	n.d.	28	45	34	10	32		34
Tempi di risposta alle richieste di accesso ai documenti amministrativi	16	23,5	13	19	n.d.	8	27	19	14	7		18
Tempi di risposta alle richieste di accesso formale ai dati ambientali	17	14	29	32,5	n.d.	25	16	10	25	8	21	19
Tempi di risposta ai reclami	19	20		53	17	24			120	26	15	22
(*) per articoli "Toscana" si intende quelli pubblicati nelle edizioni regionali dei quotidiani; per contatti "Toscana" si intende quelli provenienti dalla Regione ma di cui non si conosce la provincia d'origine; per reclami e richieste di accesso ai dati ambientali "Toscana" si intende quelli gestiti dalla Direzione												

Il Rapporto sullo stato dell'ambiente

Nel 2009 è stata redatta e, quindi, pubblicata la "Relazione sullo Stato dell'Ambiente in Toscana 2009" curata da ARPAT su mandato della Regione Toscana, in anticipo di un anno rispetto alle scadenze previste dal PRAA, come relazione di fine mandato dalla Giunta regionale. La relazione è stata pubblicata e resa disponibile a novembre nell'ambito della XIV Conferenza Regionale sull'ambiente

La realizzazione della Relazione sullo Stato dell'Ambiente è stata possibile grazie alla collaborazione di tutte le strutture interne all'Agenzia, in particolare degli specialisti di matrice e dei coordinatori delle commissioni regionali.

La RSA 2009 contiene una considerevole mole di dati ambientali, provenienti dall'attività di monitoraggio e controllo che l'Agenzia ha potuto elaborare e mettere a disposizione del pubblico con un linguaggio divulgativo e di facile comprensione, per mezzo del contributo della struttura a cui è deputata la comunicazione esterna.

Indispensabile è stata la collaborazione con i settori regionali interessati alle tematiche trattate.

Educazione Ambientale e attività di supporto ai processi di sostenibilità

Per quanto riguarda le attività di educazione ambientale ARPAT ha fornito supporto tecnico organizzativo del Sistema Toscano di EA a livello regionale e locale (DGRT n.1190/08), contribuendo al raggiungimento degli obiettivi prefissati: 9 Province su 10 hanno realizzato il "Patto" con il territorio, con un progetto per ogni Zona Socio Sanitaria.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ARPAT ha inoltre garantito la partecipazione alle attività coordinate a livello nazionale da ISPRA, ha fornito il supporto tecnico ai processi di sostenibilità, nel cui ambito ha assunto particolare rilevanza il tema delle politiche di prodotto e di consumo (ARPAT coordina il Gruppo di lavoro ministeriale sul Consumo sostenibile). L'Agenzia stessa si è fatta promotrice di progetti ed azioni rivolti all'ecoefficienza e ne ha garantito la diffusione.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

LE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Nelle tabelle che seguono è riportata una sintesi delle attività analitiche svolte da ARPAT attraverso la rete dei laboratori dei Dipartimenti provinciali e sub provinciali. Tali attività sono svolte a supporto del processo di controllo e monitoraggio, nonché a supporto delle attività di competenza della Sanità¹⁰.

I dati documentano sia il volume delle attività svolte, che, dal 2008 anche i tempi di risposta per la svolgimento delle stesse.

I dati rilevati per il 2009 presentano una diminuzione dell'attività sia in termini globali (numero di campioni), che per distribuzione tra le matrici.

Il decremento rilevato rispetto al 2008, sia sul numero dei campioni (- 6.3%), che su quello dei parametri determinati (- 4.7 %) è da mettere in relazione con una pluralità di fattori, tra i quali il lavoro di coordinamento svolto, che ha permesso di indirizzare più correttamente le indagini rispetto alle esigenze conoscitive, una fisiologica riduzione di domanda da parte della sanità per le attività oggetto di ridistribuzione nell'ambito del sistema integrato ARPAT/LSP/IZS (che peraltro sta avviando i primi passi operativi a partire dal 2010) ed infine, non ultimo, per un reale stato di sofferenza del sistema in fase di trasformazione da multi sito a 11 sedi autonome verso tre sedi coordinate.

L'aumento del peso attività di controllo in settori quali emissioni, rifiuti, acque, ha spostato la richiesta di prestazioni analitiche verso parametri a maggiore valenza ambientale ma che richiedono l'utilizzo di tecniche avanzate ed impegnative a scapito di un maggior numero di campioni e parametri di più facile esecuzione e di minor significato ambientale.

I dati di dettaglio rispetto alle matrici indagate confermano anche per il 2009 come la risorsa idrica, complessivamente intesa, costituisca la matrice più indagata, 30.107 campioni (70%), 498.892 parametri (66%), mentre il settore bonifiche dei siti contaminati (escluso amianto), con 7.003 campioni (16%) e 74.832 parametri (10%), appare quello che, a seguire, registra un elevato numero di campioni e parametri, in linea con l'importanza e la complessità che questo tipo di attività continua a registrare nel tempo.

Relativamente alle acque, le indagini svolte per il monitoraggio della risorsa idrica superficiale e sotterranea hanno riguardato 9.930 campioni (23%) e 222.218 parametri (30%), 14.772 campioni (34%) e 213.950 parametri (28%) sono stati analizzati a supporto della sanità (acque potabili, minerali, di piscina, di dialisi), 3.658 campioni (9%) e 48.545 parametri (6%) hanno riguardato le acque di balneazione e, infine, 1.747 campioni (4%) e 14.179 parametri (2%) hanno riguardato determinazioni su acque di scarico.

Tenuto conto dei 2.013 campioni (5%) e 86.846 parametri (12%) relativi ad alimenti (principalmente) e cosmetici, le prestazioni analitiche rese a favore della sanità hanno riguardato 16.785 campioni (39%) per 300.796 parametri (40%), una componente della complessiva attività analitica di ARPAT che resta decisamente rilevante nel corso degli anni, nonostante il lavoro per l'integrazione tra ambiente e sanità svolto dalla Cabina di regia regionale.

Il dato disaggregato per Dipartimenti mostra come i laboratori di Firenze, Arezzo e Livorno (laboratori su cui sono concentrate le analisi su alimenti) siano fortemente impegnati a supporto del Sistema sanitario e, conseguentemente, quale effetto positivo sia atteso dall'avvio del piano di integrazione dei laboratori ARPAT – ASL – IZS deciso con le delibere della Giunta Regionale di fine 2008 che, alleggerendo soprattutto due dei laboratori di riferimento delle future aree

¹⁰ Le tabelle riportano solo le attività analitiche effettuate in laboratorio e rilevate dal sistema di gestione di laboratorio (ARPALAB). Non comprendono i dati prodotti dai sistemi di rilevamento in continuo attivi nella nostra Regione di cui si riferisce più avanti.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

vaste/macroaree del centro e della costa, permetteranno di razionalizzare l'uso delle risorse con un significativo incremento, atteso, nel supporto analitico ai processi di tutela ambientale.

Tabella 14: Campioni analizzati (numero) per le diverse attività nelle strutture territoriali dell'Agenzia (Dipartimenti e Servizi) durante il 2009 – FONTE ARPALAB

Matrice	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PB	PI	PO	PT	SI	TOT
acque interne monitoraggio	506	838	542	475	425	545	502	799	1366	491	377	6.866
acque marine monitoraggio		17	75	202	3	193	4	47				541
acque sotterranee	395	235	425	231	219	188	158	250	45	115	262	2.523
acqua scarichi	109	180	169	158	99	160	151	181	336	58	146	1.747
acqua balneazione		36	1.021	944	233	192	943	253	36			3.658
acqua prevenzione	1.802	1.896	1.525	781	1.265	1.347	868	1.912	352	1.431	1.593	14.772
aria	219	279	66	158	6	147	78	15	196		229	1.393
rifiuti	204	170	107	32	20	193	48	133	8	15	80	1.010
Bonifiche e amianto	528	837	721	557	851	1.532	182	1.286	27	97	385	7.003
alimenti e cosmetici	484	610	4	691	92	5	27	7		92	1	2.013
altro (radioattività, fitosanitario,..)	160	36	2		37	77	19	55	5	959	1	1.351
TOTALE	4.407	5.134	4.657	4.229	3.250	4.579	2.980	4.938	2.371	3.258	3.074	42.877
<i>Totale Sanità</i>	<i>2.286</i>	<i>2.506</i>	<i>1.529</i>	<i>1.472</i>	<i>1.357</i>	<i>1.352</i>	<i>895</i>	<i>1.919</i>	<i>352</i>	<i>1.523</i>	<i>1.594</i>	16.785
% Sanità	51,9%	48,8%	32,8%	34,8%	41,8%	29,5%	30,0%	38,9%	14,8%	46,7%	51,9%	39,1%

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tabella 15: Parametri determinati (n°) per le diverse attività nelle strutture territoriali dell'Agenzia (Dipartimenti e Servizi) durante il 2009 – FONTE ARPALAB

Matrice	AR	FI	GR	LI	LU	MS	PB	PI	PO	PT	SI	TOT
acque interne monitoraggio	7'667	11'505	4'697	4'093	9'772	4'901	3'705	9'345	6'303	54'945	33'066	149'999
acque marine monitoraggio	0	170	708	1'411	9	1'283	47	266	0	0	0	3'894
acque sotterranee	3'858	3'521	7'314	4'683	6'530	1'468	1'875	3'298	856	16'091	18'831	68'325
acqua scarichi	968	1'910	1'693	545	1'699	1'418	1'200	1'675	1'823	394	854	14'179
acqua balneazione	0	388	14'786	12'272	3'039	2'880	11'881	3'191	108	0	0	48'545
acqua prevenzione	19'746	21'049	18'254	5'150	34'760	7'351	6'506	15'412	3'589	46'502	35'631	213'950
aria	662	885	912	468	30	645	84	134	240	0	658	4'718
rifiuti	1'505	2'910	1'593	379	343	2'475	562	1'861	15	109	1'665	13'417
Bonifiche e amianto	3'213	7'676	6'799	6'663	18'171	15'115	2'005	10'253	81	1'129	3'727	74'832
alimenti e cosmetici	34'348	4'956	19	43'366	3'233	27	270	14	0	568	45	86'846
altro (radioattività, fitosanitario,...)	488	107	2	0	37	1'942	105	462	5	70'149	14	73'311
TOTALE	72'455	55'077	56'777	79'030	77'623	39'505	28'240	45'911	13'020	189'887	94'491	752'016
Totale Sanità	54'094	26'005	18'273	48'516	37'993	7'378	6'776	15'426	3'589	47'070	35'676	300'796
% Sanità	74.7%	47.2%	32.2%	61.4%	48.9%	18.7%	24.0%	33.6%	27.6%	24.8%	37.8%	40.0%

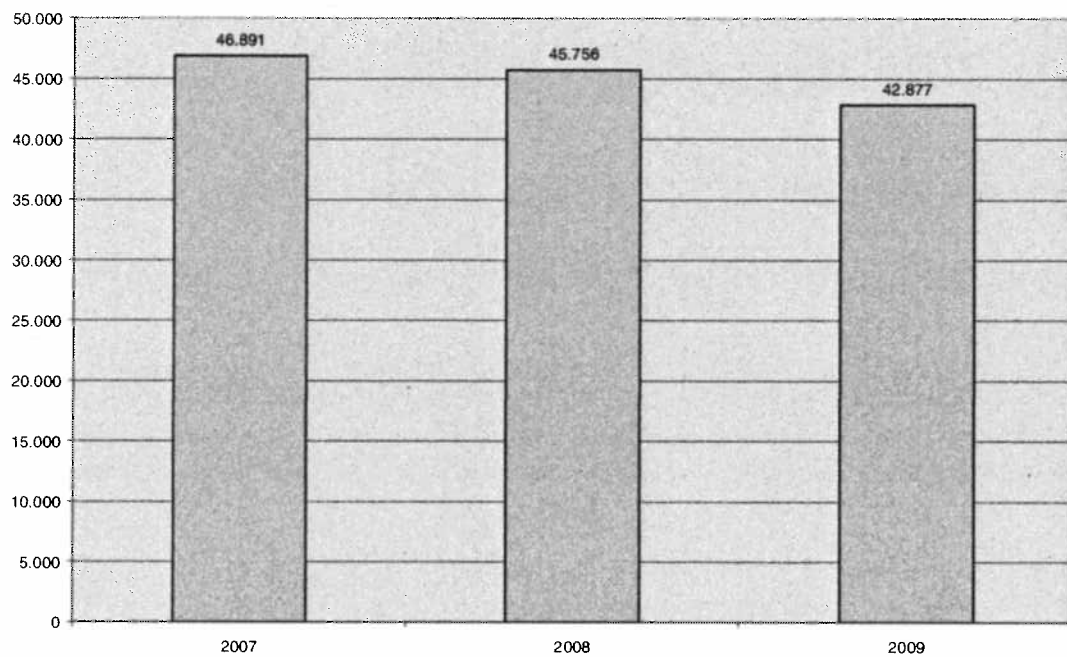
Le figure che seguono mostrano in forma grafica l'andamento negli anni (2007, 2008, 2009) dei campioni prelevati e dei parametri analizzati, documentando un'attività analitica, come già detto, in leggera diminuzione per quanto riguarda i campioni ed in riduzione mirata per quanto riguarda i parametri¹¹.

¹¹ Le differenze con quanto riportato nei precedenti resoconti sui dati relativi agli anni 2007 e 2008 derivano, oltre che dall'aggiornamento dei relativi data base, dal continuo aggiornamento della metodologia di conteggio.

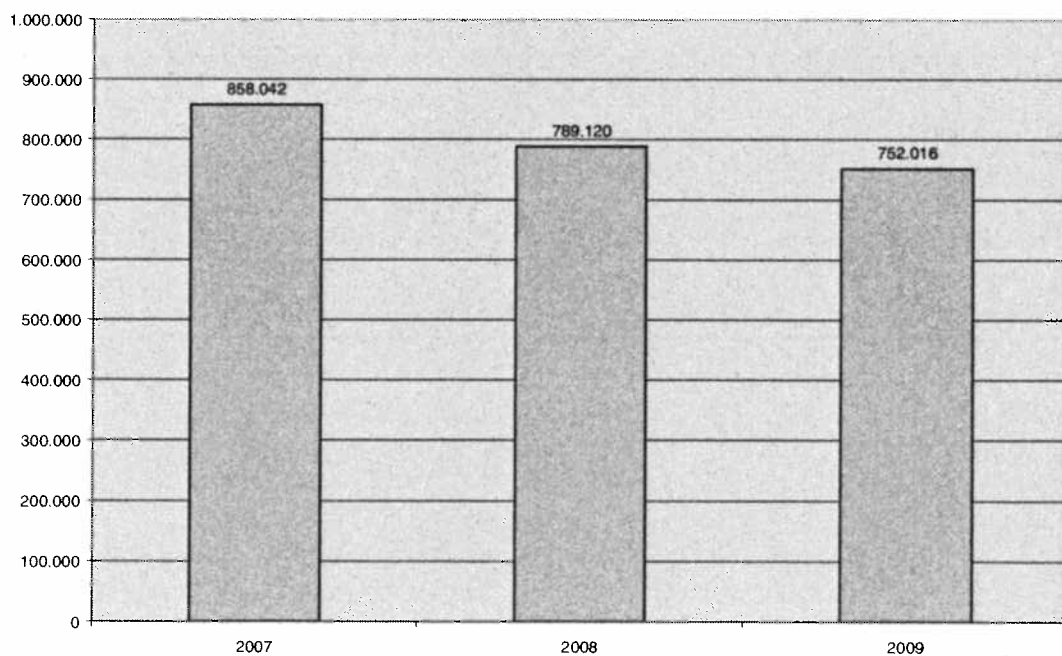
ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Campioni



Parametri



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tempi di risposta dell'attività analitica

Nella tabella che segue (tab. 16) sono riportati i tempi di risposta analitica degli undici laboratori dell'Agenzia.

Come già rilevato in passato i dati continuano a presentare una variabilità elevata condizionata in maniera significativa dalla domanda analitica (alcune analisi hanno necessità di risposta a breve, mentre altre sono connesse alla durata, anche molto lunga, di specifici progetti). Nonostante questo il confronto con i dati del 2008 documenta il proseguimento del trend positivo già rilevato lo scorso anno.

La tabella conferma anche quanto già rilevato lo scorso anno in merito alla maggiore criticità di alcune sedi laboratoristiche rispetto all'allungamento del tempo necessario alla chiusura delle varie analisi. Si conferma la convinzione che il percorso di riorganizzazione ai sensi della legge 30/09, spostando i carichi su un numero ridotto di laboratori potrà contribuire a portare, una volta a regime, il sistema analitico verso performance più rispondenti alla complessiva domanda.

Per quanto non sia stato possibile avviare, nel corso del 2009, il percorso di riorganizzazione, le azioni, pur contenute, di concentrazione delle attività e di gestione ottimizzata delle stesse, hanno comunque consentito una significativa riduzione dei tempi di risposta anche grazie alla riduzione del numero complessivo dei parametri ricercati, ancorché più complessi da determinare.

Anche alla luce di quanto preventivato nel 2008, nel 2009 è stato possibile, nonostante le molte difficoltà incontrate avvicinarsi all'obiettivo di portare rispettivamente al 90% e 95% le percentuali di campioni analizzati a due e tre mesi.

Tabella 16: Tempi di risposta espressi attraverso la percentuale (%) di campioni analizzati a due e tre mesi dall'accettazione¹².

laboratori	2008		2009	
	A 2 mesi	A 3 mesi	A 2 mesi	A 3 mesi
Lab. 1 AR	96,87%	98,39%	93,90%	96,85%
Lab. 2 FI	75,38%	86,06%	83,37%	90,83%
Lab. 3 GR	78,44%	87,77%	78,14%	88,43%
Lab. 4 LI	62,33%	76,82%	74,70%	86,33%
Lab. 5 Lu	82,20%	93,45%	86,22%	96,15%
Lab. 6 MS	90,34%	97,18%	89,47%	95,63%
Lab. 7 PB	89,79%	94,16%	96,91%	98,29%
Lab. 8 PI	74,20%	89,55%	83,31%	95,73%
Lab. 9 PT	37,69%	70,12%	92,27%	98,31%
Lab. 10 PO	95,15%	98,93%	96,84%	99,28%
Lab. 11 SI	86,91%	95,07%	90,99%	95,15%
Complessivo	78,86%	89,46%	86,80%	94,09%

ATTIVITÀ DI MISURA IN CAMPO

Il processo di controllo e monitoraggio comporta da un lato la necessità di prelievo di campioni da analizzare in laboratorio (di cui si è appena detto), dall'altro un'attività di misura da svolgere sul campo. Queste attività hanno in ARPAT una importanza rilevante, anche in considerazione della loro capacità di documentare fenomeni dinamici quali il rumore, l'effetto dell'inquinamento atmosferico sulla qualità dell'aria che respiriamo, la qualità delle acque. Nella tabella che segue

¹² I dati sono calcolati utilizzando il tempo intercorso tra accettazione del campione e chiusura dell'analisi.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

(tabella 16) sono riportate le misure effettuate in campo per le matrici agenti fisici, qualità dell'aria e qualità delle acque del fiume Arno. Tali dati si riferiscono sia a misurazioni eseguite su singole postazioni che alle reti di monitoraggio esistenti nel territorio per le matrici indicate.

Tabella 17: Misure in campo

Matrice	2007	2008	2009
Acqua	38.240	47.155	67.138
Aria	2.694.682	2.660.978	2.578.338
Agenti fisici	19.485	32.383	40.677

Il costante netto incremento del numero di misure relative agli Agenti Fisici è stato determinato essenzialmente dal perdurare del monitoraggio in continua della linea elettrica a 380 kV n. 312 Rosen-Acciaiuolo per la verifica del rispetto delle prescrizioni ministeriali all'esercizio, a cui si è aggiunta una terza linea. Nel corso del 2009 è, tuttavia, terminato il monitoraggio della linea n. 312, per cui c'è da aspettarsi un significativo calo del numero delle misure relativamente al 2010.

Per quanto riguarda le acque l'incremento dei dati rilevati è da correlare con il progressivo miglioramento della strumentazione installata e gestita nelle postazioni sul fiume di monitoraggio sul fiume Arno.

Ormai sostanzialmente stabile la produzione di dati delle reti di rilevamento della qualità dell'aria.

Tra i dati sopra riportati non compare la mole di attività, di tipo analitico e non, svolta nel corso del 2009 nell'ambito del cosiddetto Progetto Radon. Nell'ambito di tale progetto, nel corso dell'anno passato è stata completata la consegna ed il ritiro degli oltre 16 000 dosimetri per la misurazione del radon negli ambienti di vita e di lavoro selezionati nell'ambito di una complessa indagine che ha riguardato l'intero territorio della Toscana. Contestualmente i dati relativi ai questionari compilati dai residenti o utilizzatori degli ambienti controllati sono stati inseriti in un data base che per l'elaborazione finalizzata alla definizione delle aree critiche della Toscana in cui la normativa per la protezione dalle radiazioni ionizzanti prevede particolari azioni di prevenzione per la tutela della salute dei lavoratori. La conoscenza dei livelli di esposizione all'interno degli ambienti di vita potrà dare a sua volta indicazioni utili sia per la riduzione di tali livelli nei casi critici, ma anche per indicare misure di prevenzione a livello generale che potranno essere adottate per la costruzione di nuove abitazioni.

I dati illustrati rappresentano una sintetica descrizione e valutazione della grande mole di attività, analitica e non, svolta dall'Agenzia nel corso del 2009. I dati, oltre all'impegno che l'Agenzia dedica alla documentazione dello stato delle risorse e delle pressioni presenti sul territorio, documentano, complessivamente, una situazione in evoluzione, con alcune deviazioni, in positivo o in negativo rispetto agli anni precedenti, condizionate anche da variazioni della domanda di prestazioni.

Un ulteriore puntuale rendiconto delle attività ed azioni dell'Agenzia per alcune linee di attività significative derivanti dagli indirizzi regionali ad ARPAT sarà infine reperibile nelle relazioni specifiche relative ai singoli progetti.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Al fine di una migliore esposizione e commento degli andamenti dei costi e dei ricavi relativi all'esercizio 2009, si espongono di seguito i valori delle componenti economiche confrontate con i valori del 2008 e del bilancio preventivo:

COSTI	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.179,37	1.240,74	- 61,37	-5,20	1.405,58	- 226,21	-19,18
Acquisti di servizi	4.538,43	4.208,46	329,97	7,27	5.106,20	- 567,76	-12,51
Manutenzioni e riparazioni	2.741,55	2.184,63	556,92	20,31	2.608,49	133,07	4,85
Godimento di beni di terzi	1.444,14	1.474,07	- 29,93	-2,07	1.566,22	- 122,08	-8,45
Personale	41.649,37	40.642,39	1.006,98	2,42	40.758,68	890,70	2,14
Oneri diversi di gestione	1.192,73	1.168,49	24,25	2,03	1.150,80	41,93	3,52
Ammortamenti	2.508,92	3.386,48	- 877,56	-34,98	3.704,00	- 1.195,08	-47,63
Accantonamenti	4,53	3,50	1,04	22,90	-	4,53	100,00
Variazione delle rimanenze	6,95	32,37	39,33	565,63	-	6,95	100,00
Oneri Finanziari	209,72	263,48	- 53,76	-25,63	288,00	- 78,28	-37,33
Oneri Straordinari	368,63	122,70	245,93	66,71	-	368,63	100,00
Imposte e tasse	2.791,95	2.808,74	- 16,79	-0,60	2.802,43	- 10,48	-0,38
			-		-	-	
Totale costi	58.636,30	57.471,30	1.165,01	1,99	59.390,38	- 754,08	-1,29
RICAVI	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Trasferimenti da Regione	45.820,32	44.142,89	1.677,43	3,66	45.820,32	-	0,00
Contributi conto capitale	547,35	577,34	- 29,99	-5,48	628,58	- 81,23	-14,84
Contributi da convenzione	9.843,46	9.628,02	215,44	2,19	10.069,88	- 226,42	-2,30
Ricavi da convenzione	1.413,35	1.727,73	- 314,39	-22,24	731,61	681,74	48,24
Ricavi per prestazioni	1.816,00	1.854,11	- 38,11	-2,10	1.800,00	16,00	0,88
Proventi diversi	714,89	423,89	291,00	40,71	340,00	374,89	52,44
Proventi finanziari	43,35	162,51	- 119,15	-274,84	-	43,35	100,00
Proventi straordinari	289,24	775,55	- 486,31	-168,13	-	289,24	100,00
			-		-	-	
Totale Ricavi	60.487,96	59.292,03	1.195,93	1,98	59.390,38	1.097,57	1,81
Risultato di esercizio	1.851,65	1.820,73	30,92	1,67	0	1.851,65	100,00

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

COSTI DELL'ESERCIZIO

ACQUISTI DI BENI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Acquisti di beni	1.179,37	1.240,74	- 61,37	- 5,20	1.405,58	- 226,21	- 19,18

Gli acquisti di beni confermano sostanzialmente il valore dell'esercizio precedente, e risultano inferiori rispetto al preventivo.

Riportiamo di seguito il dettaglio delle principali voci che compongono tale spesa:

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Materiali diagnostici per laboratori	191.024	201.335	252.749	-10.311	-61.725
Prodotti chimici per laboratori	87.235	84.392	120.985	2.844	-33.750
Reattivi e Gas medicali	108.903	163.735	138.692	-54.832	-29.789
Materiali diversi	443.428	417.397	325.000	26.031	118.428
Mat. di pulizia e convivenza in genere	26.807	24.143	26.800	2.664	7
Combustibili per riscaldamento	0	0	0	0	0
Carburanti per autotrazione	130.906	149.460	210.800	-18.554	-79.894
Carburante imbarcazione	18.801	21.924	40.000	-3.123	-21.199
Cancelleria	69.883	61.570	97.000	8.312	-27.117
Supporti informatici	28.727	47.507	70.159	-18.780	-41.432
Libri quot.e riv.(anche su supp.inform.)	25.570	16.004	31.490	9.565	-5.921
Materiali economici diversi	24.090	25.804	54.729	-1.714	-30.639
Spese casse economiche	0	0	0	0	0
DPI	23.999	27.472	37.176	-3.473	-13.177
	1.179.373	1.240.743	1.405.580	-61.370	-226.207

La lieve diminuzione della spesa per beni e servizi rispetto al consuntivo 2008 è da attribuirsi quasi integralmente alla riduzione della spesa per reattivi e gas medicali. Tale riduzione deriva sia da una maggiore efficienza delle strumentazioni analitiche utilizzate, sia dai benefici derivanti dal trasferimento di alcune attività dai laboratori dipartimentali a quelli di macroarea e dai conseguenti più razionali utilizzi delle apparecchiature, sia, infine, dall'entrata a regime del contratto pluriennale della fornitura di gas tecnici, i cui prezzi unitari risultano assai inferiori a quelli precedentemente applicati. Rispetto al preventivo, tale tipologia di acquisti (le prime quattro voci della precedente tabella) risultano sostanzialmente invariate in quantità, ma subiscono una modifica nella composizione a causa delle diverse modalità di funzionamento delle nuove apparecchiature.

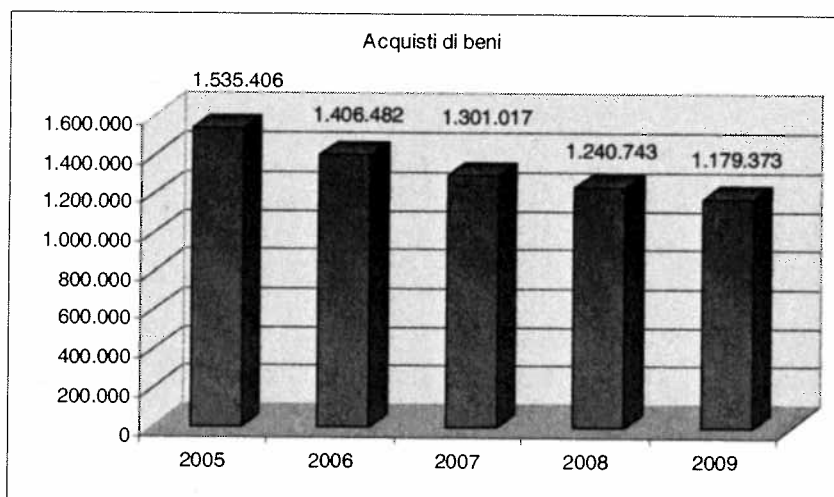
Il decremento del costo dei carburanti rispetto al consuntivo 2008 è da attribuirsi alla riduzione dei prezzi alla pompa registratosi nel corso del 2009, pur in presenza di un maggior numero di chilometri percorsi (quest'ultimo causato, sostanzialmente, dal mutamento delle modalità organizzative dei servizi territoriali che, accentrandosi, comportano una maggiore mobilità del personale sul territorio regionale).

Su base pluriennale, il complesso degli acquisti per beni registra il seguente andamento e conferma l'obiettivo di efficienza perseguito nell'utilizzo dei beni di consumo:

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	2005	2006	2007	2008	2009
Acquisti di beni	1.535.406	1.406.482	1.301.017	1.240.743	1.179.373



ACQUISTI DI SERVIZI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Acquisti di servizi	4.538,43	4.208,46	329,97	7,27	5.106,20	- 567,76	- 12,51

Gli acquisti relativi a servizi hanno registrato un incremento pari al 7.27% rispetto all'esercizio precedente e una minore spesa, rispetto alle previsioni, per oltre il 12%

Riportiamo di seguito il dettaglio delle principali voci che compongono tale spesa:

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Personale comandato da Enti Pubblici	0	0	0	0	0
Convenzioni e disciplinari con enti pubb.	322.835	266.956	405.250	55.879	-82.415
Altre prest. di servizi da settore pubb.	0	0	0	0	0
Convenzioni APAT/ARPA	0	0	0	0	0
Costi per formazione	26.790	84.622	210.000	-57.832	-183.210
Servizi di mensa	560.752	563.108	699.720	-2.355	-138.968
Servizi riscaldamento	0	0	0	0	0
Servizi lavanderia	9.998	9.579	14.800	419	-4.802
Lavaggio vetreria	0	262.280	0	-262.280	0
Servizi di pulizia locali	731.733	467.219	816.000	264.515	-84.267
Utenze telefoniche	360.357	333.815	381.975	26.542	-21.618
Utenze telefoniche cellulari (50%)	23.874	28.189	27.418	-4.315	-3.544

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Utenze elettriche	529.443	509.054	498.444	20.388	30.999
Utenze di gas	224.723	197.405	197.353	27.317	27.370
Utenze di acqua	61.328	51.435	24.613	9.893	36.715
Costi per consul.libero-profess.p.f.	127.484	101.805	0	25.679	127.484
Costi per altre cons.non sanit. da impr.	0	0	0	0	0
Costi per form.del pers.da sett.privato	144.110	0	0	144.110	144.110
Compensi prestazioni co.co.co.	87.000	185.284	134.985	-98.284	-47.985
Comp.prestaz.lav. auton.occasionale	0	0	0	0	0
Comp.prestaz.lav. auton.occas.DIP.PUBB.	0	0	0	0	0
Costi rimborsi spese co.co.co.	1.608	2.666	3.429	-1.058	-1.820
Costi INPS prestazioni lav. autonomo	14.921	25.804	17.377	-10.883	-2.456
Rimb.spese prestaz. lav. aut.occas.	0	293	700	-293	-700
Rimb.spese prest.lav. aut.occ. DIP.PUBB.	0	589	1.000	-589	-1.000
Costi INAIL prestaz. lav. autonomo	175	740	756	-565	-581
Indennita e rimb. spese a membri comm.	0	0	0	0	0
Vigilanza portierato e guardiania	26.355	26.687	43.713	-332	-17.358
Altri serv. priv.(giar.smalt.rif.trasl.)	1.062.613	855.216	1.486.565	207.397	-423.952
Spese postali e spedizioni	160.778	185.652	88.697	-24.874	72.081
Spese pubbl. su quotidiani e periodici	61.554	50.057	53.400	11.496	8.154
Compensi borsisti	0	0	0	0	0
	4.538.431	4.208.457	5.106.195	329.974	-567.764

Mentre le minori spese rispetto a quanto preventivato sono da attribuirsi, sostanzialmente, alla voce “altri servizi”, quest’ultimo comparto ha contestualmente fatto registrare il maggior incremento rispetto al consuntivo 2008, confermando la tendenza in aumento preventivata.

Gli aumenti più significativi (rispetto ai dati del consuntivo 2008) ma, come detto, in riduzione al dato previsionale) sono, sono stati registrati, pertanto, alla voce “altri servizi”, nonché nei “costi per formazione” e per “Convenzioni con altri enti”.

Relativamente alla voce “altri servizi”, si segnala che afferiscono le seguenti tipologie di servizi per i quali sono state rilevate le maggiori spese sotto specificate, rispetto al 2008:

1) servizio di portierato: la gestione del servizio è stata effettuata negli anni 2008 e 2009 con modalità diverse. Nell'anno 2008 il servizio era autonomamente gestito da ciascun dipartimento, mentre nel 2009 è stato oggetto di contratto centralizzato, con un aumento delle ore del servizio per alcune sedi (tra queste dipartimento di Firenze e Direzione) rispetto al 2008, al fine di superare la precedente commistione tra personale interno ed esterno addetto al servizio;

2) servizio di trattamento informatizzato dei dati giuridici ed economici del personale: questo servizio è iniziato ex novo in data ottobre 2008 ed è proseguito per tutto il 2009 con una differenza di canone nel 2009 di € 30.000,00;

3) servizi di consulenza gestionale su processi dell'Agenzia (53.000 euro);

4) servizio di gestione armatoriale, iniziato ex novo nel luglio 2008, e proseguito per tutto il 2009, ha comportato , con una spesa a regime nel 2009 di superiore di circa ad € 119.000,00 a quella del 2008;

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

5) trasferimento delle strumentazioni di laboratorio del Dipartimento di Firenze per € 28.0000,00;

6) servizio di collocazione dosimetri (Det. 54/09) per € 16.200,00;

7) servizi di accreditamento dei laboratori e di certificazione di alcuni processi dell'Agenzia, con una maggiore spesa, rispetto al 2008 di € 61.000,00;

Relativamente alla spesa per formazione, l'incremento rispetto al 2008 è da attribuirsi sia alla maggiore realizzazione, nell'anno 2009, del piano formativo autorizzato ad inizio anno, sia alla effettuazione del corso di riqualificazione professionale per TPA.

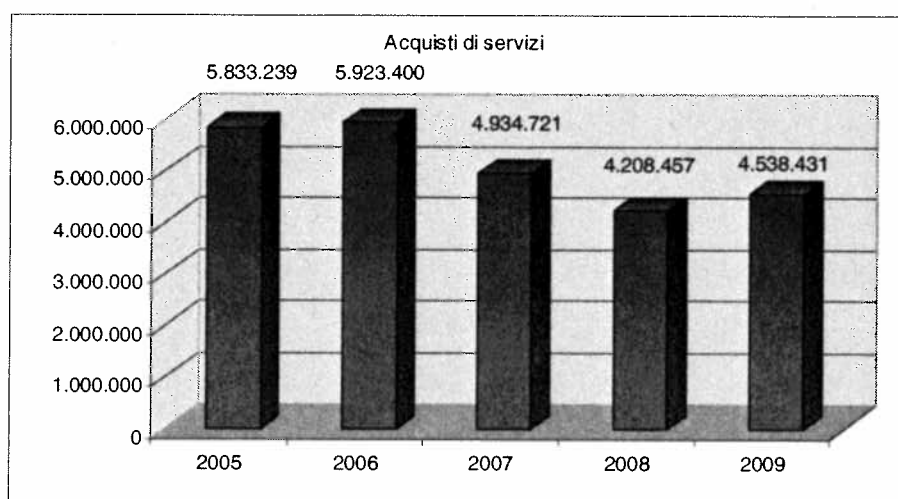
La spesa per "convenzioni con altri enti" incorpora, nell'anno 2009, il valore delle collaborazioni, attivate nell'anno 2009, per la realizzazione del progetto ambiente salute, finanziato dall'assessorato politiche per la salute.

Relativamente alle utenze, l'aumento di spesa deriva da un generalizzato aumento delle tariffe applicate.

Si segnala il significativo decremento dovuto alla riduzione delle collaborazioni coordinate e continuative che nell'anno 2009 sono stati solo 2, rispetto ai 6 di media nel 2008.

Su base pluriennale, il complesso degli acquisti per servizi registra il seguente andamento e conferma l'obiettivo di definizione e limitazione dei settori di esternalizzazione e supporto esterno, a quelli per i quali l'Agenzia non dispone di risorse umane adeguate per qualifica e professionalità:

	2005	2006	2007	2008	2009
Acquisti di servizi	5.833.239	5.923.400	4.934.721	4.208.457	4.538.431



MANUTENZIONI E RIPARAZIONI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Manutenzioni e riparazioni	2.741,55	2.184,63	556,92	20,31	2.608,49	133,07	4,85

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

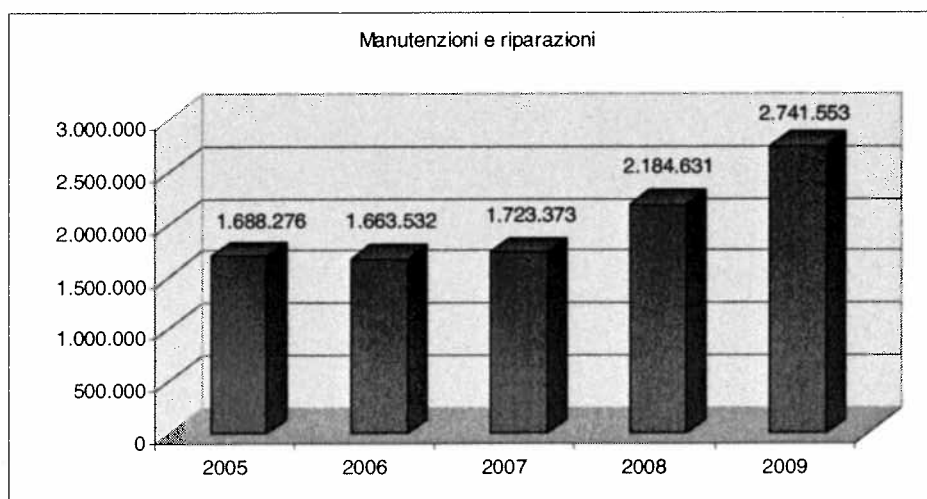
	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Manut. e ripar.ord.imm.e pertinenze	424.678	303.062	351.797	121.616	72.882
Manut. e ripar ord. mobili e macchinari	2.876	495	2.750	2.381	126
Canoni manutenzione e agg.to software	215.210	261.397	246.209	-46.187	-30.999
Manut.e rip. ord.attrez. con contratto	1.203.291	1.058.338	1.311.314	144.953	-108.023
Manut. e ripar. ord.attrezz.staz. rilev.	668.930	397.836	413.137	271.095	255.793
Manut.-rip.ord.attrez.interventi a rich.	0	0	150.000	0	-150.000
Manut.e rip. ordinarie automezzi	156.398	117.570	113.280	38.827	43.118
Manutenzioni e riparaz.ordin. natanti	70.170	45.933	20.000	24.237	50.170
	2.741.553	2.184.631	2.608.486	556.922	133.067

L'incremento di tale comparto rispetto al consuntivo dell'anno precedente è sostanzialmente dovuto a tre motivazioni:

1. all'entrata a regime del contratto di manutenzione global service sulle all'attività a regime di facility management per la manutenzione di immobili e impianti a canone presso tutte le sedi dell'Agenzia che ha avuto inizio contrattuale in data 15 ottobre 2008, oltre che a spese per interventi non previste tra le attività "a canone" ma risultate necessarie per garantire adeguati livelli di sicurezza nelle strutture, nei posti di lavoro ed in particolare negli impianti tecnologici a servizio delle sedi Agenziali;
2. entrata a regime del contratto di manutenzione global service sulle attrezzature tecniche e scientifiche dell'agenzia che ha avuto inizio contrattuale in data 20.6.2008, oltre che a spese per interventi non previste tra le attività "a canone" ma risultate necessarie per garantire adeguati livelli di funzionalità delle attrezzature di laboratorio;
3. estensione del contratto di manutenzione delle centraline per il rilevamento della qualità dell'aria anche alle Province di Prato, Livorno e per Lucca per un secondo mezzo mobile;

Su base pluriennale, il complesso degli acquisti per i servizi di che trattasi registra il seguente andamento e conferma l'obiettivo di perseguire l'uniformizzazione e la standardizzazione dei servizi di manutenzione, pur all'interno di un contesto di ampiezza geografica assai elevata e in presenza di elevate difformità delle condizioni strutturali, impiantistiche e rotazionali esistenti:

	2005	2006	2007	2008	2009
Manutenzioni e riparazioni	1.688.276	1.663.532	1.723.373	2.184.631	2.741.553



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

GODIMENTO DI BENI DI TERZI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Godimento di beni di terzi	1.444,14	1.474,07	- 29,93	- 2,07	1.566,22	- 122,08	- 8,45

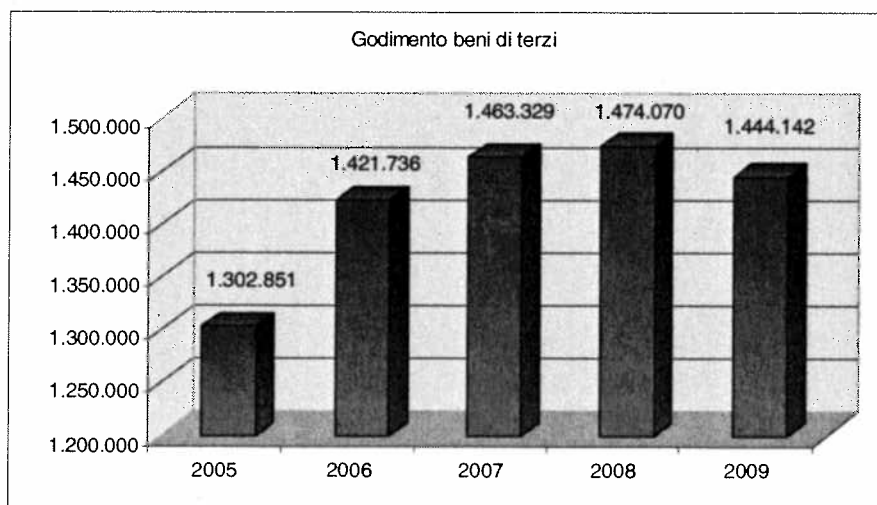
	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Canoni di leasing operativo	220.251	289.599	299.053	-69.348	-78.802
Canoni di leasing finanziario	0	0	0	0	0
Fitti immobiliari	1.041.545	1.012.856	1.017.960	28.689	23.585
Altri costi relativi ai fitti	70.000	78.971	65.705	-8.971	4.295
Canoni noleggio	112.346	92.644	183.500	19.701	-71.154
Altri canoni	0	0	0	0	0
	1.444.142	1.474.070	1.566.218	-29.928	-122.077

Tale comparto registra una spesa sostanzialmente invariata rispetto al consuntivo 2008 e ridotta rispetto a quanto preventivato, per le seguenti motivazioni:

- la scelta di acquisto di un gascromatografo, in luogo dell'acquisizione in leasing prima preventivata;
- scelta di sostituire i centralini dell'Agenzia procedendo al loro acquisto anziché alla loro locazione, come inizialmente preventivato.

Su base pluriennale, il complesso degli acquisti per i servizi di che trattasi registra il seguente andamento:

	2005	2006	2007	2008	2009
Godimento beni di terzi	1.302.851	1.421.736	1.463.329	1.474.070	1.444.142



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

COSTO DEL PERSONALE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Personale	41.649,37	40.642,39	1.006,98	2,42	40.758,68	890,70	2,14

Ruolo	2009	2008	Variazioni
RUOLO SANITARIO			
Dirigenza	9.864.571	9.843.619	20.952
Comparto	12.774.397	12.586.198	188.199
RUOLO PROFESSIONALE			
Dirigenza	735.589	708.764	26.825
Comparto			
RUOLO TECNICO			
Dirigenza	1.132.762	1.034.451	98.310
Comparto	10.517.171	10.012.424	504.747
RUOLO AMMINISTRATIVO			
Dirigenza	1.024.776	965.238	59.538
Comparto	5.600.107	5.491.700	108.407
totale costi del personale	41.649.372	40.642.394	1.006.978

Dalla rilevazione effettuata dall'Area Gestione delle Risorse Umane e Politiche del Personale dell'Agenzia, la spesa del personale subordinato al netto dell'IRAP, nel corso del 2009, per categoria/posizione giuridica e per tipologia del rapporto di lavoro è stata pari ad € 41.649.372 di cui :

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

1) Retribuzioni	€	38.731.089,35
2) residui dei fondi contrattuali 2009, non erogati al 31.12.2009, oltre ad oneri assistenziali e previdenziali calcolati sui medesimi e accantonati sul bilancio 2009	€	2.017.897,84
3) INAIL	€	247.408,05
4) anticipi per missioni su cassa economale	€	19.273,98
5) Accantonamenti oneri CC.CC.NN.LL. 2009 dirigenza	€	299.024,95
6) Legge 150	€	37.197,36
7) incremento indennità per ferie non godute	€	297.480,78
Totale costo del personale subordinato al netto irap		41.649.372,31
8) IRAP	€	2.728.946,68
TOTALE COSTO PERSONALE SUBORDINATO	€	44.378.318,99
9) Personale con contratto di co.co.co.(oneri e IRAP inclusi)	€	103.704,55
COSTO COMPLESSIVO RISORSE UMANE	€	44.482.023,54

Andando ad analizzare la precedente tabella possiamo osservare che:

L'incremento del costo del personale rispetto all'anno precedente è pari ad € 1.006.978 al netto di Irap, ovvero pari a circa il 2,47%, passando da 40.642.394 a 41.649.372. Contestualmente, è stata ridotta la spesa per personale con contratto di co.co.co., (da € 134.985,42 a 87.000,000).

L'incremento è da ascrivere a :

- per un importo pari ad € 827.433,70 , al netto di IRAP, ad incrementi contrattuali (competenza 2009) del biennio 2008/2009 per il personale del comparto;
- per un importo pari ad € 299.429,56, al netto di Irap, all'accantonamento della quota corrispondente all'annualità 2009 per il contratto della dirigenza (biennio 2008 – 2009) ancora da sottoscrivere;
- per un importo pari ad € 247.600,00 , al netto di Irap, al rifinanziamento dei fondi contrattuali del comparto , in esito ad accordo tra Regione Toscana. Arpat e OO.SS;
- per un importo pari ad € 224.334,69, al netto di Irap, per rideterminazioni fondi del comparto;
- per un importo pari ad € 198.687,85, al netto di Irap, per accantonamento 0,8 % del monte salari 2007, in applicazione del protocollo d'intesa Regione toscana – OO.SS. del comparto sanità;
- per un importo pari ad € 80.470,00, al netto di Irap, per finanziamento straordinario della regione Toscana delle attività di controllo straordinario inceneritori.
- Per € 264.600 al costo relativo alle quote di utili destinate al personale e distribuite nel corso dell'esercizio 2009 (come da autorizzazione regionale);

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Complessivamente, tali rifinanziamenti hanno comportato una maggiore spesa a carico del bilancio 2009, pari ad € 1.877.955,80, al netto di IRAP.

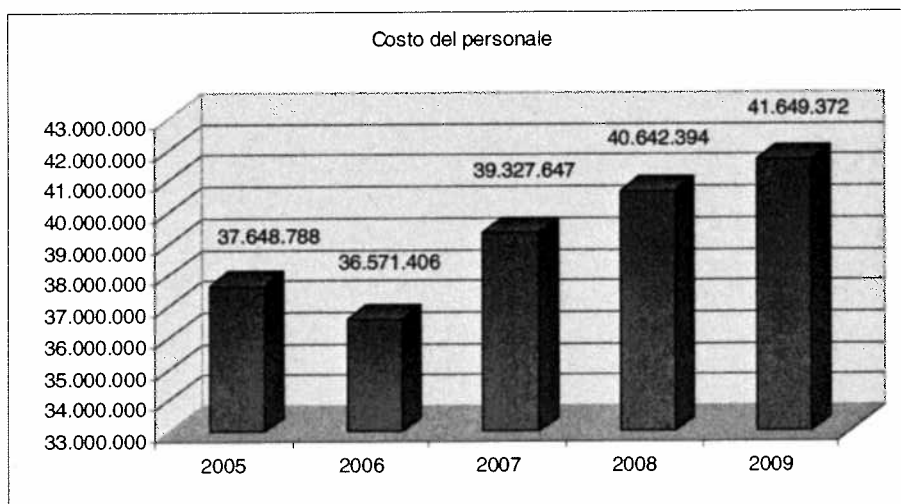
Tali incrementi sono stati compensati in parte da una diminuzione del personale in servizio nel corso dell'anno, come risulta dalle tabelle sottostanti:

Assun	COMPARTO			DIRIGENZA			
Ruolo	San	Tec	Amm	San	Tec	Amm	TOT
INDET		+ 6	+ 5		+ 1	+ 1	+ 13
DET	+ 6	+ 12	+ 8				+ 26
Cess							
Ruolo	San	Tec	Amm	San	Tec	Amm	
INDET	- 14	- 2	- 8	- 3	- 1		- 28
DET	- 4	- 8	- 9				- 21
+ / -	-12	+ 8	- 4	- 3	0	+ 1	-10

Nel corso dello stesso periodo le collaborazioni coordinate e continuative sono passate da 9 a 2.

Su base pluriennale, il costo del personale registra il seguente andamento:

	2005	2006	2007	2008	2009
Costo del personale	37.648.788	36.571.406	39.327.647	40.642.394	41.649.372



ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Oneri diversi di gestione	1.192,73	1.168,49	24,25	2,03	1.150,80	41,93	3,52

ARPAT

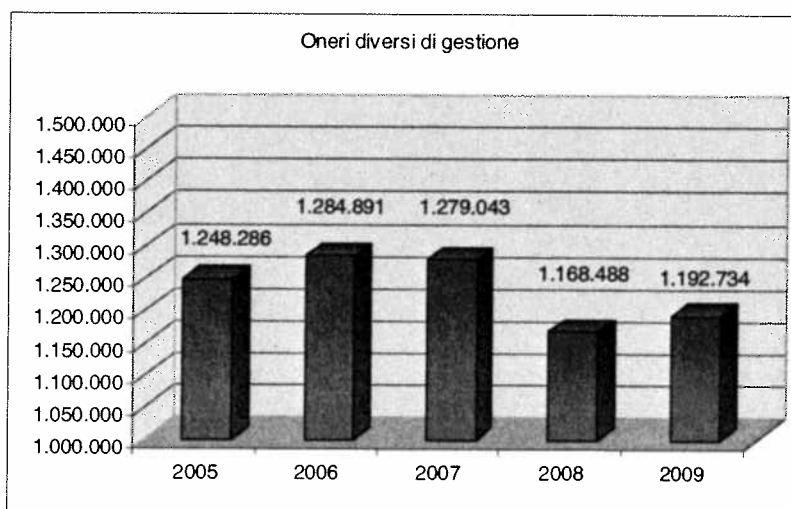
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Compensi Dir. Gen., Tec. e Amm.vo	394.467	388.800	390.000	5.667	4.467
Compensi collegio Revisori	63.195	64.685	62.000	-1.490	1.195
Rimborsi spese Direttori	3.291	5.386	3.500	-2.095	-209
Rimborso spese Revisori	7.419	2.791	1.000	4.628	6.419
Contri.prev.li a car. Ag.a per org.az.li	77.035	72.039	81.000	4.996	-3.965
Attività finanziate	0	0	0	0	0
Premi di assicurazione	385.707	371.442	440.000	14.265	-54.293
TARSU	202.243	189.002	118.308	13.240	83.935
Imposta di bollo	479	602	800	-123	-321
Imposta di registro	14.067	7.065	9.500	7.002	4.567
Altre imposte e tasse	1.805	5.659	3.943	-3.854	-2.138
Oneri vari di gestione	16.764	30.928	7.249	-14.164	9.515
Indennità obiet. coscienza LR 772/72	0	0	0	0	0
Contributi concessi a terzi	0	0	0	0	0
Spese di rappresentanza	1.377	4.558	9.500	-3.181	-8.123
Arrotondamenti/abbuoni passivi	124	143	0	-19	124
Iva indetraibile da pro-rata op. esenti	8.655	1.727	0	6.928	8.655
Oneri fiscali	0	0	0	0	0
Tasse circolazione automezzi	16.105	23.660	24.000	-7.555	-7.895
	1.192.734	1.168.488	1.150.800	24.246	41.934

Tale posta ha fatto rilevare un lieve incremento sia rispetto ai dati di consuntivo 2008, a causa essenzialmente dell'aumento dei premi di assicurazione, della TARSU e dell'imposta di registro; rispetto al preventivo, l'incremento è da ascrivere sostanzialmente alla TARSU.

Su base pluriennale, il complesso degli acquisti per gli oneri di che trattasi registra il seguente andamento:

	2005	2006	2007	2008	2009
Oneri diversi di gestione	1.248.286	1.284.891	1.279.043	1.168.488	1.192.734



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

AMMORTAMENTI

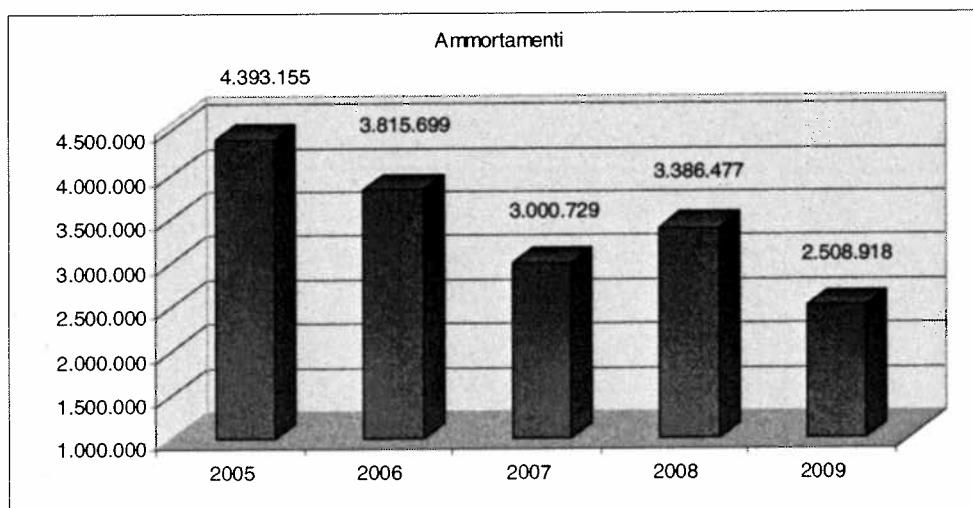
	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Ammortamenti	2.508,92	3.386,48	- 877,56	- 34,98	3.704,00	- 1.195,08	- 47,63

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Immobilizzazioni Materiali	2.144.313	2.896.969	3.102.659	-752.656	-958.346
Immobilizzazioni Immateriali	364.605	489.508	601.341	-124.903	-236.736
TOTALE	2.508.918	3.386.477	3.704.000	-877.559	-1.195.082

La minore entità degli ammortamenti rispetto a quanto preventivato è quella che ha determinato in misura rilevante il risultato d'esercizio. Per quanto l'Agenzia persegue da tempo una politica prudente e oculata degli investimenti, la forte riduzione rispetto sia al preventivo che al consuntivo 2008 è da attribuirsi sostanzialmente al prolungarsi dei tempi di conclusione (con il collaudo) e/o aggiudicazione delle procedure concorsuali finalizzate alla acquisizione dei beni. Infatti, al 31.12.2009, risultavano in attesa di collaudo e/o di aggiudicazione gare per apparecchiature per oltre 3.200.000 euro.

Su base pluriennale, il complesso degli oneri di che trattasi registra il seguente andamento:

	2005	2006	2007	2008	2009
Ammortamenti	4.393.155	3.815.699	3.000.729	3.386.477	2.508.918



ARPAT

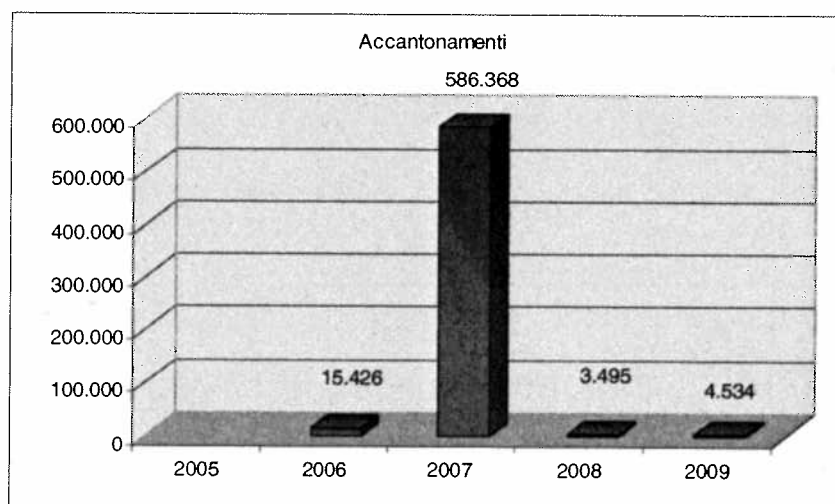
Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

ACCANTONAMENTI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Accantonamenti	4,53	3,50	1,04	22,90	-	4,53	100,00

Gli accantonamenti per € 5.534,00 sono relativi all'adeguamento del fondo per cause legali, la cui entità è stata quantificata in misura pari al 2 per mille del costo del personale per le cause di lavoro e del 2 per mille del valore della produzione per le cause di natura ambientale. Tale fondo viene finalizzato per la copertura di rischi da soccombenza, per cause il cui rischio (stimato) non giustifica, in ogni caso, l'attivazione della polizza assicurativa.

	2005	2006	2007	2008	2009
Accantonamenti		15.426	586.368	3.495	4.534



VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Variazione delle rimanenze	6,95 -	32,37	39,33	565,63	-	6,95	100,00

Il valore rilevato delle scorte al 31.12.2009 si riferisce alle rimanenze di materiale di laboratorio (reagenti, veteria-plasticheria), cancelleria e supporti informatici in giacenza presso i Dipartimenti/Servizi e presso la Direzione.

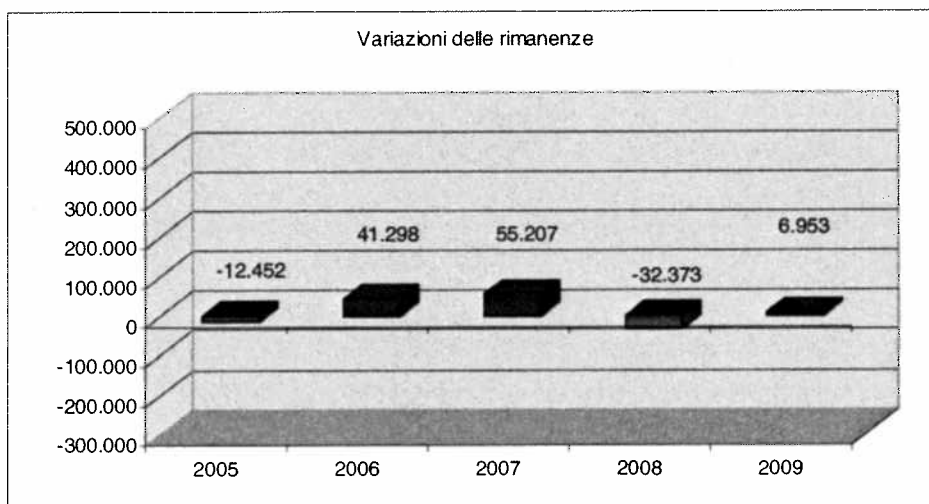
Le rimanenze rilevate al 31.12.2009 sono pari ad € 231.243,19 rispetto al valore del 2008 pari ad € 238.195,74.

Tale decremento pesa negativamente sul bilancio per € 6.953

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

	2005	2006	2007	2008	2009
Variazioni delle rimanenze	-12.452	41.298	55.207	-32.373	6.953



ONERI FINANZIARI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Oneri Finanziari	209,72	263,48	- 53,76	- 25,63	288,00	- 78,28	- 37,33

Tale posta è composta dagli interessi sui mutui in relazione all'avanzamento dei periodi di ammortamento con rate con interessi decrescenti; e dal costo annuo delle fidejussioni rilasciate dal nostro tesoriere MPS:

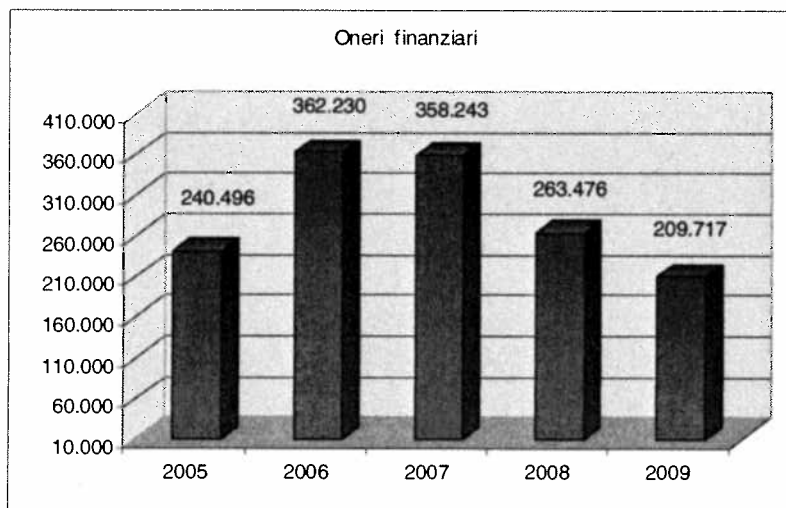
Nel 2009 non si sono verificati ritardi nei pagamenti con il conseguente azzeramento degli interessi relativi.

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Interessi passivi per anticipaz.di cassa	0	0	-
Altri oneri finanziari	-4.898	-2.579	2.319,53
Interessi passivi su mutui	-204.819	-248.624	43.805,42
Altri interessi passivi	0	-12.273	12.273,08
Totale	209.717	263.476	53.759

	2005	2006	2007	2008	2009
Oneri Finanziari	240.496	362.230	358.243	263.476	209.717

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana



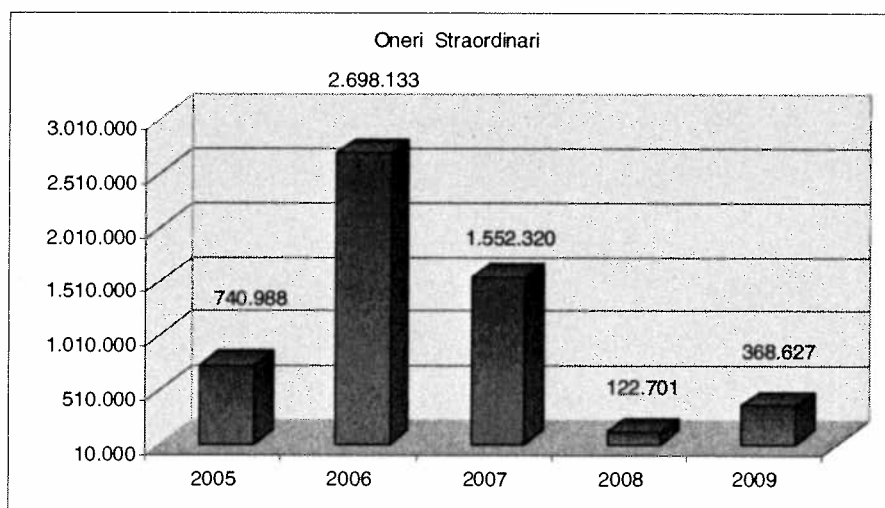
ONERI STRAORDINARI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Oneri Straordinari	368,63	122,70	245,93	66,71	-	368,63	100,00

		31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
	Minusvalenze patrimoniali	1.193		1.193
	Sopravvenienze passive	367.433	122.701	244.732
	Totale	368.627	122.701	245.926

Le sopravvenienze passive sono relative a costi di competenza di esercizi precedenti la cui natura è riportata all'interno della nota integrativa, le minusvalenze patrimoniali sono relative a dismissioni di cespiti.

	2005	2006	2007	2008	2009
Oneri Straordinari	740.988	2.698.133	1.552.320	122.701	368.627



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

IMPOSTE E TASSE

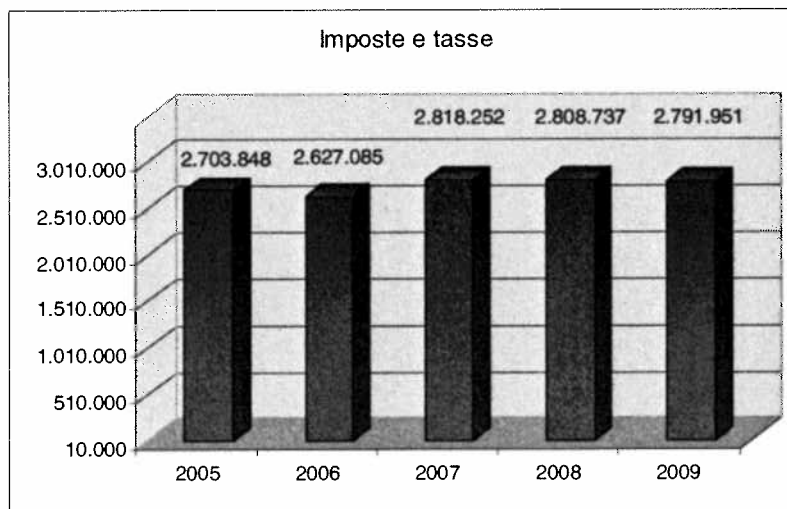
	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Imposte e tasse	2.791,95	2.808,74	- 16,79	- 0,60	2.802,43	- 10,48	- 0,38

Data la quasi invarianza del risultato d'esercizio e della composizione dei costi dell'esercizio 2009 con il precedente, tali poste sono praticamente rimaste invariate.

La diminuzione dell'Ires (pagata sui redditi fondiari) è relativa alla diminuzione dei redditi di affitto mentre la riduzione dell'IRAP è relativa alla minore spesa per collaborazioni coordinate e continuative.

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Irap	2.728.947	2.734.093	2.726.528	-5.146	2.419
Ires	63.004	74.644	75.900	-11.640	-12.896
	2.791.951	2.808.737	2.802.428	-16.786	-10.478

	2005	2006	2007	2008	2009
Imposte e tasse	2.703.848	2.627.085	2.818.252	2.808.737	2.791.951



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Ricavi dell'esercizio

Dobbiamo preliminarmente segnalare che è stata operata una diversa classificazione dei contributi della Regione Toscana, per la quale il contributo ecotax e il contributo straordinario, contabilizzati negli esercizi precedenti nella voce "trasferimenti da Regione" (per complessivi 6.100.000), sono stati ricompresi (come nelle Direttive annuali regionali) quali "Contributi da Regione Toscana". Nella prima voce di bilancio "trasferimenti da Regione" viene quindi evidenziato per il 2009 e per gli esercizi precedenti l'importo del solo contributo del Servizio Sanitario Regionale.

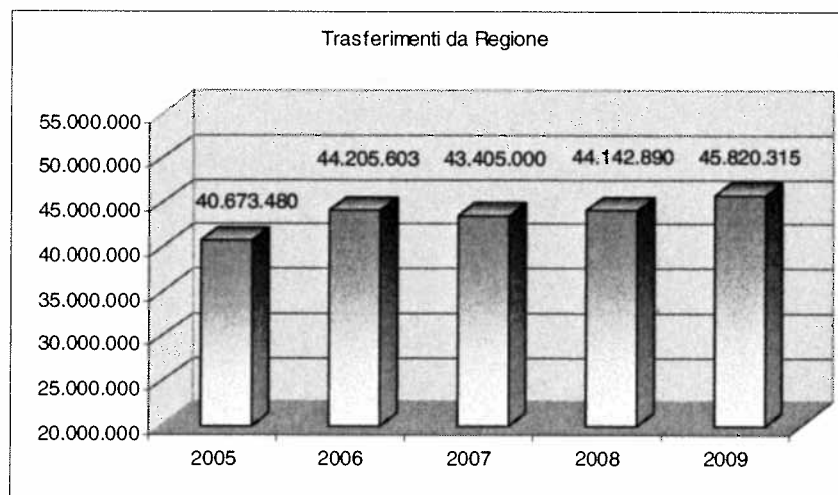
TRASFERIMENTI DA REGIONE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Trasferimenti da Regione	45.820,32	44.142,89	1.677,43	3,66	45.820,32	-	-

L'incremento è relativo della quota di adeguamento programmato.

Si riporta l'andamento di tali trasferimenti negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Trasferimenti da Regione	40.673.480	44.205.603	43.405.000	44.142.890	45.820.315



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

CONTRIBUTI CONTO CAPITALE

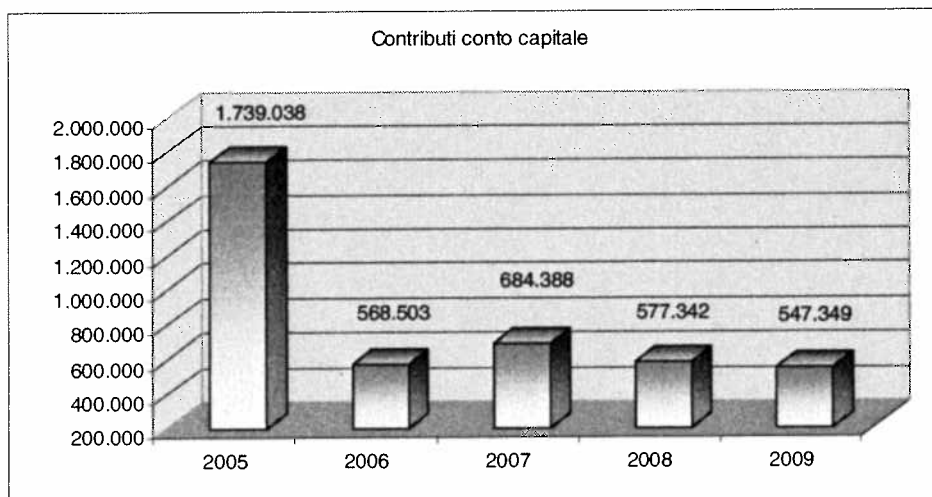
	2009	2008	Variazioni		%	Preventivo	Variazioni		%		
Contributi conto capitale	547,35	577,34	-	29,99	-	5,48	628,58	-	81,23	-	14,84

Tali valori sono relativi alle quote annuali dei finanziamenti in conto capitale erogati negli anni precedenti, corrispondenti alle quote di ammortamento dei beni di investimenti acquistati con gli stessi contributi, onde l'effetto netto sul bilancio viene "sterilizzato", in conformità ai principi contabili.

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Contributi "Progetto S.I.R.A"	34.921	80.047	34.921	-45.126	0
Contributi per att. formative/educ. amb.	0	0	0	0	0
Altri contributi in c/esercizio	457.629	342.495	538.857	115.134	-81.228
Contributi in c/capitale su immobili	0	0	0	0	0
Contr. in c/capitale DGR 858/2001	0	0	0	0	0
Contributi R.T. Accred. Lab. QUALITA'	50.000	150.000	50.000	-100.000	0
Contr. C/Capitale Banca Intesa Arredi	4.800	4.800	4.800	0	0
	547.349	577.342	628.578	-29.992	-81.228

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi conto capitale	1.739.038	568.503	684.388	577.342	547.349



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

CONTRIBUTI DA CONVENZIONE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Contributi da convenzione	9.843,46	9.628,02	215,44	2,19	10.069,88	- 226,42	- 2,30

Tali ricavi sono relativi a somme erogate da soggetti esterni (inclusa la Regione) all'Agenzia in relazione ad attività istituzionali obbligatorie.

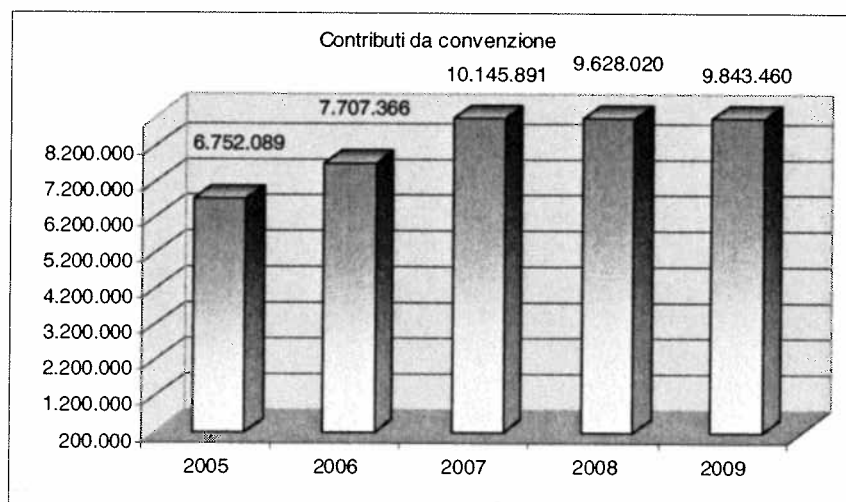
Nel corso del 2009 è stato definitivamente messo a punto il sistema di monitoraggio e rilevazione interna delle convenzioni attive dell'Agenzia, così da evidenziarne il relativo avanzamento in termini di volumi di attività e valore dei ricavi (in conto esercizio) ad esse associati.

I ricavi contabilizzati, quindi, sono rilevati per l'effettiva e reale competenza economica in relazione ai livelli di attività svolta nell'esercizio.

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Contr. su convenzione da Regione	8.573.212	7.140.681	8.368.378	1.432.531	204.834
Contr. su convenzione da Province	805.730	1.238.136	1.406.576	-432.406	-600.846
Contr. su convenzione da Comuni	136.071	305.429	169.726	-169.358	-33.655
Contr. su convenzione da altri enti	88.904	310.848	125.202	-221.944	-36.299
Contributi per attività formativa	50	0	0	50	50
Contributi da progetti comunitari	149.773	430.983	0	-281.209	149.773
Contributi ISPRA	89.719	201.942	0	-112.223	89.719
	9.843.460	9.628.020	10.069.882	215.440	-226.423

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Contributi da convenzione	6.752.089	7.707.366	10.145.891	9.628.020	9.843.460



Per la valutazione dell'andamento della entità delle erogazioni da parte di soggetti istituzionali esterni, occorre considerare anche quelle che, per ragioni legate alla natura delle attività, vengono

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

assoggettate ad IVA e, pertanto, sono riportate alla voce "ricavi su convenzioni". Infatti, nelle decisioni che i soggetti istituzionali pubblici assumono in merito al "finanziamento" da erogare all'agenzia, ciò che assume rilievo è l'entità del finanziamento complessivo piuttosto che la natura fiscale delle attività finanziate, in conseguenza della tipologia delle attività finanziate. Di seguito si riporta, pertanto, l'andamento di tali ricavi.

RICAVI DA CONVENZIONE

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Ricavi da convenzione	1.413,35	1.727,73	- 314,39	- 22,24	731,61	681,74	48,24

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Convenzioni Regione Toscana	94.537	154.857	0	-60.321	94.537
Convenzioni Province	399.673	429.390	0	-29.716	399.673
Convenzioni Comuni	179.877	142.643	6.250	37.234	173.627
Convenzioni A.S.L.	36.282	26.713	0	9.569	36.282
Convenzioni altri enti	48.094	220.164	0	-172.070	48.094
Convenzioni con privati	635.413	591.378	725.358	44.035	-89.945
Ricavi per attività formativa	11.551	9.028	0	2.523	11.551
Ricavi da ISPRA	7.917	153.558	0	-145.641	7.917
	1.413.345	1.727.732	731.608	-314.387	681.737

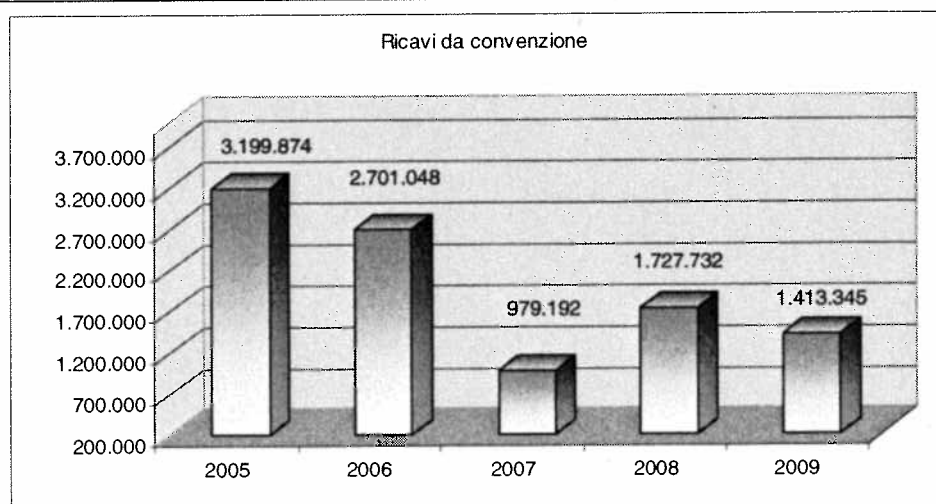
Tali poste sono relativi a ricavi per attività svolte in regime di concorrenza e quindi con applicazione di IVA.

Anche per questa posta valgono le medesime considerazioni effettuate sulla posta precedente con un'ulteriore precisazione che, in seguito all'entrata in vigore della L.R. n. 30/2009, ad ARPAT non è più consentito svolgere attività cosiddette "commerciali"..

Gli importi registrati si riferiscono, infatti, a convenzioni già in atto nel corso dell'anno 2009.

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Ricavi da convenzione	3.199.874	2.701.048	979.192	1.727.732	1.413.345



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Al fine di una valutazione complessiva della entità dei finanziamenti da enti pubblici, è opportuna la loro ricomposizione, indipendentemente dal trattamento fiscale cui vengono assoggettati. In tale logica, si segnala che, escludendo:

- le convenzioni con privati e
- le erogazioni su progetti comunitari (realizzatesi per la partecipazione dell'Agenzia, decisa a giugno 2009, al progetto Gionha),

dagli enti istituzionali (regione, Comuni, ISPRA, altri enti) sono state acquisite maggiori risorse per circa 455.000 euro rispetto alle previsioni, mentre, rispetto al consuntivo 2008, da Province, Comuni, altri enti pubblici, la diminuzione degli introiti è stata pari a circa 990.000, compensata per circa 1.370.000 da maggiori trasferimenti della regione toscana.

Si segnala ancora che i valori rilevati in bilancio per tali contributi risentono del meccanismo di imputazione correlato all'avanzamento dei lavori e sono , quindi, temporalmente indipendenti dalle corrispondenti operazioni di impegno di finanziamento e di rilevazione contabile effettuate dagli enti finanziatori pubblici che, com'è noto, utilizzano la contabilità finanziaria. Il raffronto con queste ultime deve essere fatto, pertanto, in un ambito temporale più ampio, pari alla durata effettiva delle attività che, com'è noto, possono protrarsi oltre l'anno di concessione formale del finanziamento.

RICAVI PER PRESTAZIONI (ANALITICHE E DA ATTIVITÀ ISTRUTTORIA)

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Ricavi per prestazioni	1.816,00	1.854,11	- 38,11	- 2,10	1.800,00	16,00	0,88

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi da att. di lab. Obbligatorie	721.170,61	397.414,23	323.756,38
Ricavi da att. di lab. NON obbligatorie	1.094.829,43	1.456.692,97	- 361.863,54
Totale	1.816.000,04	1.854.107,20	-38.107,16

In tale posta vengono contabilizzati i ricavi relativi alle attività laboratoristiche e i ricavi da attività di controllo e di emissione di pareri.

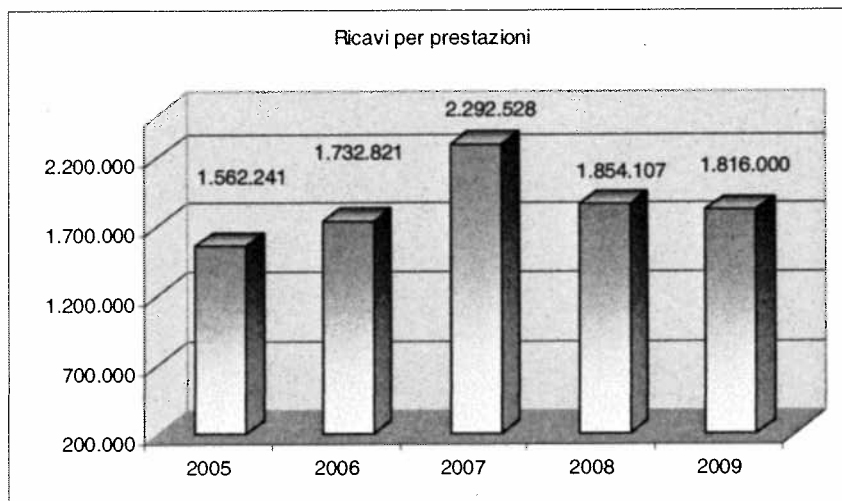
Per tali tipologie di ricavi, valgono le precisazioni sopra effettuate, in relazione all'abbandono, da parte di ARPAT, di attività analitiche a favore di privati, in seguito all'entrata in vigore della nuova disciplina regionale delle attività dell'Agenzia.

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Ricavi per prestazioni	1.562.241	1.732.821	2.292.528	1.854.107	1.816.000

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana



PROVENTI DIVERSI

	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Proventi diversi	714,89	423,89	291,00	40,71	340,00	374,89	52,44

	2009	2008	Preventivo 2009	Scost. 09/08	Scost. Prev/ 09
Fitti attivi	74.884	73.417	85.000	1.467	-10.116
Arrotondamenti, abbuoni attivi	21	47	0	-26	21
Sterilizzazione distr. utili	264.600	565	0	264.036	
Costi capitalizzati	202.772	202.772	205.000	0	-2.228
Rimborsi Vari	70.617	50.554	50.000	20.063	20.617
Tasse concorsi	1.820	1.350	0	470	1.820
Tasse fitosanitarie	100.180	95.187	0	4.993	100.180
	714.894	423.891	340.000	291.003	374.894

L'incremento dei proventi diversi è ascrivibile:

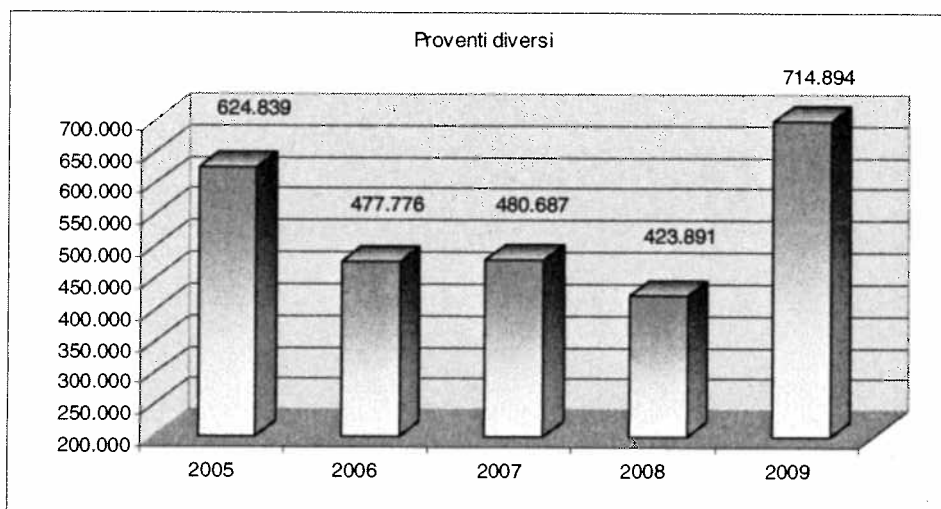
- all'incasso delle tasse fitosanitarie che, in sede di previsione, non erano state inserite in bilancio in considerazione del previsto trasferimento ad ARSIA delle competenze in materia;
- a rimborsi vari, relativi a rimborsi assicurativi e per infortuni INAIL.
- all'importo di € 264.600 relativo alla sterilizzazione del costo del personale corrispondente alla quota parte degli utili (relativi agli anni precedenti) ad essi destinata, come da autorizzazione regionale.

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi diversi	624.839	477.776	480.687	423.891	714.894

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana



PROVENTI FINANZIARI

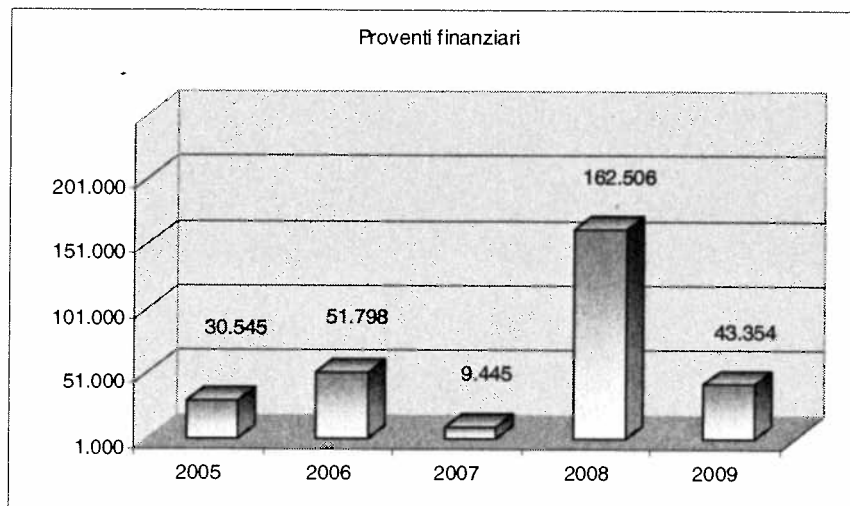
	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Proventi finanziari	43,35	162,51	- 119,15	- 274,84	-	43,35	100,00

La situazione finanziaria positiva ha maturato interessi attivi che, tuttavia, in seguito alla drastica riduzione degli interessi attivi dell'intero sistema bancario, sono risultati assai inferiori rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Interessi attivi c/c di Tesoreria	43.353,91	162.505,98	- 119.152,07
Totale	43.353,91	162.505,98	-119.152,07

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi finanziari	30.545	51.798	9.445	162.506	43.354



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

PROVENTI STRAORDINARI

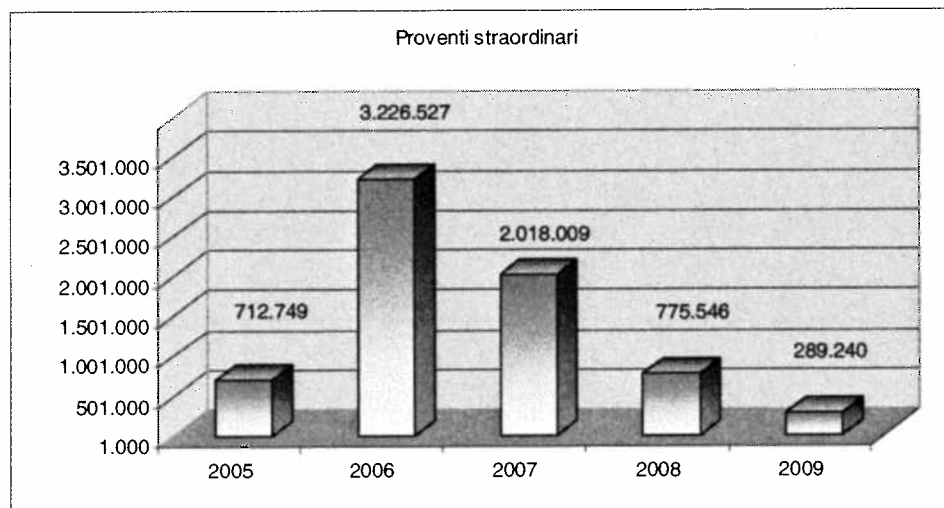
	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Proventi straordinari	289,24	775,55	- 486,31	- 168,13	-	289,24	100,00

Il sistema di monitoraggio delle attività finanziate ha consentito una migliore definizione delle imputazioni e, quindi una delle sopravvenienze attive, essenzialmente costituite da ricavi di competenza degli anni precedenti.

	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Sopravvenienze ed insussistenze attive	289.240,15	775.545,71	- 486.305,56
Totale	289.240,15	775.545,71	-486.305,56

Di seguito si riporta l'andamento di tale voce negli anni 2005 – 2009:

	2005	2006	2007	2008	2009
Proventi straordinari	712.749	3.226.527	2.018.009	775.546	289.240

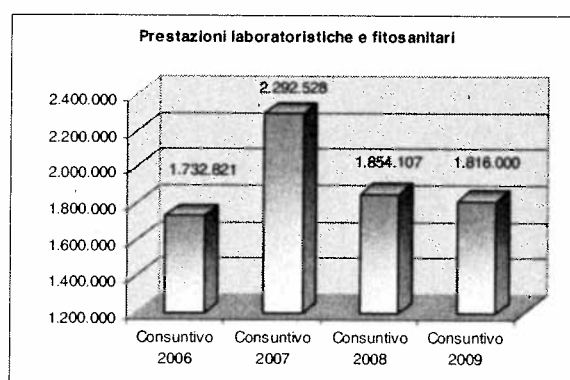
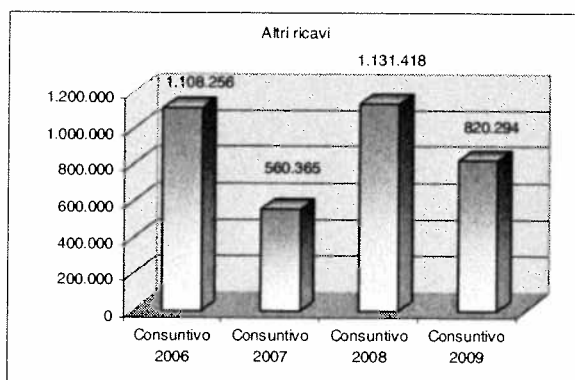
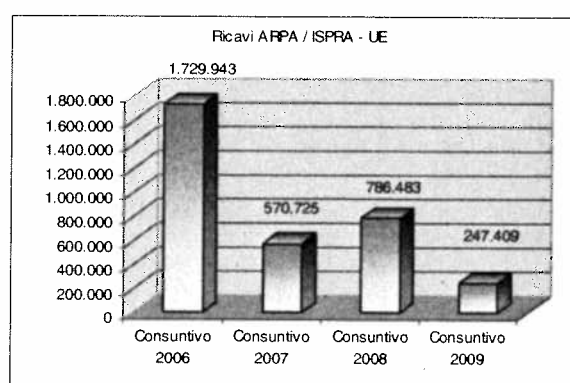
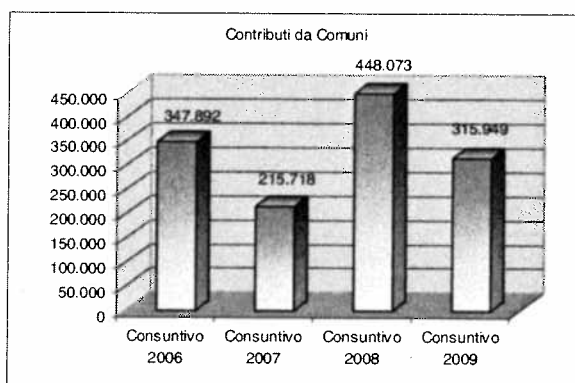
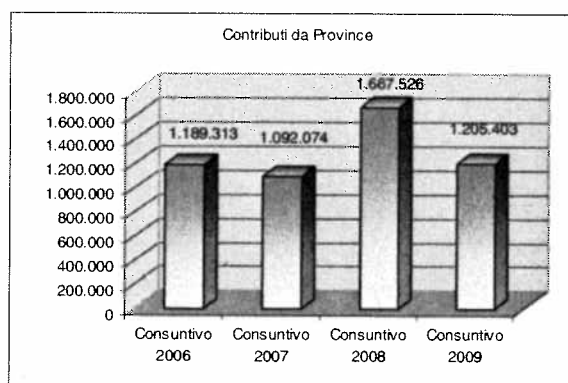
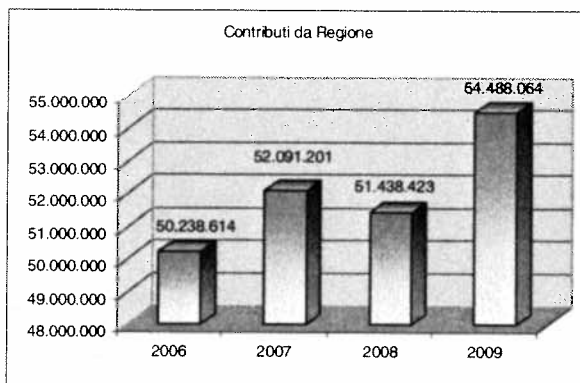


ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Nella seguente tabella si riportano gli importi del valore della produzione secondo la fonte di provenienza, ribadendo quanto sopra segnalato in relazione agli sfasamenti temporali delle imputazioni contabili di alcune categorie di ricavi.

	Consuntivo 2006	Consuntivo 2007	Consuntivo 2008	Consuntivo 2009
Contributi da Regione	€ 50.238.614	€ 52.091.201	€ 51.438.423	€ 54.488.064
Contributi in conto capitale (quote parti)	€ 568.503	€ 684.388	€ 577.342	€ 547.349
Contributi da Province	€ 1.189.313	€ 1.092.074	€ 1.667.526	€ 1.205.403
Contributi da Comuni	€ 347.892	€ 215.718	€ 448.073	€ 315.949
Ricavi APRA/APAT - UE	€ 1.729.943	€ 570.725	€ 786.483	€ 247.409
Altri ricavi (altri enti + Att. Form. + Altri)	€ 1.108.256	€ 560.365	1.131.418	820.294
Prestazioni laboratoristiche + fitosanitarie	€ 1.732.821	€ 2.292.528	€ 1.854.107	€ 1.816.000
Totale	56.915.342,18	57.506.998,09	57.903.372,26	59.440.469,19



ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Risultato dell'esercizio

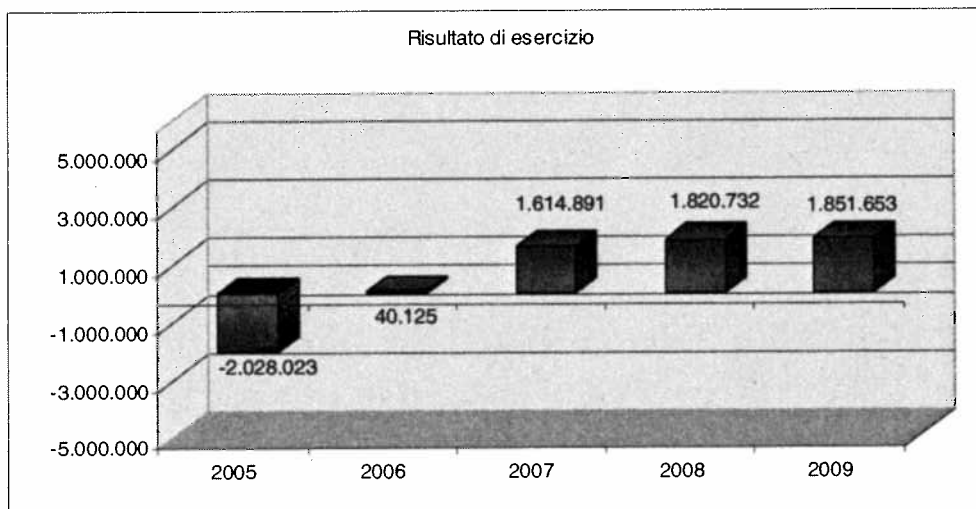
	2009	2008	Variazioni	%	Preventivo	Variazioni	%
Risultato di esercizio	1.851.653	1.820.732	30.922	1,67	-	1.851.653	100

Il bilancio 2009 evidenzia un utile d'esercizio pari a 1.851.653,27. Tale risultato è da attribuirsi:

- per il 55% a minori costi rispetto alle previsioni e, tra questi, quasi integralmente a minori oneri di ammortamento,
- per il 45%, a maggiori ricavi rispetto alle previsioni e, tra questi, essenzialmente a:
- maggiori ricavi dagli enti istituzionali (circa 455.000 euro),
- ricavi per tasse fitosanitarie (121.000 euro),
- sopravvenienze attive (circa 300.000 euro).

Su base pluriennale, l'andamento del risultato d'esercizio è il seguente

	2005	2006	2007	2008	2009
Risultato di esercizio	-2.028.023	40.125	1.614.891	1.820.732	1.851.653



L'avanzo realizzato pari ad € 1.851.653,27 si propone che venga destinato, ai sensi dell'art. 122 della L.R. n. 40/2005, previa autorizzazione regionale, ai seguenti utilizzi:

1. Euro 370.330,65 (pari al 20%) a riserva indisponibile,
2. Euro 1.481.322,62 a riserva disponibile di cui:
 - a) 148.132,26 (10%) a progetti di incentivazione della produttività, nonché della mobilità del personale e, nel caso in cui gli uffici regionali lo ritenessero contabilmente possibile, alla costituzione di un fondo di riserva spese future per l'eventuale pagamento, delle indennità di risoluzioni consensuali del personale dirigenziale, previa adozione del relativo atto da parte dell'Agenzia;

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

- b) 1.333.190,35 (90%) per investimenti nella informatizzazione dei servizi dell'agenzia e nell'ammodernamento dei nuovi laboratori.

Indici di struttura finanziaria e patrimoniale

Al fine di procedere ad una analisi della situazione finanziaria e patrimoniale, si è proceduto ad una riclassificazione delle componenti del patrimonio, con riferimento agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009

IMPIEGHI /1000	2006	2007	2008	2009
Imm. Immateriali	1.672	1.277	990	695
Imm. Materiali	23.232	21.988	20.736	19.193
Imm. finanziarie	9	9	12	13
Attivo fisso	24.913	23.274	21.738	19.901
Disponibilità non liquide	261	205	238	231
Liquidità differite	13.227	10.044	7.823	7.708
Liquidità Immediate	122	1.398	6.272	8.542
Attivo circolante	13.610	11.647	14.333	16.481
Capitale investito	38.523	34.921	36.071	36.382

FONTI /1000	2006	2007	2008	2009
Patrimonio	11.288	13.373	16.865	18.862
di cui Capitale sociale	10.165	9.962	9.759	9.556
Passività consolidate	8.374	7.356	5.377	3.596
Passività correnti	18.861	14.192	13.829	13.924
Capitale acquisito	38.523	34.921	36.071	36.382

Sulla base dei dati evidenziati si è provveduto a calcolare alcuni degli indici più significativi e a confrontare i risultati dei vari anni.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

INDICE DI ELASTICITÀ DELL'ATTIVO

		2006	2007	2008	2009
Indice di elasticità dell'attivo	$\frac{\text{Attività correnti}}{\text{Passività correnti}}$	72,2	82,1	103,6	118,4

L'andamento di tale indice negli ultimi 4 anni esprime un crescente grado di elasticità, ovvero della capacità di far fronte ai debiti a breve con i crediti a breve e le liquidità.

INDICE DI ELASTICITÀ DEL PASSIVO

		2006	2007	2008	2009
Indice di elasticità del passivo	$\frac{\text{Passività correnti}}{\text{Passività totali}}$	69,3	65,9	72,0	79,5

Tale indice evidenzia l'incremento delle passività a breve rispetto alle passività a lungo termine, in relazione alla progressiva diminuzione dei debiti a lungo termine (mutui).

INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Tale indice esprime la capacità dell'ente di autofinanziare le proprie immobilizzazioni.

		2006	2007	2008	2009
Indice di copertura delle immobilizzazioni	$\frac{\text{Capitale proprio}}{\text{attività consolidate}}$	0,5	0,6	0,8	0,9

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Per valori tra 0,5 e 0,7 l'indice esprime una situazione di scarsa copertura mentre per valori superiori a 0,7 il giudizio è di una buona solidità.

Gli andamenti evidenziati esprimono un livello crescente di miglioramento essenzialmente dovuto alla generazione dei risultati positivi degli ultimi anni che hanno consentito di coprire le perdite e di creare nuove riserve.

INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

Tale valore esprime la misura dell'equilibrio o dello squilibrio tra le diverse forme di finanziamento (interno ed esterno). Il valore sarà tanto più alto quanto maggiore sarà il ricorso al capitale di terzi.

Indice di autonomia finanziaria	<u>Mezzi di terzi</u> Capitale proprio	2006	2007	2008	2009
		2,4	1,6	1,1	0,9

I valori evidenziati esprimono un trend positivo nel senso di un maggior ricorso all'autofinanziamento; in valore assoluto per valori superiori a 2 l'indice esprime una struttura finanziaria squilibrata.

Il miglioramento dell'indice è quindi dovuto sia alla diminuzione dei mutui sia alla presenza di utili di esercizio, indispensabili per il riequilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

Questo indice evidenzia la misura con cui il capitale investito è finanziato da mezzi propri; per valori superiori a 3 l'indice informa circa una struttura finanziaria squilibrata verso il ricorso a capitale di terzi (e quindi con eccessivi oneri finanziari per interessi), mentre per valori inferiori a 2 l'indice esprime una situazione di equilibrio.

Grado di indebitamento	<u>Capitale investito</u> Capitale proprio	2006	2007	2008	2009
		3,4	2,6	2,1	1,9

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

Tutti gli indici sopra riportati evidenziano una situazione di ritrovato sostanziale equilibrio patrimoniale.

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale presente in servizio in agenzia , alla fine degli anni 2008 e 2009, comprensivo del personale con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, è il seguente:

		31 12 2008	31 12 2009	Differenze
Tempo Ind.	COMPARTO	635	622	-13
Tempo Ind.	DIRIGENZA	114	112	- 2
Tempo Det.	COMPARTO	41	46	+ 5
Tempo Det.	DIRIGENZA	2	2	Invariato
TOT Gen.le		794	784	- 10
Co.Co.Co.		4	2	- 2

Di seguito si riportano le variazioni in argomento, con riferimento alle tipologie di ruolo presenti in Agenzia:

Assun	COMPARTO			DIRIGENZA			
Ruolo	San	Tec	Amm	San	Tec	Amm	TOT
INDET		+ 6	+ 5		+ 1	+ 1	+ 13
DET	+ 6	+ 12	+ 8				+ 26
Cess							
Ruolo	San	Tec	Amm	San	Tec	Amm	
INDET	- 14	- 2	- 8	- 3	- 1		- 28
DET	- 4	- 8	- 9				- 21
+ / -	-12	+ 8	- 4	- 3	0	+ 1	-10

In particolare, nel corso dell'anno le 39 assunzioni sono così ripartite:

- 2 dirigenti a tempo indeterminato,
- 4 unità di Comparto a tempo indeterminato da scorrimento graduatorie,
- 4 unità di Comparto a tempo indeterminato (di cui 1 unità di categoria D, 2 unità di categoria C e 1 di categoria B livello super) mediante le procedure di stabilizzazione del personale precario previste dall'art. 1, comma 558, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria per l'anno 2007) e dell'art. 3, commi 90, lettera b) e 94 della L. 244/2007 (Legge Finanziaria per l'anno 2008),
- 2 mediante avviamento numerico ai sensi della L. 68/99,
- 1 unità mediante mobilità dall'esterno e

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana

- 26 unità di Comparto a tempo determinato.

Altresì le 40 cessazioni nel corso dell'anno sono così ripartite:

- 4 Dirigenti a tempo indeterminato,
- 24 unità del Comparto a tempo indeterminato per dimissioni – pensionamenti – trasferimenti
- 12 cessazioni del personale di Comparto a tempo determinato.

La riduzione del personale di comparto a tempo indeterminato, riguarda i profili di TPA (13 unità), personale amministrativo (8 unità), personale tecnico (2 unità).

Ciò è stato determinato sia dalla mancata positiva conclusione delle procedure di mobilità dall'esterno per personale TPA, nonostante le numerose adesioni iniziali, sia dalla ridefinizione della dotazione organica dell'Agenzia. Infatti, in conseguenza del processo di riorganizzazione in atto, dovrà essere rivista la composizione qualitativa della attuale dotazione che, in seguito alla stabilizzazione del personale già precario, ha saturato quasi completamente il ruolo tecnico.

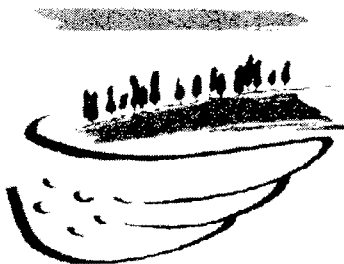
Andamento del numero delle Collaborazioni Coordinate e Continuative presenti nell'anno 2008 e nell'anno 2009:

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
2008	9	9	8	8	8	8	4	4	4	4	4	4	
2009	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	

Personale in servizio al 31.12.2008 per tipologia di rapporto di lavoro e sesso						
	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne	Totale %
TI Com Dir	379	370	749	48%	47%	95%
TD Com Dir	22	21	41	3%	2%	5%
CO.CO.CO.	4	0	4	100%		
Totale Gen	405	391	796	51%	49%	100%
Personale in servizio al 31.12.2009 per tipologia di rapporto di lavoro e sesso						
	Uomini	Donne	Totale	% uomini	% donne	Totale %
TI Com Dir	362	372	734	46%	47%	93%
TD Com Dir	22	26	48	3%	4%	7%
CO.CO.CO.	2	0	2	100%		
Totale Gen	386	398	784	49%	51%	100%
Diff Gen.li	- 19	+ 7	- 12			

ARPAT

Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che una copia del presente decreto sarà pubblicata all'Albo dell'Agenzia dal **17.06.2010** e vi rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Area
Atti Amministrativi e Ufficio Legale
Dott.ssa Marta Bachechi

E' copia, composta da n. _____ fogli e n. _____ facciate, conforme all'originale conservato nella raccolta ufficiale dei decreti dell'Agenzia

Si rilascia _____ in carta libera per uso amministrativo
copia conforme

Firenze.....

PROCEDURA DI CONTROLLO E DI ESECUTIVITÀ

Decreto immediatamente eseguibile

☒ Decreto inviato al Collegio dei Revisori con nota prot. n° **2010/44345** del **17.06.2010**

Decreto inviato alla Giunta Regionale con nota prot. n. _____ del _____

Chiarimenti/Elementi integrativi richiesti dalla G.R.T. con decisione n. _____ del _____

Controdeduzioni trasmesse alla G.R.T. il _____ con nota n. _____

Decreto non approvato dalla G.R.T. con decisione n. _____ del _____

Decreto approvato dalla G.R.T. con decisione n. _____ del _____

Decreto esecutivo per decorrenza dei termini dal _____ ai sensi del 4° comma dell'art. 42 della L.R.T. n° 40 del 24.02.2005

Decreto revocato con atto n. _____ del _____ Decreto modificato con atto n. _____ del _____

Il Responsabile Area
Atti Amministrativi e Ufficio Legale
Dott.ssa Marta Bachechi

